Acquedotto Lucano S.p.A.

# Bilancio di sostenibilità 2019



# BILANCIO DI
# SOSTENIBILITÀ
## 2019

# SOMMARIO


Lettera agli Stakeholder ... 3
Highlights ... 5
Nota metodologica ... 6
1. Identità di Acquedotto Lucano ... 8
1.1 Chi siamo ... 9
1.2 I motivi e i vantaggi della gestione unica ... 11
*Focus : Riforma del Servizio Idrico Integrato, il modello Basilicata* ... 13
1.3 Mission e valori ... 14
2. Creazione di valore sostenibile ... 18
2.1 Coinvolgimento degli stakeholder ... 19
2.2 Gli stakeholder di Acquedotto Lucano ... 21
2.3 Analisi di Materialità ... 24
3. Assetto societario ... 27
3.1 L'organizzazione aziendale ... 29
3.2 Cornice legislativa del SII e sistema di controllo ... 32
3.3 Sistemi di gestione e certificazioni ... 35
4. Performance economica ... 38
4.1 Valore aggiunto generato e distribuito ... 40
4.2 Gli impatti indiretti ... 44
4.3 Innovazione e investimenti ... 46
*News: Lavori di ripristino funzionale al serbatoio pensile di Metaponto Borgo* ... 47
4.3.1 Progetti innovativi ... 48
*News: Acquedotto Lucano installa i contatori intelligenti a Brindisi di Montagna* ... 49
4.3.2 Investimenti per la Basilicata ... 50
4.3.3 Programma per il miglioramento delle infrastrutture ... 52
4.3.4 Progetti di ricerca industriale ... 54
*Focus : I progetti sviluppati da Acquedotto Lucano* ... 56
5. Relazioni con gli Stakeholder ... 60
5.1 Utenti ... 61
5.1.1 Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato ... 62
5.1.2 La carta del Servizio Idrico Integrato ... 63
5.1.3 Servizi all'utenza ... 64
5.1.4 Sistemi a tutela dell'utenza ... 66
5.1.5 La conciliazione e i rapporti con le Associazioni dei Consumatori ... 68
*News: Un filo diretto tra Acquedotto Lucano e gli amministratori di condominio* ... 70
5.1.6 Agevolazioni Tariffarie ... 71
Bonus sociale idrico ... 72
*Focus. come accedere alle agevolazioni sulla bolletta dell'acqua* ... 73
5.2 Persone ... 74
5.2.1 Le persone di Acquedotto Lucano ... 75
*News: Acquedotto Lucano firma il Patto utilitalia" La diversità fa la differenza"* ... 77
5.2.2 Formazione e sviluppo ... 78
5.2.3 Welfare e comunicazione interna ... 83
5.2.4 Sicurezza dell'ambiente di lavoro ... 85
5.3 Fornitori ... 87
5.3.1 Dialogo con i fornitori ... 88
5.4 Collettività ... 90
5.4.1 Iniziative, progetti di formazione e comunicazione ... 91
*Didattica nelle scuole* ... 94
*News: 911 studenti aderisocno al progetto di alternanza scuola-Lavoro di Acquedotto Lucano* ... 95
*Giornata mondiale dell'acqua "Water for all- Leaving no one behind"* ... 96
*Ricopri di attenzione il tuo contatore* ... 97

**6. Relazioni con l'Ambiente** 99
**6.1** Reti e impianti 101
Potabilizzazione 102
*Focus: l'impianto di potabilizzazione del Camastra* 103
*Focus: l'impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico* 104
Distribuzione 105
Collettamento e depurazione delle acque reflue 106
Focus : Depurazione prioritaria nel Piano degli investimenti di AL 107
Approvvigionamento: i prelievi idrici 108
Le perdite di rete 109
*News: Servizi idrici e ambientali nel Mezzogiorno: proposte di sviluppo* 111
I controlli sulla qualità dell'acqua 112
*Focus.Water Safety Plan* 114
*News:Altroconsumo e Unione Consumatori* 115
**6.2** Area energia 116
Consumi energetici 117
Programma per il risparmio energetico 118
*News: Energia - da settembre il depuratore di Varco Izzo a Potenza sarà autosufficiente* 120
Emissioni 121
**6.3** Gestione dei rifiuti 122
I fanghi di depurazione 123
GRI Content index 124
Allegati 128
I centri operativi 128
La carta dei dati: territorio, abitanti, utenze, reti, impianti 130

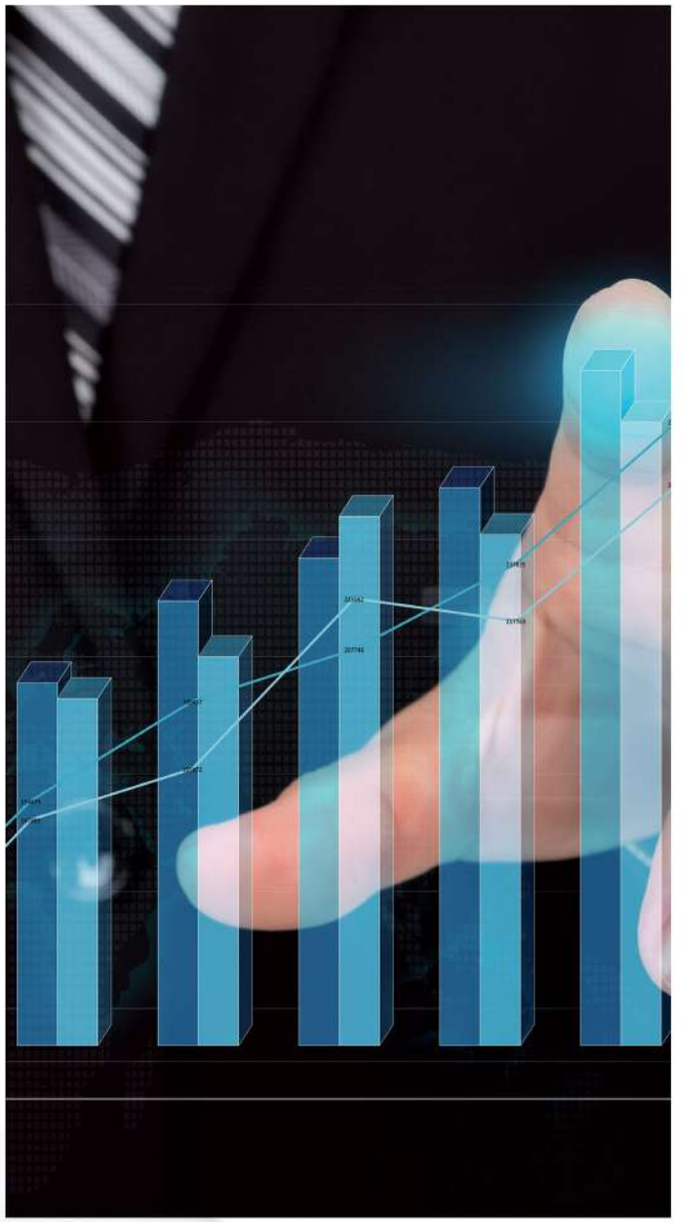
# Lettera agli **STAKEHOLDER**

Il Bilancio di Sostenibilità 2019 rappresenta uno strumento fondamentale e strategico di comunicazione chiara e trasparente rispetto al raggiungimento degli obiettivi aziendali e degli impegni assunti tra la Società e i suoi Stakeholder, che, unitamente al Bilancio di esercizio, costituisce un ulteriore allineamento tra le informazioni finanziarie e non finanziarie.

La sostenibilità deve diventare parte integrante della governance della società ed è per questo che vede coinvolte tutte le funzioni aziendali e trova fondamento nei principi che guidano la società, i suoi dipendenti e tutti gli interlocutori, contenuti nel codice etico aziendale, improntati, tra l'altro, alla correttezza, lealtà, integrità e trasparenza.

Nel corso dell'anno 2019, nonostante le innumerevoli difficoltà incontrate, Acquedotto Lucano ha continuato a perseguire l'obiettivo di fornire un servizio efficiente ed efficace, idoneo a garantire ai cittadini l'accesso universale alla risorsa idrica e la restituzione all'ambiente successivamente al suo utilizzo.

La redazione del presente bilancio è stata completata durante l'emergenza sanitaria mondiale da Covid 19, un'esperienza che lascerà in ognuno di noi un segno indelebile e che deve, tuttavia, costituire un momento di riflessione sull'importanza da attribuire a ciò che fa parte delle nostre vite, anche professionali, invitandoci a non dare mai nulla di scontato e ad amare il nostro lavoro quotidiano che, soprattutto in questo difficile momento, è quanto mai indispensabile per l'intera comunità.



Se pur vero che Acquedotto Lucano deve garantire la continuità dei servizi essenziali, attraverso i suoi dipendenti, anche nell'emergenza e con l'adozione delle dovute misure a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e degli utenti, non posso esimermi dal ringraziare proprio gli attori principali, i lavoratori, per il lodevole impegno profuso e la dedizione con la quale stanno ottemperando non solo ad un obbligo ma anche ad un dovere verso la collettività.

Nel corso del 2019 l'impegno del gestore è stato diretto proprio ad innalzare la competitività aziendale con livelli prestazionali più elevati, a migliorare la trasparenza delle azioni nei confronti degli stakeholder, ad assicurare la tutela dell'ambiente e rendere il sistema idrico integrato maggiormente resiliente rispetto al cambiamento climatico ed ambientale stesso.

Il ciclo di gestione dell'acqua, infatti, rappresenta pienamente il paradigma dell'economia circolare: la risorsa idrica, una volta prelevata ed utilizzata, a valle degli opportuni trattamenti, deve essere restituita all'ambiente anche in altre forme, consentendo risparmi sui costi operativi.

Acquedotto Lucano ha lavorato molto in questa direzione, sebbene ulteriori passi dovranno essere compiuti, investendo nell'innovazione tecnologica per molteplici finalità quali a titolo meramente esemplificativo: la ricerca delle perdite, la produzione di energia rinnovabile per il funzionamento degli impianti e delle reti; i sistemi di monitoraggio e controllo continuo dei parametri di qualità della risorsa idrica; il rifacimento di reti ed il miglioramento dei processi aziendali interni ed esterni; l'efficientamento degli impianti di depurazione partendo da quelli in infrazione comunitaria.

Per garantire l'ottimizzazione della gestione, nonché maggiore vicinanza all'utenza, è strategico continuare ad implementare servizi che consentano più trasparenza, certezza nei consumi e tutela delle fasce di utenti maggiormente bisognosi.

In linea, poi, con la volontà di assicurare che tutta l'attività aziendale sia condotta nell'alveo della correttezza, trasparenza e legalità, Acquedotto Lucano ha avviato un processo di implementazione ed adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 per allinearlo alle recenti modifiche legislative ed ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza (ODV) con l'incarico di vigilare sulla concreta attuazione ed efficacia di tale Modello, nonché sulle eventuali opportunità di adeguamento dello stesso.

L'affermazione di un modello di impresa sostenibile, innovativo ed efficiente rappresenta uno dei valori di Acquedotto Lucano. Ed è proprio in tale ottica che il gestore ha sottoscritto insieme ad altre 27 aziende dei servizi pubblici associate ad Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), il "Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza", un comune programma di principi e impegni per promuovere il Diversity management nelle attività aziendali. La sottoscrizione del Patto rappresenta per Acquedotto Lucano un'opportunità, un investimento nello sviluppo del capitale umano che consentirà, nella sua attuazione, benefici in termini di maggiore redditività, miglioramento della competitività aziendale, maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione ed anche migliore qualità dei servizi erogati all'utenza.

Fondamentale è, inoltre, assicurare il controllo delle attività di vigilanza igienico-sanitaria nel rispetto delle normative di settore sulla qualità delle acque distribuite e delle acque reflue, nonché sugli scarichi in pubblica fognatura in tutti i 130 Comuni della Basilicata.

L'obiettivo aziendale è quello di rispettare il piano di frequenza annuale con la determinazione di tutti i parametri chimici e microbiologici che prevedono le normative vigenti in tema di acque da destinare al consumo umano ed acque reflue.

Al fine di indirizzare l'attività di prevenzione e controllo sulla qualità e salubrità dell'acqua verso provvedimenti effettivamente necessari e proporzionati al rischio eventualmente rilevato, tutelando così l'immagine e l'affidabilità dell'ente gestore in linea con il diritto dell'utenza a ricevere una tempestiva, trasparente e chiara informazione, la società ha ritenuto opportuno stabilire un piano di campionamento congiunto con A.S.M. ed A.S.P. riducendo così le non conformità.

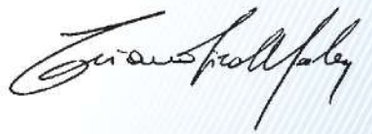
A seguito dell'obbligo di adozione del Water Safety Plan – Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili, è stato sottoscritto un contratto di ricerca per la collaborazione scientifica con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.) finalizzata allo svolgimento di attività riguardanti lo sviluppo di un P.S.A. (Piano di Sicurezza dell'Acqua), per verificare idoneità e conformità alla Direttiva (UE) 2015/1787 nelle filiere idriche Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese. Atteso che l'adozione del P.S.A. presuppone l'accreditamento dei laboratori di analisi anche per gli enti gestori del S.I.I., nel corso del 2019 è stata conseguita la certificazione del sistema di gestione della qualità (SGQ) ai sensi della UNI EN ISO 9001:2015 mentre è in atto l'attività propedeutica all'accreditamento che si concluderà nell'anno 2020.

E' incontrovertibile la particolare significativa importanza economica, politica e sociale che la gestione del servizio idrico assume. "Portare l'Acqua è un'impresa" sia rispetto alla gestione di un territorio, come quello lucano, caratterizzato da un'estensione pari a 9.992 kmq, dalla sua particolare orografia, dall'elevato numero di centri abitati con scarsa popolazione residente e da un elevato grado di vetustà di alcune infrastrutture, sia rispetto all'adeguamento del gestore alle stringenti prescrizioni in materia di qualità contrattuale, qualità tecnica o di misura dettate dall'Autorità nazionale.

L'acqua intesa anche quale opportunità di sviluppo per la comunità intera, necessita, pertanto, della gestione quanto più possibile condivisa e partecipata da tutti gli attori coinvolti, ai fini di assicurare, attraverso soluzioni ragionate e percorribili, condizioni di sostenibilità economica e finanziaria al gestore stesso del servizio.

Un particolare ringraziamento per la sinergia e la condivisione di azioni va alla Regione Basilicata, all'Egrib e ai Comuni soci, nonché all'intera squadra di Acquedotto Lucano per l'impegno profuso nell'affrontare le complesse sfide quotidiane e nell'accrescere la soddisfazione degli utenti finali del servizio idrico integrato.

**AMMINISTRATORE UNICO**



# HIGHLIGHTS

**130** Comuni gestiti

**298.832** Utenti

**15.000** Km di reti idriche e fognarie

**177** Impianti di depurazione

**2** Impianti di potabilizzazione

**841** Serbatoi

**235** Impianti di sollevamento fogniario

**374** Sorgenti

**41** Pozzi

**371** Dipendenti

**2.473** Ore di formazione

**77 milioni di €** Valore aggiunto distribuito



# NOTA METODOLOGICA

Per il secondo anno Acquedotto Lucano predispone il Bilancio di Sostenibilità per comunicare in maniera trasparente a tutti gli stakeholder e agli interlocutori i valori, i risultati economici, sociali e ambientali, le strategie e le performance della società in coerenza con la mission e con i valori aziendali.

La redazione del presente Bilancio si configura come un esercizio di natura volontaria per l'azienda che, ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016, non rientra tra gli Enti di interesse pubblico di grandi dimensioni tenuti a rendicontare sulle loro performance non finanziarie.
Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato realizzato in conformità alle Linee Guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), secondo il livello di applicazione "Referenced". Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni quali-quantitative riportate si riferisce alla performance di Acquedotto Lucano Spa relativa all'esercizio 2019.

Eventuali limitazioni dell'informativa sono riportate in nota, così come il ricorso a stime ed approssimazioni nel calcolo degli indicatori. Come richiesto dallo Standard, la fase di raccolta dei dati è stata preceduta dallo svolgimento della cosiddetta "Analisi di Materialità", attività finalizzata ad identificare le tematiche significative e riferite all'area economica, sociale ed ambientale, che possono influenzare le scelte strategiche dell'organizzazione e degli stakeholder.

Il percorso di predisposizione del documento ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è disponibile on line sul sito www.acquedottolucano.it e viene trasmesso a tutti i dipendenti della Società attraverso la pubblicazione sulla pagina idranet e sul portale Hr Portal.

È opportuno precisare che al momento della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità l'intera popolazione mondiale è interessata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Acquedotto Lucano Spa sta seguendo con la massima attenzione l'evolvere della pandemia, verificatasi a partire dal mese di marzo 2020, adottando tutte le misure di sicurezza per garantire la salute e la tutela di tutti i suoi stakeholder nel pieno rispetto dei provvedimenti, delle raccomandazioni del Governo centrale e periferico, nonché delle altre Autorità.

# LA STRUTTURA DEL PRESENTE BILANCIO SI ARTICOLA SU 4 AREE:

I primi tre capitoli sono dedicati alla presentazione dell'identità aziendale, della mission , dei valori societari, dell'organizzazione aziendale, nonché all'analisi della materialità che permette di identificare gli aspetti su cui focalizzare la rendicontazione.

Il capitolo 5 è dedicato alle relazioni con gli Stakeholder, con un cenno sia a gli strumenti a tutela dell'utenza che ai servizi all'utenza. In tale capitolo sono riportate, altresì, alcune iniziative, progetti di formazione e comunicazione diffusi dalla società nel corso dell'anno 2019

Il capitolo 4 è dedicato ad una sintesi dei dati economici , approfonditi in dettaglio nel Bilancio di esercizio 2019.

Il capitolo 6 è dedicato alla sostenibilità ambientale; All'interno del documento, inoltre, sono stati inseriti dei focus e delle news riguardanti eventi organizzati, progetti, comunicati e informazioni aziendali dell' anno di riferimento.

acquedottolucano

# 1.
# IDENTITÀ DI ACQUEDOTTO LUCANO

*L'acqua è la sostanza da cui traggono origine tutte le cose.*

**-Talete**





# 1.1
# CHI SIAMO

Nel corso dell'anno 2002 alcuni sindaci lucani danno impulso alla costituzione di una società per azioni interamente partecipata dai Comuni della Basilicata e destinata ad acquisire dall'Autorità d'Ambito (AATO) la gestione del servizio idrico integrato. È quello l'anno in cui viene delineato il quadro organico degli strumenti per la gestione del sistema idrico integrato regionale. Il 25 luglio del 2002 la Giunta regionale approva la "convenzione tipo per regolare i rapporti tra AATO e gestore del servizio idrico integrato" ed il disegno di legge relativo "alle forme e modalità di trasferimento del personale ai soggetti gestori del servizio idrico integrato appartenente alle amministrazioni comunali, consorzi e degli enti pubblici adibiti allo stesso servizio". La gestione del servizio idrico, prima della costituzione di Acquedotto Lucano Spa, era affidata in 64 comuni lucani, su 131 complessivi, ad Acquedotto Pugliese Spa, gestore del servizio idrico anche nella regione Puglia, mentre nei restanti 67 Comuni il servizio era direttamente gestito in autonomia dalle amministrazioni comunali.

Il 30 luglio 2002 per effetto della delibera n. 19 dell'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità d'Ambito, in attuazione della Legge Regionale n. 63/96, viene costituita Acquedotto Lucano Spa ed affidato alla stessa, per una durata trentennale, la gestione del servizio idrico integrato in tutto il territorio della Regione Basilicata.

Acquedotto Lucano Spa nasce, pertanto, quale gestore unico del servizio idrico integrato con la forma giuridica di una società per azioni il cui capitale sociale è attualmente posseduto da 119 Comuni e dalla Regione Basilicata, rispettivamente per il 51% e il 49%.

Acquedotto Lucano Spa, gestore unico del servizio idrico integrato regionale, per garantire una maggiore efficienza e professionalizzazione del servizio su tutto il territorio ha suddiviso lo stesso in 7 Centri Operativi: Potenza, Potentino, Materano, Vulture-Melfese, Metapontino, Valle dell'Agri e Pollino-Lagonegrese, comprendenti ciascuno al proprio interno gli uffici di zona, cui afferiscono i diversi comuni serviti.



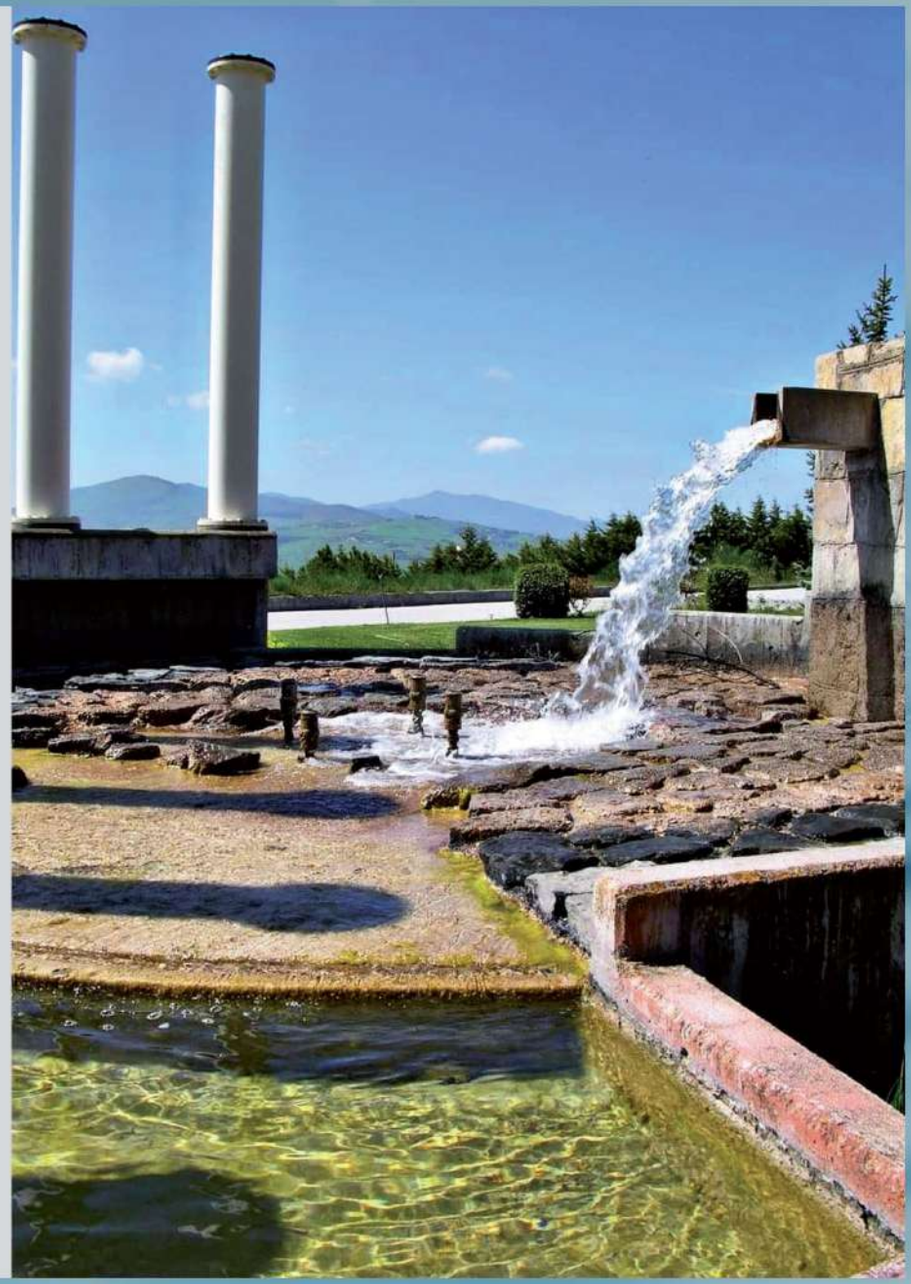
# 1.2
# I MOTIVI E I VANTAGGI DELLA GESTIONE UNICA

La scelta del gestore unico trova fondamento, oltre che nella forte frammentazione della gestione del servizio con le conseguenti carenze strutturali e qualitative, anche nella conformazione geomorfologica regionale. La Basilicata, infatti, presenta un'estensione territoriale pari a circa 9.995 $km^2$ ed è caratterizzata da estese zone a bassissima densità abitativa, dove si assiste alla concentrazione della risorsa idrica in alcune limitate zone, mentre altre ne sono assolutamente prive, rendendo indispensabile l'utilizzo di grandi schemi adduttori che consentono di trasferire la risorsa nelle zone a bassa disponibilità anche attraverso le interconnessioni degli stessi schemi adduttori per garantire la risorsa nei periodi di crisi.

La gestione unica del servizio idrico ha permesso di superare in pochi anni le storiche inefficienze del settore stesso, riscoprendo la "idrosolidarietà"; ha consentito, altresì, un costante monitoraggio della disponibilità della risorsa e del fabbisogno, nonché tariffe determinate per tutti i comuni della regione, in luogo di tante e diverse tra loro, garantendo a tutti i cittadini utenti "un'acqua potabile di qualità, accessibile, a prezzi economici".

Il governo unico del servizio idrico integrato ha rappresentato non solo un fondamentale pilastro della sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, una opportunità di sviluppo ma anche l'elemento decisivo per il benessere sociale, per la crescita economica, e per garantire sviluppo economico e prospettive di riequilibrio territoriale.

Va precisato che le regole sull'assetto territoriale e sulla organizzazione del servizio idrico integrato, possono essere oggetto di modifiche normative. In particolare, si ricorda che sono all'esame in Commissione Ambiente della Camera due disegni di legge (Daga e Braga) l'uno che comporterebbe più radicali trasformazioni, l'altro più conservativo che, inevitabilmente potrebbero avere ripercussioni sul servizio stesso, incidendo in maniera significativa sulla normativa di settore, sovvertendone i capisaldi.



# FOCUS




Il Parlamento europeo promuove l'accesso universale all'acqua pulita, migliorando la qualità e l'accesso all'acqua potabile nonché la riduzione dell'uso delle bottiglie di plastica, mentre il settore del servizio idrico integrato, a livello nazionale, è interessato da importanti evoluzioni legislative che hanno aperto un dibattito costruttivo e critico tra forze politiche e aziende del settore, rispetto al quale anche Acquedotto Lucano ha fornito un contributo in Commissione Ambiente il 14 novembre 2018.

Pur condividendo in linea di massima, i principi ispiratori della proposta di riforma Daga, sull'esperienza del gestore della Basilicata, non può essere sottaciuto che la previsione ivi contenuta circa i limiti all'autonomia degli enti locali nella scelta delle modalità di affidamento e nelle forme di gestione, farebbe venir meno la gestione industriale che ha, invece, garantito servizi adeguati, equità sociale, efficienza economica e investimenti a tutela dell'ambiente senza gravare sul bilancio dello Stato.

Prima della nascita di Acquedotto Lucano il servizio presentava una forte frammentazione di gestioni comunali ed evidenti carenze strutturali e qualitative, di verifiche sulla qualità delle acque erogate, sui livelli di trattamento depurativo, sugli investimenti realizzati. Attraverso l'affidamento in house ad una Spa esclusivamente pubblica e rappresentativa degli enti locali e della Regione, è stato possibile gestire in maniera industriale il servizio idrico integrato.

Il modello lucano permette di coniugare il perseguimento degli interessi delle comunità locali anteposto alla logica del profitto, un approccio imprenditoriale atto a perseguire gli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza e la realizzazione di economie di scala.

Non si può prescindere da una dimensione provinciale minima quale ambito di gestione, evitando la frammentazione delle gestioni poiché questo inciderebbe negativamente sulle economie di scala/scopo e mal si concilierebbe con la necessità di gestire opere ed impianti a valenza ultra-comunale quali: opere di captazione, reti di adduzione, impianti di potabilizzazione.

L'obiettivo di garantire il "diritto all'acqua potabile di qualità", di cui alla proposta di riforma, trova già concretezza nel graduale passaggio delle competenze regolatorie all'Arera: non si può ignorare l'utilità di un quadro regolatorio uniforme sull'intero territorio nazionale, accompagnato da meccanismi di controllo e verifica sul conseguimento degli stessi e di indennizzo automatico a favore degli utenti. Il trasferimento delle funzioni regolatorie al Ministero dell'Ambiente, invece, potrebbe costituire una battuta di arresto nel completamento di questo modello a scapito del cittadino e della qualità del servizio erogato.

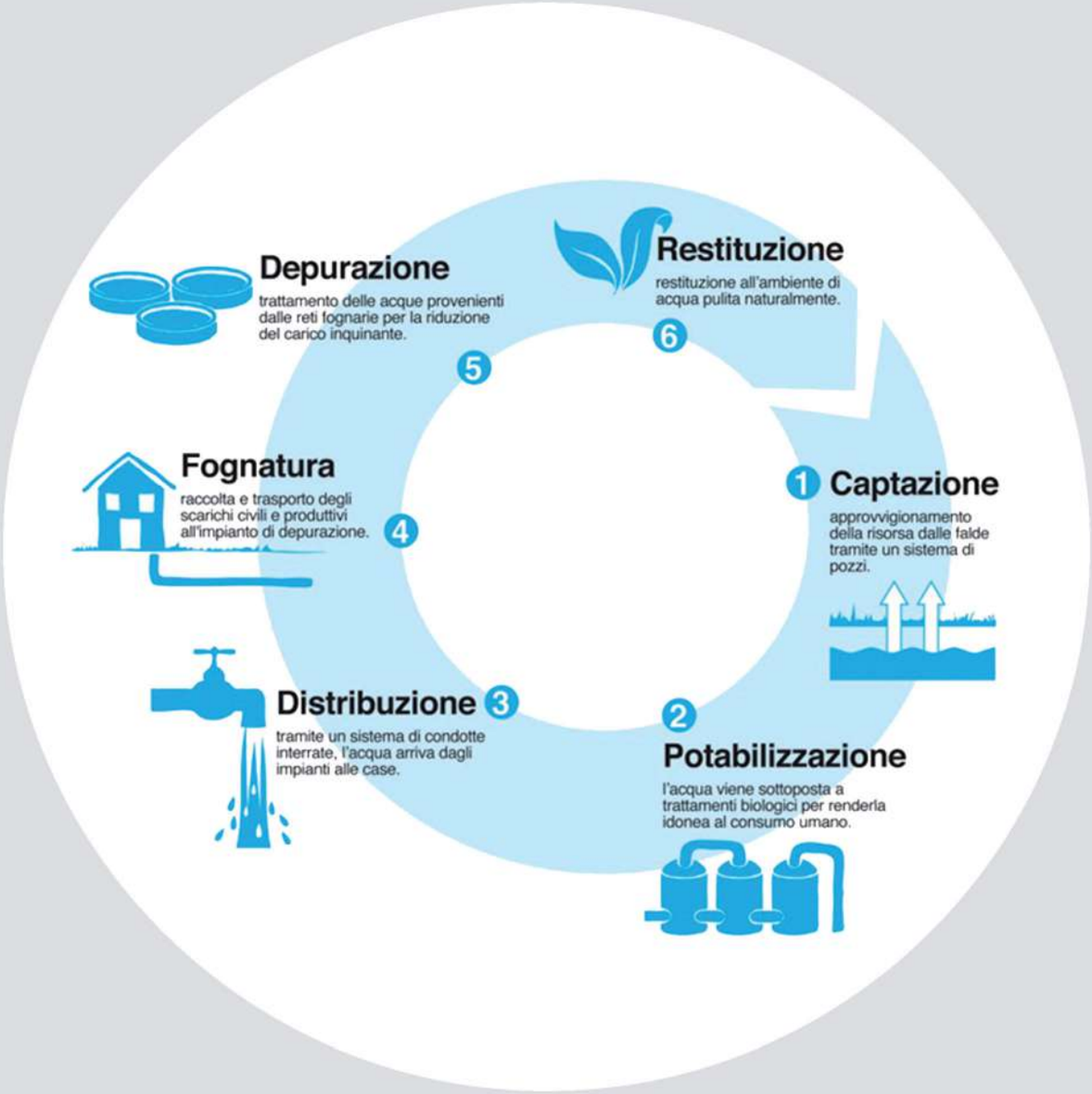
Il ritorno ad un finanziamento quasi esclusivamente derivato dalla fiscalità generale, infine, rischierebbe di deresponsabilizzare i cittadini all'uso attento della risorsa idrica.

SERVIZI a rete



# 1.3
# MISSION E VALORI

# ACQUEDOTTO LUCANO SI OCCUPA DELLA GESTIONE INTEGRATA DELLA RISORSA IDRICA NELLA FASE DI CAPTAZIONE, POTABILIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE, FOGNATURA E DEPURAZIONE.



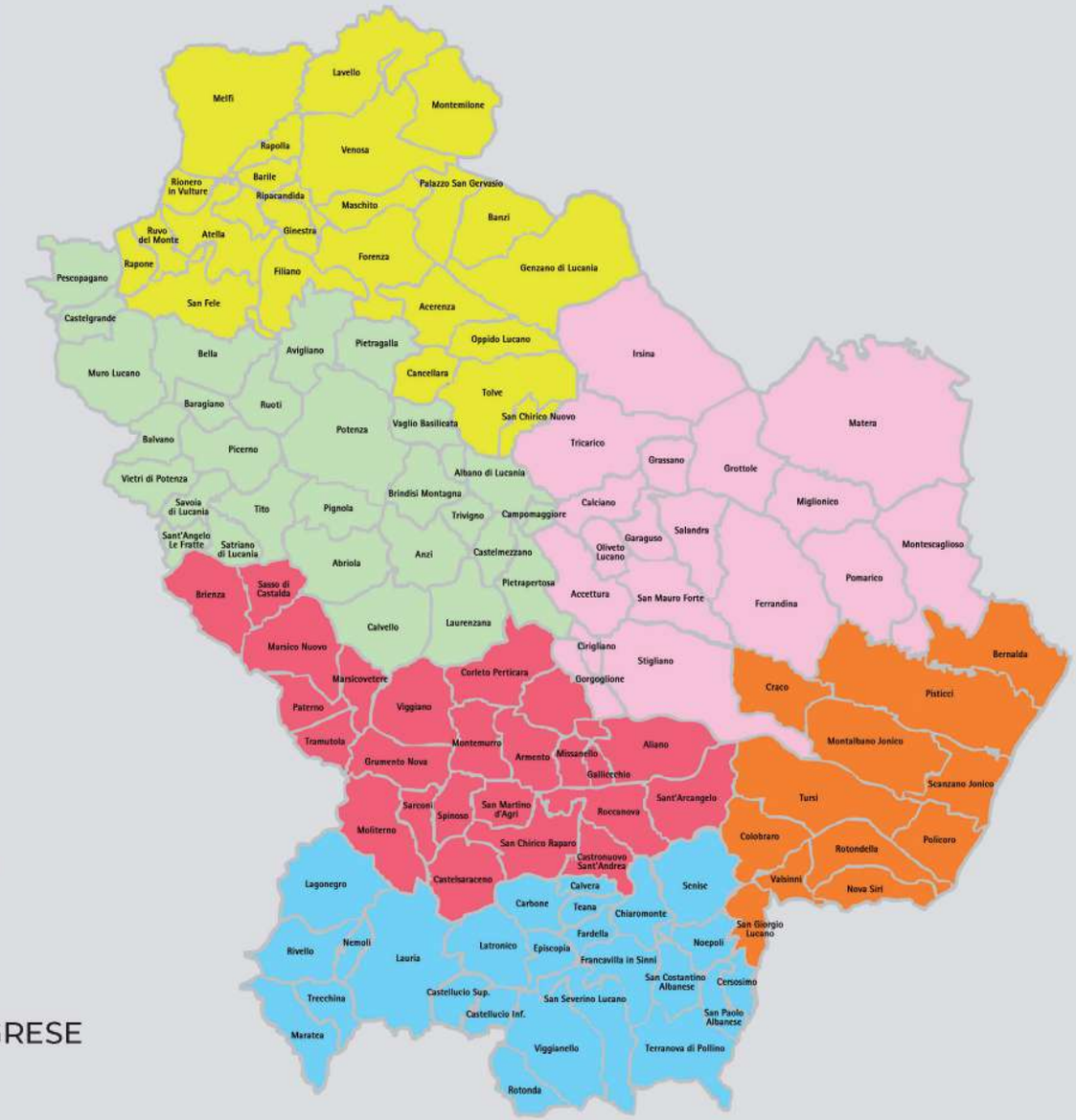

L'area gestita comprende 130 comuni della Regione Basilicata, 556.934 abitanti e 298.832 utenti ed una dotazione infrastrutturale (di proprietà degli Enti Locali concedenti) costituita da circa 15.000 Km di reti idriche e fognarie, da n. 177 impianti di depurazione, da n. 841 serbatoi, da n. 235 impianti di sollevamento fognario, da n. 374 sorgenti, n. 41 pozzi e da n. 2 impianti di potabilizzazione.

I principi ispiratori dell'attività di Acquedotto Lucano sin dalla sua costituzione sono e continuano ad essere, tra l'altro, la valorizzazione e la tutela della risorsa idrica e dell'ambiente, l'attenzione verso le fasce disagiate della popolazione, anche grazie alle scelte dell'Ente di Governo (Egrib) e della Regione Basilicata, nonchè il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza attraverso l'accrescimento di competenza ed affidabilità.

L'attività della Società è orientata alla trasparenza e correttezza, nei rapporti sia interni che esterni, attraverso l'adozione non solo del modello organizzativo (ex d.lgs 231/01) e del Codice Etico, ma anche di regolamenti aziendali volti a promuovere la cultura della legalità. Le linee fondamentali di sviluppo e gli obiettivi strategici del gestore per l'anno 2019 sono essenzialmente indicati nel programma annuale e triennale dell'attività di gestione e degli investimenti.

Nel corso del 2019 la Società si è posta quale obiettivo principale il raggiungimento della gestione ottimale del servizio idrico integrato, il soddisfacimento delle esigenze degli utenti, la realizzazione del programma degli investimenti, l'investimento nell'innovazione tecnologica, la promozione sul territorio gestito dei valori di sostenibilità, di rispetto dell'ambiente e valorizzazione della risorsa, in particolare nei confronti delle generazioni future. Particolare attenzione è inoltre volta alla sicurezza e qualità dell'approvvigionamento idrico attraverso una serie di azioni atte a garantirne i massimi risultati.

| | |
|---|---|
| Abitanti totali (al 31/12/19) | 556.934 |
| Totale complessivo utenze | 298.832 |
| Totale complessivo MC/anno fatturati | 35.376.158 |
| Totale serbatoi gestiti in esercizio | 841 |
| Totale sorgenti gestite in esercizio | 374 |
| Totale pozzi gestiti in esercizio | 41 |




CENTRO OPERATIVO POTENTINO

CENTRO OPERATIVO MATERANO

CENTRO OPERATIVO VULTURE MELFESE

CENTRO OPERATIVO VALLE DELL'AGRI

CENTRO OPERATIVO POLLINO LAGONEGRESE

CENTRO OPERATIVO METAPONTINO



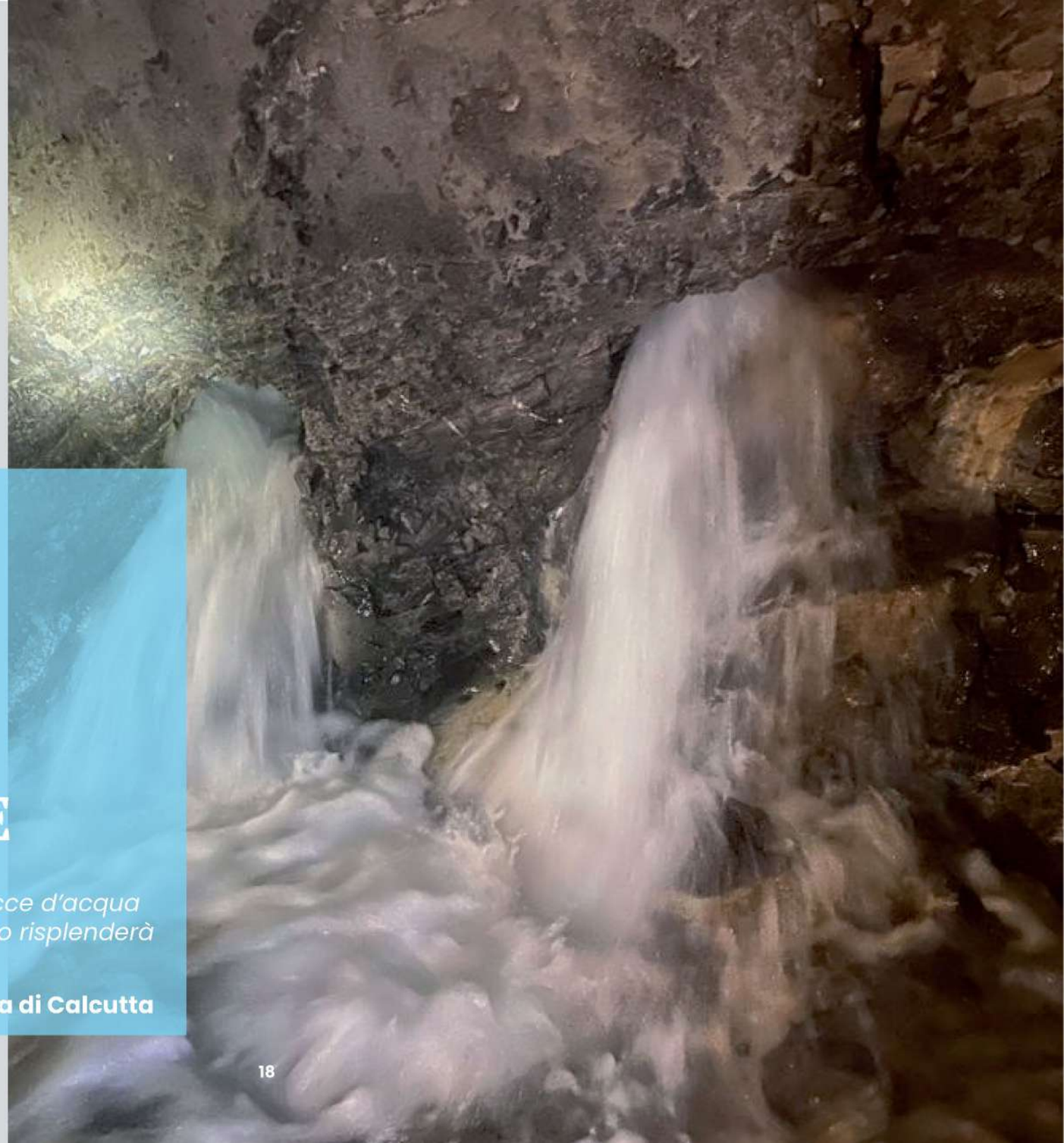
acquedottolucano

acquedottolucano

# 2.
# CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

*Più ci saranno gocce d'acqua pulita, più il mondo risplenderà di bellezza.*

**-Madre Teresa di Calcutta**



# 2.1
# COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

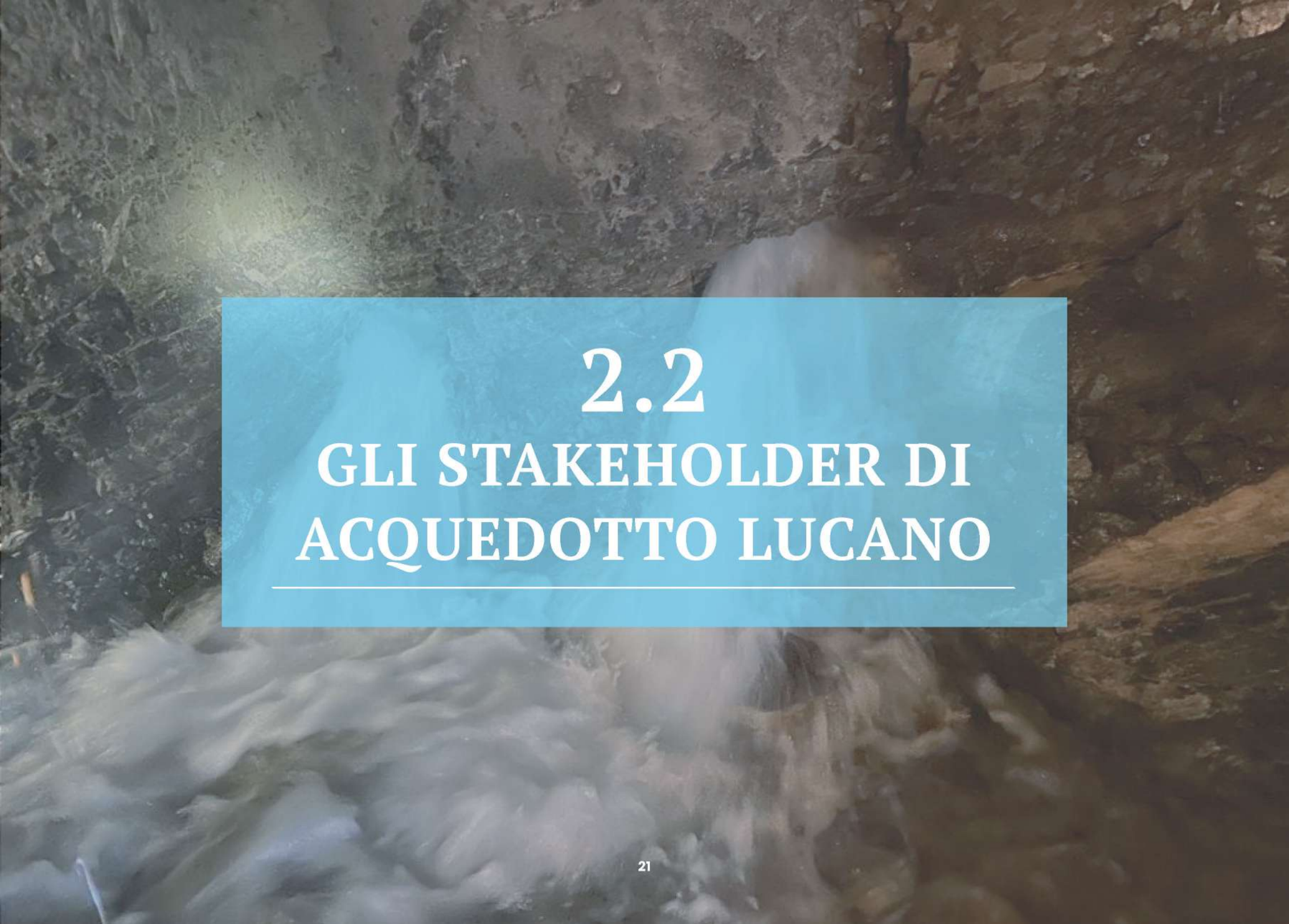
Acquedotto Lucano opera in un contesto di relazioni sociali, industriali, economiche e ambientali, con l'obiettivo di creare e rafforzare i rapporti tanto al proprio interno quanto all'esterno, ponendosi quale interlocutore affidabile e trasparente, nei confronti di utenti e cittadini, degli azionisti e di tutte le Amministrazioni Pubbliche, Scuole, Università e Centri di ricerca, fornitori e altri stakeholders.

Il Bilancio di Sostenibilità è, infatti, lo strumento che permette di individuare i temi che hanno, o che potrebbero avere, un impatto sulle azioni e sulle decisioni di Acquedotto Lucano e dei suoi portatori di interesse.

Fornisce informazioni in merito alle tematiche che influenzano in maniera sostanziale le opportunità di creazione di valore (economico, sociale e ambientale) dell'azienda e che sono di interesse per gli stakeholder.

Per definire l'universo dei temi da analizzare, Acquedotto Lucano ha svolto interviste con il management, un'analisi di benchmarking, nonché l'analisi delle pressioni esterne e un confronto con gli standard internazionali di sostenibilità.





# 2.2
# GLI STAKEHOLDER DI ACQUEDOTTO LUCANO

| STAKEHOLDER | STRUMENTI DI DIALOGO |
|---|---|
| Dipendenti | - Diffusione del Codice etico aziendale<br>- Attivazione ed implementazione degli strumenti a tutela della salute e della sicurezza<br>- Comunicazione interna attraverso la rete Idranet<br>- Attività di formazione<br>- Definizione annuale degli obiettivi aziendali<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Organizzazioni e rappresentanze sindacali | - Confronto periodico, informative e contrattazione decentrata<br>- Promozione del sistema di relazioni industriali<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Utenti | - Carta della qualità del servizio idrico integrato<br>- Regolamento del Servizio Idrico Integrato<br>- Sito aziendale<br>- Social Media<br>- Rilevazione dei contatti diretti agli sportelli commerciali e al call center<br>- Servizio di avviso immediato “Watergram”<br>- Eventi<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Fornitori | - Diffusione del Codice etico<br>- Sito aziendale<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità<br>- Manifestazioni di interesse e albi fornitori per le principali categorie di servizi, lavori e forniture<br>- Regolamento per acquisire lavori, servizi e forniture |
| Associazioni di appartenenza | - Incontri periodici<br>- Scambi di esperienze tra le Associate<br>- Eventi<br>- Adesione a “Rete Sud” |

| STAKEHOLDER | STRUMENTI DI DIALOGO |
|---|---|
| Azionisti | - Assemblee dei Soci<br>- Bilancio di esercizio<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità<br>- Sito aziendale |
| Istituzioni ed enti locali | - Sito aziendale<br>- Incontri<br>- Servizio di avviso immediato “Watergram”<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Istituti di credito | - Bilancio di esercizio<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità<br>- Certificati di conformità |
| Scuole, università e centri di ricerca | - Incontri<br>- Condivisione di progetti<br>- Partnership<br>- Protocolli di intesa e collaborazioni con università e istituti di ricerca<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Associazioni industriali e di categoria | - Incontri<br>- Sito aziendale<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità |
| Collettività | - Attività di comunicazione e informazione esterna<br>- Regolamento per la selezione del personale<br>- Sito aziendale<br>- Campagne di sensibilizzazione al corretto uso della risorsa idrica e di sostenibilità ambientale<br>- Progetti di risparmio e di efficienza energetica<br>- Progetti di investimenti finalizzati alla riduzione delle perdite (App Walore)<br>- Diffusione del Bilancio di Sostenibilità<br>- Certificazione del sistema di gestione e qualità |

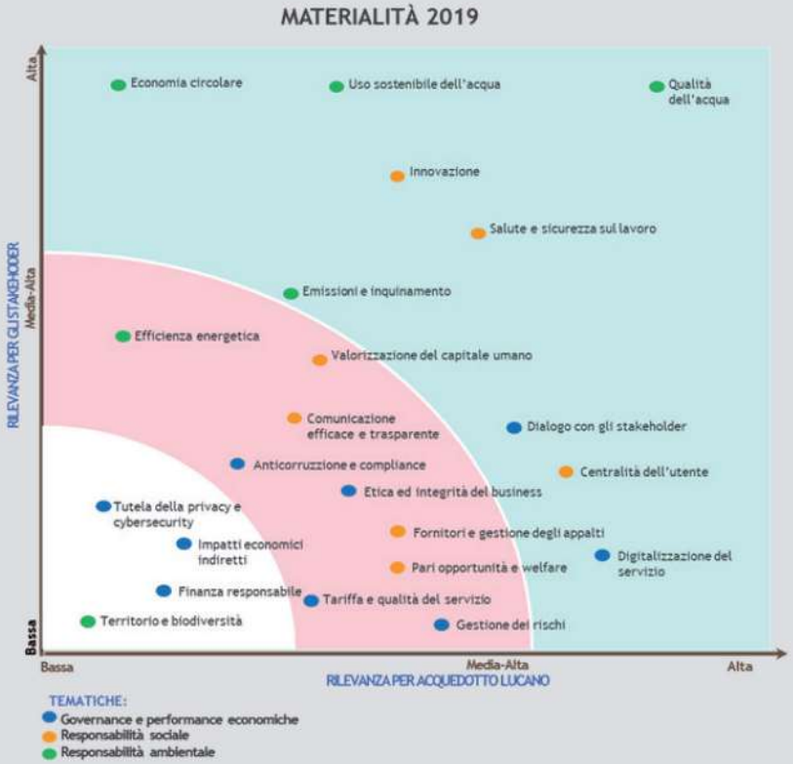


# 2.3
# ANALISI DI MATERIALITÀ

Acquedotto Lucano ha definito un processo finalizzato ad individuare le tematiche di maggiore rilevanza per gli stakeholder, maggiormente significative e rappresentative della natura del proprio business. Il processo di aggiornamento della matrice ha tenuto conto sia di una prospettiva esterna all'azienda, che di una prospettiva interna, come specificato di seguito.

Per quanto riguarda la prospettiva esterna è stata espletata una analisi in forma indiretta sugli Stakeholder di benchmark delle rendicontazioni non finanziarie di aziende competitor, appartenenti allo stesso settore di Acquedotto Lucano.

In merito, invece, alla prospettiva interna l'analisi di materialità ha visto la partecipazione diretta delle direzioni aziendali, che rivestono un ruolo di supporto per la redazione del presente Bilancio di Sostenibilità. A queste ultime è stato distribuito un questionario contenente diverse tematiche, corrispondenti a tre macroaree.







Per ciascuna tematica, ogni referente ha avuto il compito di esprimere una valutazione con un punteggio da 1 (bassa rilevanza) a 3 (alta rilevanza), al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative per Acquedotto Lucano.

La matrice di materialità riporta tutte le tematiche valutate, tuttavia quelle individuate maggiormente significative per Acquedotto Lucano e, sulle quali si è incentrata la rendicontazione, sono rappresentate nella fascia medio-alta.



acquedottolucano

acquedottolucano

# 3. ASSETTO SOCIETARIO

*La difesa della terra e dell'acqua è difesa della vita.*

**-Papa Francesco**



L'attività e la struttura di Acquedotto Lucano Spa sono regolate dalle norme contenute nello Statuto da ultimo modificato nell'Assemblea dei Soci dell'11 gennaio 2017.

La Società attualmente è amministrata da un Amministratore Unico, il dr. Giandomenico Marchese, eletto all'unanimità in seno all'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2018. L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. In ottemperanza al disposto dell'art. 20 dello Statuto Societario con atto n. 1 del 25 gennaio 2019, l'Amministratore Unico ha nominato il Direttore Generale, responsabile della gestione tecnica, amministrativa e contabile della società con poteri determinativi e di controllo.

AL 31/12/2019 la struttura societaria risulta così composta

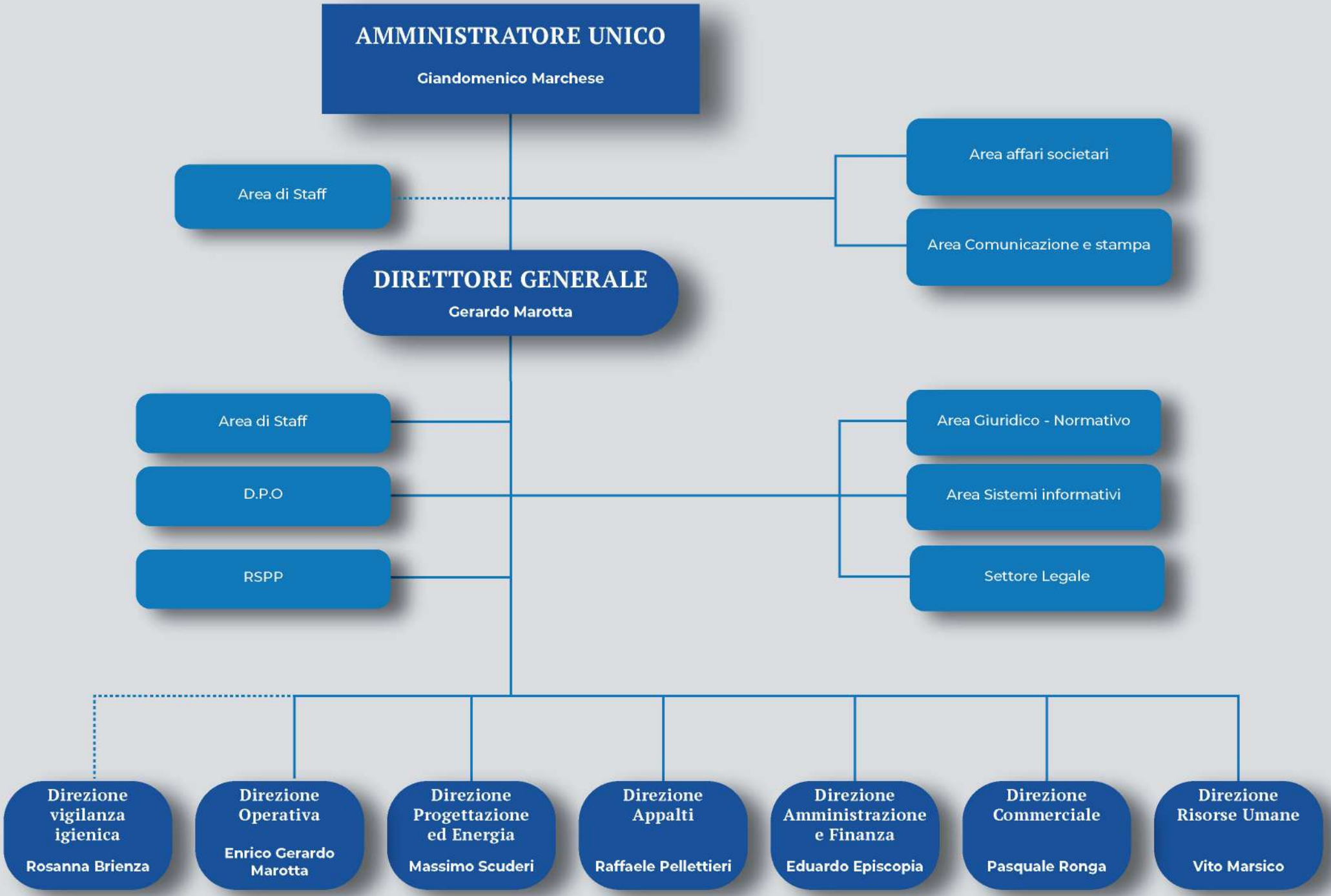
## ORGANI SOCIETARI

| | |
|---|---|
| Amministratore Unico | Dott. **Giandomenico Marchese** |
| Direttore Generale | Ing. **Enrico Gerardo Marotta** |





# 3.1
# L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE


AMMINISTRATORE UNICO
Giandomenico Marchese
Area di Staff
Area affari societari
Area Comunicazione e stampa
DIRETTORE GENERALE
Gerardo Marotta
Area di Staff
D.P.O
RSPP
Area Giuridico - Normativo
Area Sistemi informativi
Settore Legale
Direzione vigilanza igienica
Rosanna Brienza
Direzione Operativa
Enrico Gerardo Marotta
Direzione Progettazione ed Energia
Massimo Scuderi
Direzione Appalti
Raffaele Pellettieri
Direzione Amministrazione e Finanza
Eduardo Episcopia
Direzione Commerciale
Pasquale Ronga
Direzione Risorse Umane
Vito Marsico



# MANAGEMENT

| | |
|---|---|
| Direttore Vigilanza Igienica | Dott.ssa **Rosanna Brienza** |
| Direzione Operativa (ad interim) | Ing. **Enrico Gerardo Marotta** |
| Direttore Progettazione ed Energia | Ing. **Massimo Scuderi** |
| Direttore Appalti | Ing. **Raffaele Pellettieri** |
| Direttore Amministrazione e Finanza | Dott. **Eduardo L'Episcopia** |
| Direttore Commerciale | Dott. **Pasquale Ronga** |
| Direttore Risorse Umane | Avv. **Vito Marsico** |



# 3.2
# CORNICE LEGISLATIVA DEL SII E SISTEMA DI CONTROLLO

La cornice legislativa nazionale di riferimento per il servizio idrico integrato è costituita dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), che si intreccia con quella generale di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. in materia di società a partecipazione pubblica e di servizi pubblici locali, nonché con la normativa regionale attuativa.

Il settore idrico è oggi fortemente regolamentato dalle disposizioni dettate, in particolare, dall'Autorità nazionale di settore (ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che, oltre a svolgere un ruolo rilevante inerente il controllo e monitoraggio, definisce regole-quadro che gli Enti d'Ambito declinano in funzione delle caratteristiche dei diversi contesti locali, con inevitabili ricadute sull'organizzazione, la pianificazione, la tariffazione e la gestione del servizio.

La predetta regolamentazione tocca vari ambiti: tariffario, qualità tecnica e commerciale ecc.

L'anno 2019 è stato caratterizzato dalla applicazione di nuove e diverse disposizioni dell'ARERA che hanno disciplinato il s.i.i. dal punto di vista tecnico, commerciale e tariffario (Deliberazione n. 20/2019/R/IDR del 21 gennaio 2019 - Deliberazione n. 142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019 - Deliberazione n. 165/2019/R/com – del 7 maggio 2019 - Determinazione DACU n. 01/2019 del 17 maggio 2019- Determinazione DACU n. 4/2019 - 4/2019 del 20 giugno 2019 - Deliberazione n. 311/2019/R/IDR del 16 luglio 2019 (REMSI) - Deliberazione n. 34/2019/R/IDR - Deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019- (MTI-3).).

La gestione del servizio idrico integrato è regolata dalla Convenzione di gestione sottoscritta tra il gestore e l'Ente di Governo, da ultimo modificata nel corso del 2018.

Nel settore del servizio idrico integrato il sistema di controllo e monitoraggio sui processi aziendali è posto in essere da diversi organi, ciascuno con prerogative e competenze differenti, di seguito elencati:

### EGRIB

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse idriche della Basilicata: istituito con la legge regionale 8 gennaio 2016, n. 1, che assegna all'Ente la responsabilità del governo a) della risorsa acqua e funzioni di coordinamento, alta vigilanza e indirizzo rispetto alle politiche di competenza regionale in materia di acqua; b) del Servizio Idrico Integrato della Basilicata, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, già Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, di cui alla legge regionale 23 dicembre 1996, n. 63 e ss.mm.ii., oltre che quelle previste per l'ente di governo dell'ambito dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

### ARERA

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente: Autorità indipendente che svolge attività di regolamentazione a livello nazionale per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, la diffusione dei servizi con adeguati livelli di qualità.

### COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.

### REVISORE LEGALE DEI CONTI

A cui compete il controllo contabile della società.

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Vigila sul funzionamento e monitora l'osservanza delle prescrizioni del Modello di organizzazione e Gestione di cui al D.Lg. 231/01, di cui cura l'aggiornamento.

La prevenzione e il controllo dell'attività nel settore del servizio idrico ed integrato per il corretto funzionamento ed il buon andamento della Società comprende il modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs 231/2001, (che disciplina la responsabilità amministrativa dell'ente conseguente alla commissione di reati compiuti nell'interesse o a vantaggio dello stesso) il Codice Etico (che rappresenta l'insieme di norme e principi preordinati ad indirizzare la condotta della Società in conformità alla legge, all'etica ed alla trasparenza), il regolamento per la trasparenza e la prevenzione della corruzione (che contiene le principali azioni e linee di intervento che la Società adotta sia all'interno che all'esterno in materia di trasparenza e di legalità), le procedure aziendali e il sistema di deleghe e procure (con il quale vengono identificati i poteri e le aree di responsabilità all'interno della Società).

Acquedotto Lucano Spa, inoltre, nel rispetto della normativa in materia di privacy e del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679, GDPR, ha nominato un DPO interno, con il compito, tra l'altro di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, ed in ottemperanza alla Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

## Il Collegio sindacale in carica, si compone come segue:

| COLLEGIO SINDACALE | |
|---|---|
| Presidente | Dott. **Vincenzo Marranzini** |
| Sindaco effettivo | Dott. **Arcangelo Colella** |
| Sindaco effettivo | Dott. **Carmine Nigro** |

La revisione legale dei conti è affidata alla BDO Italia Spa.
La Società, inoltre, sottopone alla Società di revisione BDO Italia Spa, il bilancio di esercizio per la certificazione volontaria.



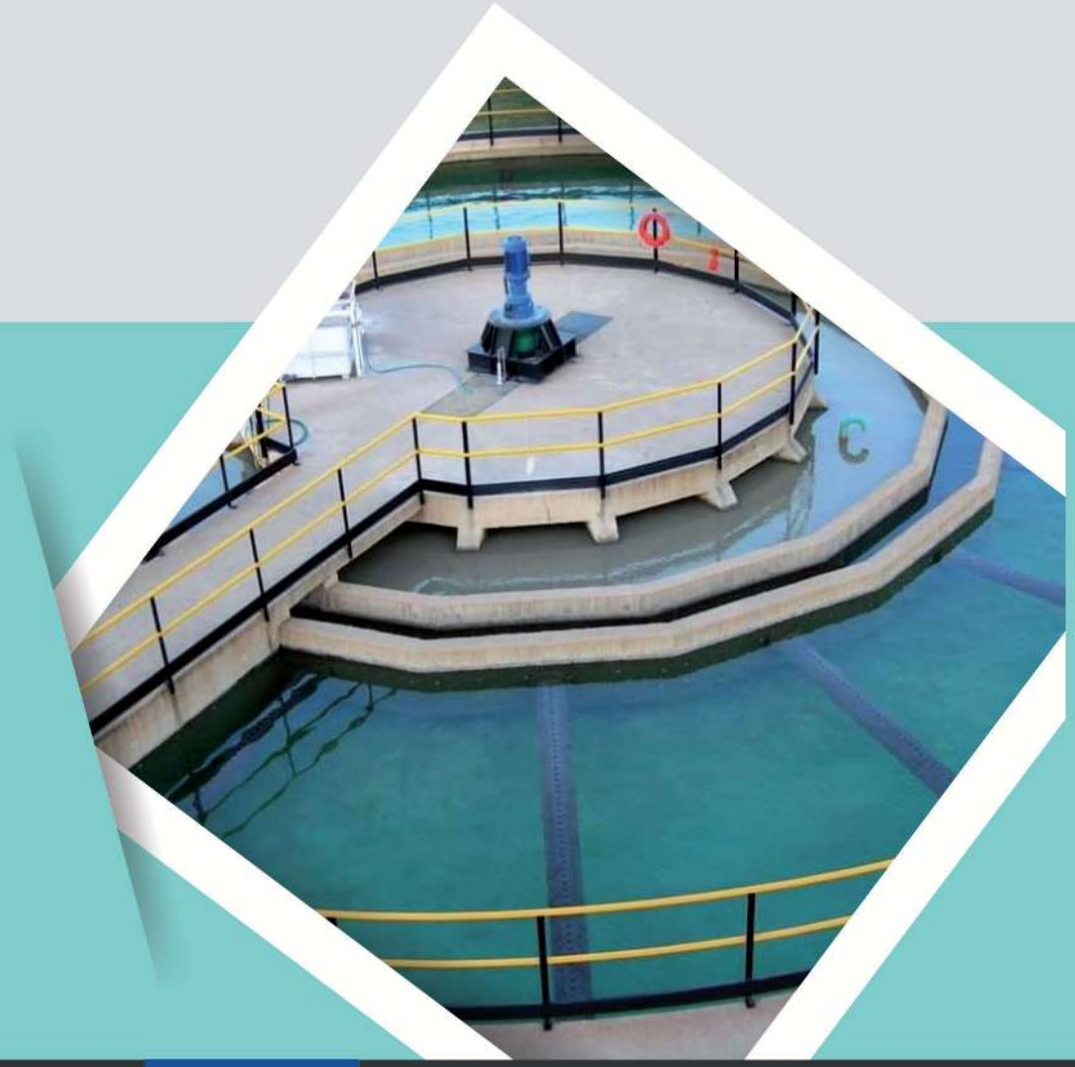
# 3.3
# SISTEMI DI GESTIONE E CERTIFICAZIONI

Acquedotto Lucano, nell'ambito degli indirizzi strategici di efficienza, efficacia ed economicità, ha perseguito il mantenimento e il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001. Infatti oltre ad aver conseguito, negli anni precedenti, la certificazione rilasciata da IMQ ai sensi della norma ISO 27001/2013 per i Sistemi Informativi, nel corso del 2019 ha ottenuto un importantissimo riconoscimento attraverso la certificazione dei sistemi di gestione di qualità (CSQ), da parte di un organismo di certificazione federato. Il sistema di gestione per la qualità di Acquedotto Lucano è conforme alla norma ISO 9001:2015 sia per il controllo igienico sanitario e per il monitoraggio del ciclo idrico dell'acqua, effettuato mediante il laboratorio di analisi, che per le procedure di gara di affidamento dei lavori, servizi e forniture.

La ISO 9001:2015 rappresenta un requisito premiante per il raggiungimento di ulteriori importanti riconoscimenti: l'accreditamento dei laboratori e la qualificazione di stazione appaltante.

Contestualmente alla certificazione CSQ, Acquedotto Lucano ha ottenuto anche la certificazione internazionale IQNet, per il mutuo riconoscimento delle certificazioni dei Sistemi Qualità di enti e delle aziende.





acquedottolucano

acquedottolucano

# 4. PERFORMANCE ECONOMICA

*L'acqua è la linfa vitale del nostro corpo, la nostra economia, la nostra nazione e il nostro benessere.*

**-Stephen Johnson**



Impegnarsi nel promuovere una cultura di impresa volta alla Sostenibilità significa condividere con il territorio e gli stakeholder il Valore Prodotto grazie all'attività industriale. Infatti, la performance economica rappresenta per la Società una tematica particolarmente rilevante, specialmente in riferimento alla creazione e alla distribuzione della ricchezza generata alle diverse categorie di stakeholder.
In questo contesto, si inseriscono anche gli investimenti effettuati in infrastrutture e servizi per la comunità, oltre che il valore erogato ai fornitori. In riferimento a questi ultimi, Acquedotto Lucano adotta una politica di selezione volta a privilegiare, laddove possibile, e nel rispetto della normativa, dei regolamenti interni e del Codice Etico, i fornitori locali. I dati e le informazioni economico - finanziarie sono sottoposti annualmente alla revisione legale dei conti da parte di una società terza, la quale ha il compito di certificare il Bilancio di esercizio della Società.

Il risultato di esercizio 2019 ha generato una perdita di circa 1 milione di euro inferiore rispetto a quella dell'anno precedente.
Il margine operativo lordo (MOL) è aumentato di circa 800 mila euro (+7,6%) rispetto all'anno precedente, mentre il reddito operativo ha registrato un incremento di circa 600 mila euro (+25%).

La perdita d'esercizio si attesta a 417 mila euro con un decremento rispetto al 2018 di 966 mila euro (- 70%). Il patrimonio netto resta sostanzialmente invariato con una riduzione di 100 mila euro determinata dal rinvio della perdita di esercizio del 2018, dal risultato di esercizio 2019 e dalle variazioni intervenute nella Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per 318 mila euro. L'indebitamento finanziario netto finale è diminuito di circa 900mila euro rispetto al 2018.

Per informazioni di dettaglio in merito alla performance economica è possibile consultare i Bilanci d'esercizio 2018 - 2019, pubblicati sul sito internet ***www.acquedottolucano.it.***



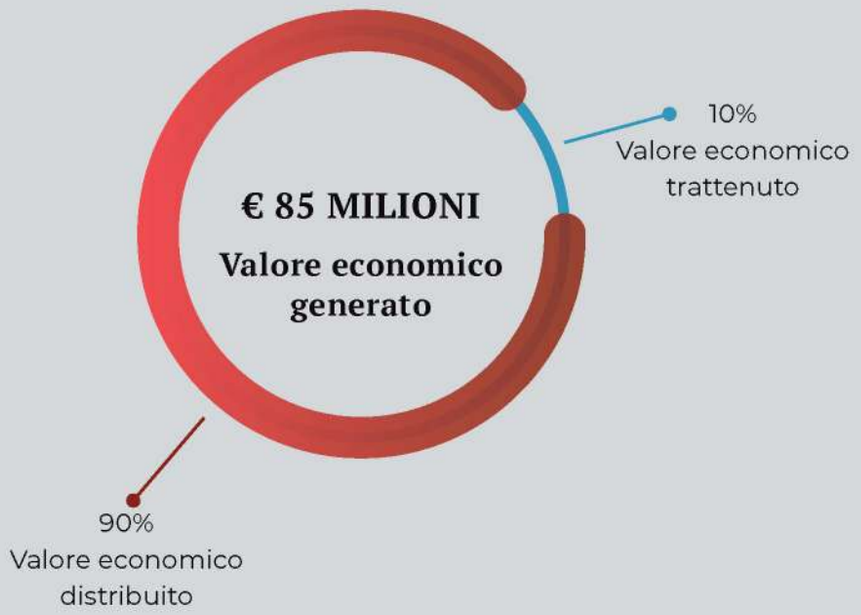


# 4.1
# VALORE AGGIUNTO GENERATO E DISTRIBUITO

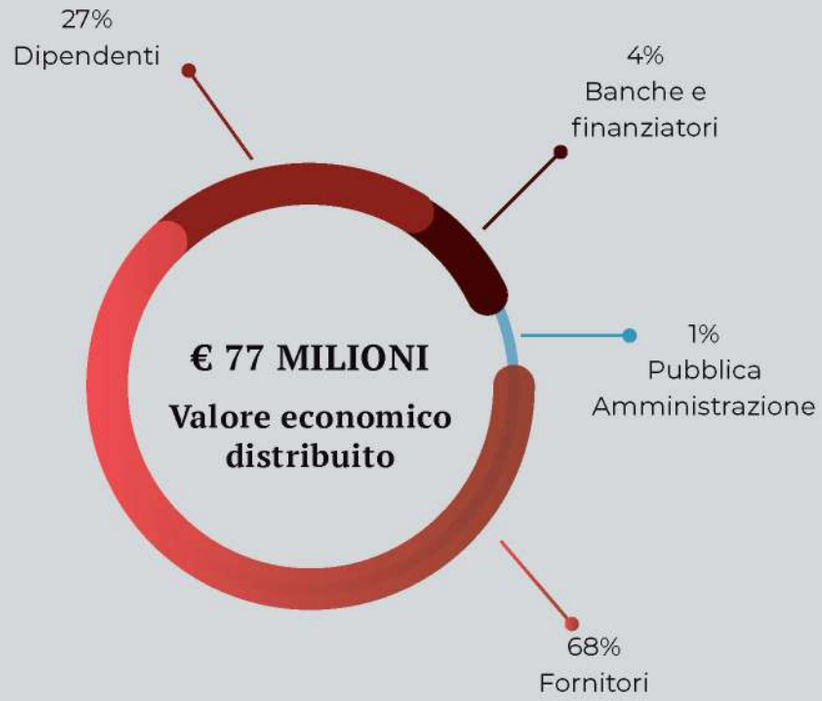
Acquedotto Lucano produce ricchezza, contribuendo alla crescita economica del contesto sociale e ambientale in cui opera, con l'obiettivo di generare valore aggiunto rispetto alle risorse esterne impiegate con ricadute positive in termini di investimenti e occupazione.
L'indicatore che evidenzia la capacità della Società di produrre valore sul territorio e di soddisfare, al tempo stesso, gli interessi economici dei propri principali interlocutori è rappresentato dal Valore Aggiunto. Nel 2019 Acquedotto Lucano ha generato un valore aggiunto globale lordo di 32,3 milioni di euro (31,6 milioni di euro nel 2018).

Del valore economico direttamente generato da Acquedotto Lucano nel 2019, pari a € 85.937.071, quello distribuito è pari a € 77.559.799 euro ed è così suddiviso

## VALORE ECONOMICO GENERATO




## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2019



# VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

| | 2019 | 2018 |
|---|---|---|
| Ricavi | 63.098.461,00 | 58.711.229,00 |
| Altri proventi | 22.413.158,00 | 24.051.638,00 |
| Proventi finanziari | 425.452,00 | 597.052,00 |
| **Totale valore economico generato** | **425.452,00** | **597.052,00** |
| Costi operativi | 53.238.500,00 | 51.125.089,00 |
| Remunerazione del personale | 20.918.741,00 | 21.089.435,00 |
| Remunerazione dei finanziatori | 3.128.148,00 | 4.043.421,00 |
| Remunerazione degli investitori | 417.534,00 | 1.383.082,00 |
| Remunerazione della Pubblica Amministrazione | 691.944,00 | 319.313,00 |
| Liberalità esterne | - | - |
| **Totale valore economico distribuito** | **77.559.799,00** | **75.194.176,00** |
| Svalutazione crediti | 3.454.340,00 | 3.231.363,00 |
| Differenze di cambio non realizzate | - | - |
| Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali | - | - |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | - | - |
| Ammortamenti | 4.633.604,00 | 4.477.917,00 |
| Accantonamenti | 289.328,00 | 456.463,00 |
| Riserve | - | - |
| **Valore economico trattenuto** | **8.377.272,00** | **8.165.743,00** |

# I CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

La tabella che segue, evidenzia i contributi in c/esercizio per gli anni 2018 e 2019:

| DESCRIZIONE | Valore al 31.12.2019 (€) | Valore al 31.12.2018 (€) |
|---|---|---|
| Contributo Regione Basilicata | 18.600.000 | 18.600.000 |
| Contributo Regione Basilicata DGR 400/16 | - | 1.015.823 |
| Contributo ex CII perequativo potabilizzazione | 2.500.000 | 2.500.000 |
| Contributo GSE | 67.427 | 119.613 |
| Credito d'imposta investimenti pubblicitari | - | 5.438 |
| **Totale contributi in conto esercizio** | **21.167.427** | **22.240.874** |

**CONTRIBUTO REGIONE BASILICATA**

La Regione Basilicata nel 2015 (art. 37 l.r. 5/2015) ha riconosciuto al Servizio Idrico Integrato un contributo finalizzato al contenimento del costo della bolletta agli utenti della Basilicata.
In attuazione della predetta legge, dapprima con DGR n. 399 del 31 marzo 2015 e successivamente con DGR n. 400 del 19/04/2016, sono state definite le modalità per l'erogazione del contributo di che trattasi.
In particolare, l'art. 2 del Disciplinare approvato con la già citata DGR n. 400 del 19/04/2016, prevede che:

*"Le risorse finanziarie complessive di € 20.000.000,00 dovranno essere destinate esclusivamente al contenimento del costo del servizio idrico per le utenze del servizio idrico integrato ed al bonus alle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico secondo la seguente destinazione:*

*Euro 18.600.000,00 dovranno essere utilizzati per il contenimento dei costi in bolletta di tutte le utenze del servizio idrico integrato, indipendentemente dal reddito;*

*Euro 1.400.000,00 saranno destinati alle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico".*

**CONTRIBUTIVO EX CII PEREQUATIVO POTABILIZZAZIONE**

Il "Contributivo ex CII perequativo potabilizzazione", riviene dell'originario accordo transattivo tra la Società, AQP S.p.A., Regione Basilicata e Regione Puglia del mese di aprile 2010 in cui è stato riconosciuto al gestore del SII, per il tramite della ex CII, ora EGRIB, un contributo di Euro 2.500.000 a titolo di compensazione dei maggiori oneri conseguenti all'internalizzazione dell'attività di potabilizzazione avvenuta nello stesso anno 2010.

**CONTRIBUTO GSE**

Il Contributo GSE si riferisce agli incentivi riconosciuti dal GSE per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per l'importo di 67 mila Euro.

# 4.2
# GLI IMPATTI INDIRETTI

Per fornire una rendicontazione più ampia degli impatti derivanti dall'operato di AL, è opportuno considerare non soltanto l'impiego diretto di personale e la contribuzione diretta al PIL (impatti diretti), ma estendere le valutazioni all'attivazione di posti di lavoro e alla generazione di valore aggiunto lungo la propria catena di fornitura, attraverso l'acquisto di beni e servizi necessari alla propria attività di business (impatti indiretti) e attraverso le spese per consumi finali, che immettono a loro volta ricchezza nel sistema economico (impatti indotti). Nel 2019 sono stati investiti circa 6,2 milioni di euro per interventi su impianti, serbatoi, condutture, e strumenti di misura come di seguito riportato:

| Categoria di intervento | Totale incrementi nel 2019 (€) | Totale incrementi nel 2018 (€) |
|---|---|---|
| Impianti di depurazione | 443.999 | 560.623 |
| Impianti di sollevamento | 469.501 | 325.138 |
| Impianti di potabilizzazione | - | 14.295 |
| Condutture | 3.334.015 | 3.182.461 |
| Opere di presa sorgenti e pozzi | 75.375 | 142.705 |
| Serbatoi ed opere di linea | 885.669 | 294.373 |
| Altri impianti | - | 3.000 |
| Ammodernamento locali | 41.433 | 68.825 |
| Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 74.922 | 76.698 |
| Sito Web | 6.400 | - |
| Impianti e macchinari | 46.970 | |
| Attrezzature ed altri beni | 322.312 | 331.243 |
| Altri beni | 99.517 | 306.780 |
| Lavori in corso | 392.859 | 312.167 |
| **Totali** | **6.192.972** | **5.618.308** |



# 4.3
# INNOVAZIONE E INVESTIMENTI

La Società persegue, quale obiettivo sfidante nel corso del 2019 e per gli anni futuri, il raggiungimento di alti livelli di competitività a garanzia della sostenibilità dell'azienda stessa. Lavorare sull'accrescimento della competitività significa investire nella ricerca e nell'innovazione.

Per Acquedotto Lucano contribuire a rendere la Basilicata un luogo migliore dove vivere e lavorare, significa realizzare un sistema di infrastrutture idropotabili efficiente e sostenibile.



## LAVORI DI RIPRISTINO FUNZIONALE AL SERBATOIO PENSILE DI METAPONTO BORGO

*Potenza, 10 maggio 2019* – Sono stati avviati nei giorni scorsi e termineranno a fine giugno i lavori per il ripristino funzionale del serbatoio pensile di Metaponto Borgo. L'intervento, dell'importo complessivo di 181.000 euro, si è reso necessario per mettere in sicurezza e superare alcune criticità della struttura, realizzata negli anni Settanta nell'ambito dei lavori di costruzione dell'Acquedotto del Frida. Oltre alla sistemazione delle parti esterne in calcestruzzo, Acquedotto Lucano sta procedendo al rifacimento di tutte le rampe di scala dal piano terra fino all'ingresso delle vasche di accumulo; previste anche la sostituzione delle ringhiere di protezione e la realizzazione di protezioni laterali ai vari piani del pensile. I lavori saranno completati con la sistemazione delle parti esterne (tra cui la revisione del cancello di ingresso sia carrabile che pedonale) e della porta di accesso al serbatoio e con la tinteggiatura del manufatto con l'utilizzo di materiali idonei alla protezione e conservazione sia delle parti interne che esterne. Tutti gli interventi previsti serviranno anche a migliorare le quotidiane attività svolte dai tecnici di Acquedotto Lucano, agevolando l'accesso, facilitando le operazioni di regolazione dei livelli del serbatoio, nonché la manutenzione dell'impianto. In definitiva, si tratta di un'opera di restyling complessivo per un serbatoio che ha una capacità di 650 metri cubi e che è a servizio di un'area strategica nella quale nel periodo estivo si registra un notevole incremento di presenze. L'intervento rientra nel programma per la messa in sicurezza degli impianti gestiti da Acquedotto Lucano; la Società, infatti, ha messo in atto una attività di ricognizione puntuale delle opere assunte in gestione, molte delle quali sono state consegnate in condizioni tali da richiedere interventi immediati.

# 4.3.1
# PROGETTI INNOVATIVI

Nel corso dell'esercizio 2019, è proseguita l'attività di informatizzazione e digitalizzazione dei processi aziendali atteso che per una gestione avanzata del ciclo idrico, si profila determinante l'innovazione e il ricorso a nuove tecnologie anche ai fini della sensibilizzazione all'uso consapevole della risorsa e alla fatturazione puntuale. Su questo versante la società ha iniziato a porre massima attenzione all'attività di contrasto all'evasione della fatturazione dell'acqua e al relativo efficientamento, in particolare attraverso un progetto sperimentale di conturizzazione di due piccoli abitati in provincia di Potenza, Brindisi di Montagna e Calvello, mediante l'installazione di nuovi dispositivi "smart meter", che consentono il monitoraggio e la rilevazione a distanza dei consumi. In particolare, nel comune di Brindisi di Montagna, è stato ultimato il progetto per la sostituzione di tutti i contatori tradizionali dell'abitato (429) con misuratori di tipo Smart, mentre a Calvello sono stati installati oltre 300 contatori smart. A ciò si aggiunge telelettura in remoto di n. 80 utenze di cui 41 Grandi Utenze.



# ACQUEDOTTO LUCANO INSTALLA I CONTATORI INTELLIGENTI A BRINDISI MONTAGNA

**Marchese: "Con lo smart metering un sistema efficace di gestione dei consumi e migliore qualità del servizio**

Acquedotto Lucano ha messo in campo il progetto sperimentale per dotare di contatori intelligenti le 428 utenze del comune di Brindisi Montagna. Si tratta di un sistema di misura centralizzato e automatizzato attraverso il quale i nuovi dispositivi – smart mater - permettono il telecontrollo e la telegestione dei misuratori dell'acqua. Sono 300 gli smart meter già installati a Brindisi Montagna al posto dei contatori tradizionali, ed entro la fine dell'anno sarà completata la sostituzione in tutto l'abitato. Il programma di Acquedotto Lucano è stato illustrato dal direttore generale, Gerardo Marotta, nel corso del Festival della Sostenibilità, Acqua ed Energia che si è svolto questa mattina a Potenza presso il Comincenter dell'Università degli Studi della Basilicata. I vantaggi della rete di smart metering sono diversi: innanzitutto la migliore consapevolezza dell'utente in relazione ai propri consumi e la promozione dell'uso razionale della risorsa. "L'utilizzo della nuova tecnologia dello smart meter – afferma l'amministratore unico, Giandomenico Marchese – presenta molteplici vantaggi tanto per il gestore quanto per gli utenti, creando un sistema efficace di controllo, gestione e regolazione della rete, al fine di incrementare la qualità del servizio reso ai cittadini. Da un canto, infatti, consente la rilevazione immediata delle anomalie e di eventuali malfunzionamenti del punto di misura, ottenendo una immediata gestione delle perdite fisiche o amministrative e quindi una maggiore perequazione dei costi del sistema idrico integrato. Questa tecnologia permette, altresì, la generazione automatica delle bollette sulla base dei consumi reali, effettivi e non presunti. Dall'altro, - prosegue Marchese- consente all'utente di ricevere immediato riscontro sui consumi con maggiore garanzia di affidabilità ed accuratezza del dato, rafforzando la consapevolezza in relazione ai propri consumi e promuovendo l'uso razionale della risorsa ". Dal punto di vista tecnico, infatti, lo smart meter è un dispositivo basato su tecnologie di misura evolute, equipaggiato di un sistema integrato di comunicazione in grado di interfacciarsi con la rete di comunicazione e di trasmettere i dati in accordo con gli standard tecnici vigenti. "L'impegno di Acquedotto Lucano sul tema della modernizzazione del servizio – conclude l'amministratore unico -, oltre che sul programma di sostituzione dei contatori, si fonda su interventi industriali strategici, come il passaggio a sistemi di geolocalizzazione, il telecontrollo delle reti, il programma per l'efficienza energetica. Soluzioni volte al risparmio ed alla sostenibilità ambientale per rendere tutti gli utenti più consapevoli ed attenti ai comportamenti di consumo della risorsa idrica".

# 4.3.2
# INVESTIMENTI PER LA BASILICATA

## REALIZZARE UN SISTEMA DI INFRASTRUTTURE IDROPOTABILI EFFICIENTE E SOSTENIBILE SIGNIFICA:

**Curare l'intero ciclo dell'acqua,** assicurandone l'accesso a tutti

**Utilizzare le migliori tecnologie disponibili** per garantire il continuo miglioramento nell'erogazione dei servizi

**Individuare soluzioni operative efficaci e innovative,** massimizzare la funzionalità dell'intervento

**Ottimizzare costi e tempistiche** di realizzazione e minimizzare l'impatto sull'ambiente

La Società sta portando a termine i programmi finanziati ed ha curato la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali che si realizzeranno nel corso dei prossimi anni.

In particolare, le attività programmate hanno gli obiettivi di:

1. Conseguire una concreta riduzione dei consumi idrici
2. Revisione funzionale delle opere
3. Razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti, con la relativa riduzione dei consumi

Nel corso dell'anno sono state eseguiti i primi step operativi di prioritaria importanza necessari al fine di ridurre nel tempo più breve possibile i costi energetici.



# 4.3.3
# PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Il piano degli investimenti realizzato da Acquedotto Lucano, aggiornato costantemente e presentato annualmente all'Assemblea dei Soci nel mese di gennaio 2019 per l'approvazione, tiene conto delle diverse linee di finanziamento in essere con la Regione Basilicata, ossia: Accordo di Programma Quadro, DM 1179/04, CIPE 60/2012, CIPE 79/2012, Riprogrammazione FAS 2000-2006, FSC 2007-2013 e 2014-2020, PO-FESR 2014-2020, PON Ambiente.

A queste fonti di finanziamento, vanno ad aggiungersi gli investimenti a carico della tariffa: oltre 4 milioni di euro annui sono utilizzati per quelle manutenzioni straordinarie che consentono il mantenimento degli attuali standard di qualità del servizio. L'avanzamento degli investimenti nel quadriennio 2016-2019 ammonta a complessivi 151.983 milioni di euro.

I programmi già finanziati, ancora in corso sono:

**a)** *Patto per lo Sviluppo della Basilicata*

**b)** *Patto per lo Sviluppo della Basilicata - ADDENDUM*

**c)** *Programma Operativo Nazionale Ambiente – Delibera CIPE 55/2016*

**d)** *Interventi vecchia programmazione*

**e)** *Piano Nazionale per il Sud - Delibera CIPE 60/2012*

**f)** *Ulteriori interventi finanziati con Del. CIPE 79/12 IV Obiettivo di Servizio*

**g)** *Ulteriori interventi su reti idriche, fognarie e depurazione - DGR 1117/2015*

**h)** *Piano Invasi - Ministero dell'infrastrutture e dei Trasporti (DPCM 17/04/2019)*

**i)** *D.M. N° 1179 DE 14/10/2004 - Ministero dell'infrastrutture e dei Trasporti*

**j)** *Investimenti relativi alle reti idriche di distribuzione ex Zone ASI*

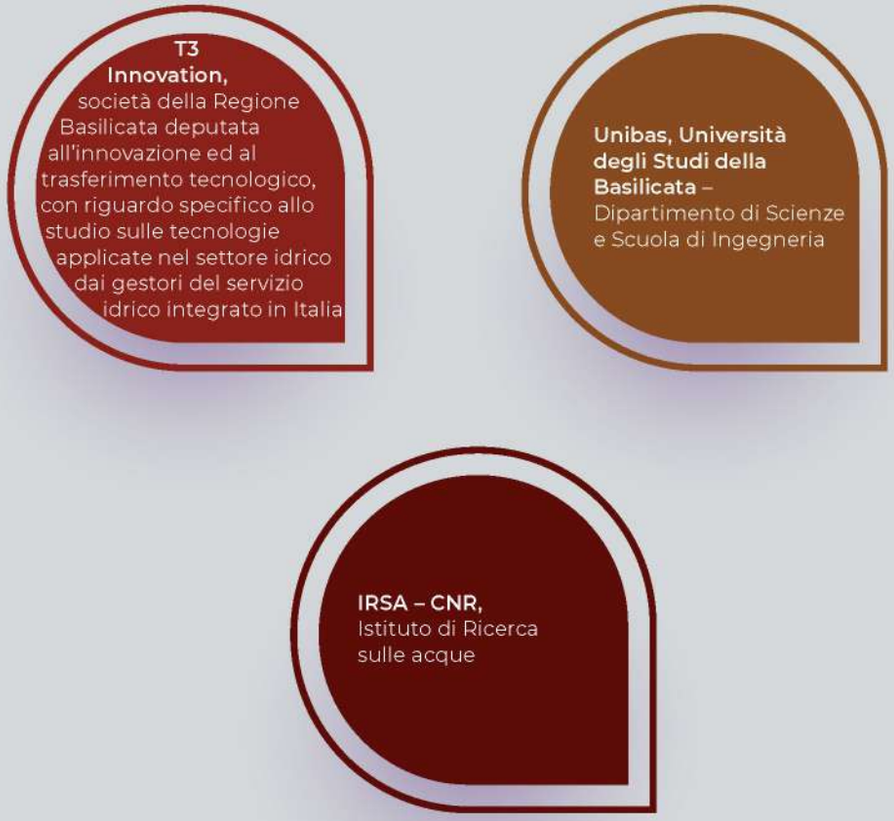
**k)** *Schemi idrici comunali – Interventi di efficientamento del servizio idrico (DGR 522/2019)*

Sono state garantite altresì una serie di attività afferenti e complementari, rispetto a quelle sopra descritte, tra cui l'avvio dell'implementazione di un sistema informatico di rendicontazione delle progettazioni.
Per quanto riguarda i lavori finanziati la cui gestione risulta affidata ad Acquedotto Lucano S.p.A., la Società si è dotata di un software innovativo di gestione della commessa che permette di adempiere agli obblighi sulle comunicazioni agli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici e sulle pubblicazioni previste dall'art. 1, comma 32, Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza nella PA.
Tutta l'attività di monitoraggio procedurale è stata gestita implementando in azienda il software gestionale PBM (Public Building Management). Mediante lo stesso software è stata eseguita, nella versione on-line, la supervisione dell'albo dei professionisti istituito per l'anno 2019 e attività analoga è avviata per il 2020.



# 4.3.4
# PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE

Nel corso dell'anno 2019 è stata ampliata e rafforzata la rete di relazioni instaurata con società ed enti di ricerca al fine di essere supportati nei processi di innovazione tecnologica. Dopo la sottoscrizione di protocolli di intesa avvenuta negli anni procedenti, sono stati effettuati incontri relativi ad individuare soluzioni innovative nel campo della gestione del ciclo idrico integrato, in particolare con:




Acquedotto Lucano investe in ricerca e innovazione, anche aprendosi a partnership con il mondo accademico e candidandosi ad accedere a canali di finanziamento dedicati, come i bandi del Programma Operativo Nazionale Miur. Il primo bando (dell'importo di 10 milioni di euro) vede Acquedotto Lucano capofila di un progetto industriale (denominato Watergy) che coinvolge un consorzio di Università di Napoli, Università di Benevento e Università di Bologna, oltre ai gestori del servizio idrico pugliesi (Apq), campani (Abc) e sardi (Abbanoa). Tale progetto, al momento della redazione del presente documento è stato ammesso a finanziamento dal MIUR.

Il secondo progetto (denominato SmartWare) invece, vede Acquedotto Lucano partner dell'Università della Calabria e consiste nella individuazione delle cosiddette "sentinelle dell'acqua", cioè nel coinvolgimento dei cittadini in maniera diretta alla gestione e miglioramento del servizio. Per la fase sperimentale di questo programma è stato individuato un quartiere di Matera (Ecopolis) nel quale realizzare le seguenti attività: dotazione ai condomini del quartiere di un sistema di controllo e regolazione delle pressioni; coinvolgimento di alcuni utenti nel controllo della qualità dell'acqua, creazione di un'applicazione che consenta agli utenti di dialogare con il gestore.

Intento di Acquedotto Lucano è quello di partecipare, mediante partnership con altre Università e Istituzioni, a bandi europei e nazionali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale su tematiche di interesse societario con specifico riferimento alla risorsa "acqua".

Appare inoltre opportuno attivare scambi e collaborazioni con altri gestori del servizio idrico integrato per condividere i reciproci know-how acquisiti al fine di perseguire la crescita aziendale. In tale ottica, Acquedotto Lucano ha intrapreso un'azione in seno ad Utilitalia contribuendo alla creazione di un network - RETE SUD - a cui partecipano i principali player dell'Italia meridionale.

# I PROGETTI SVILUPPATI DA ACQUEDOTTO LUCANO

**WaLoRe - Water Loss Research**

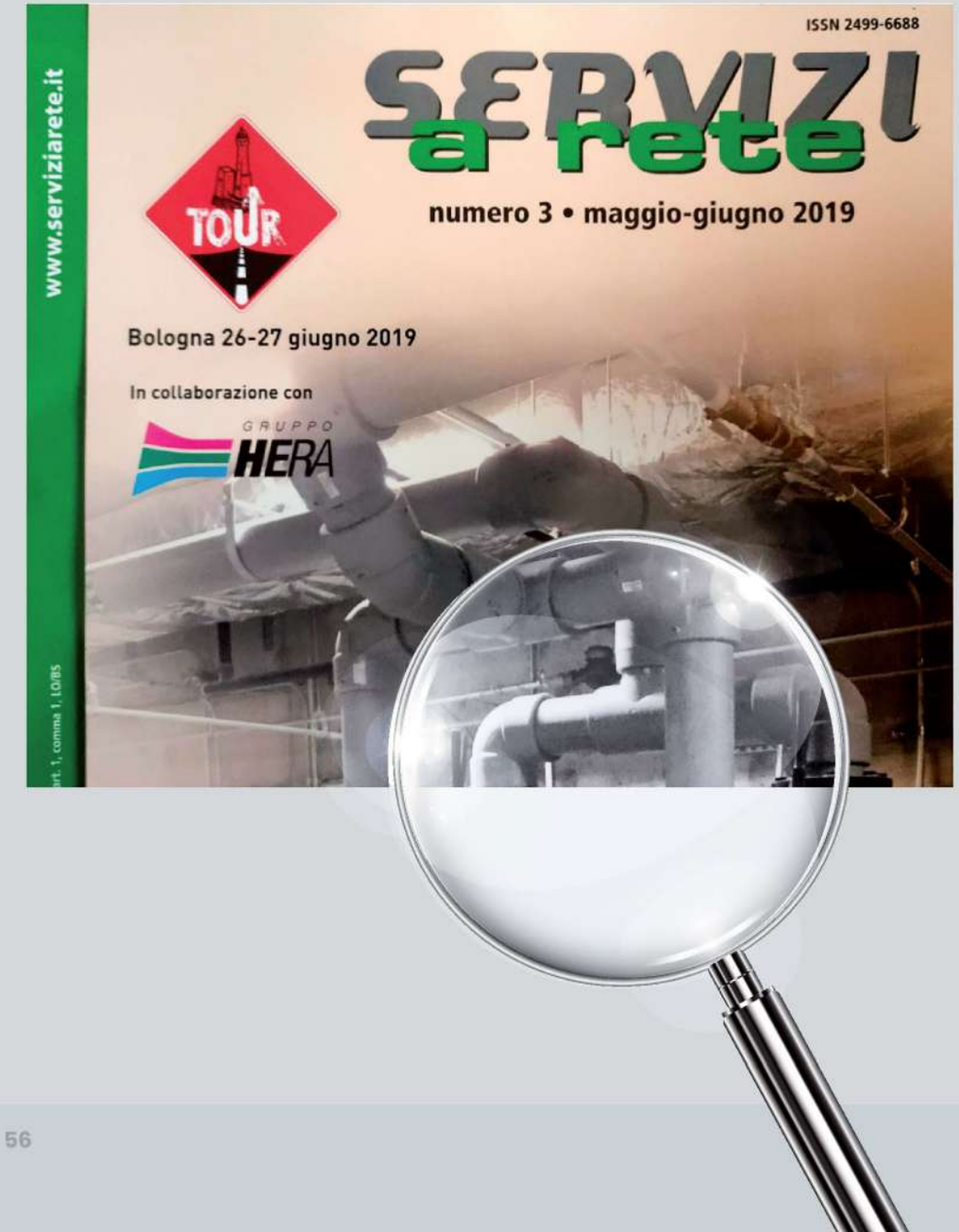
Il software sviluppato dai Servizi Informativi di Acquedotto Lucano spa consente la gestione, tramite una logica Workflow, della squadra degli operatori di ricerca perdite.

Si è scelto il sistema Android per lo sviluppo dell'App in uso alle squadre di ricerca perdite, il database Postgres per l'archiviazione dei dati e la piattaforma QGIS per la distribuzione delle informazioni.

Mediante l'applicativo è possibile prenotare la squadra di ricerca perdite e fissare un appuntamento. Il sistema si completa con un'App sviluppata per devices Android che raccoglierà le informazioni di campo per renderle disponibili sul SIT aziendale.

Il software offre la possibilità di consultare gli interventi mediante una apposita TAB (Ricerca) completa di filtri che consentono di comporre query semplici o strutturate.

Tutti gli interventi verranno rappresentati graficamente anche nel SIT aziendale.



**Smart meter**

Con il termine "smart metering" si intendono i sistemi che consentono la telelettura e telegestione dei contatori di energia elettrica, gas e acqua.
I vantaggi dei sistemi di smart metering sono numerosi e vanno da quelli legati agli aspetti commerciali legati alla fatturazione della risorsa a quelli prettamente tecnici legati alla gestione, in senso lato, della rete di distribuzione.

In particolare, dal punto di vista gestionale la tecnologia Smart meter consente una rilevante riduzione dei costi per le letture consentendo l'acquisizione dei consumi degli utenti senza la prerogativa dell'accessibilità del misuratore.

Oltre alla rapidità delle operazioni di lettura la tecnologia in oggetto, grazie alla frequente acquisizione di dati in maniera passiva, consente l'ottenimento di informazioni gestionali come gli utilizzi impropri della risorsa e le anomalie nei consumi.

Dal punto di vista prettamente commerciale l'adozione della tecnologia Smart meter consente una più ottimizzata gestione del contratto (es., cambio fornitore, disattivazione etc.) poiché possono essere gestite in modo automatico e distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore.

Punto di arrivo della tecnologia Smart meters è, senza dubbio alcuno, la distrettualizzazione delle reti idriche mediante l'interposizione di misuratori intelligenti sia in corrispondenza delle singole utenze sia nei nodi della rete stessa (serbatoi, partitori, grandi utenze, utenze pubbliche, ecc.) attuando di fatto il concetto di bilancio idrico.



**Gestione dei cantieri: App Man**

Acquedotto Lucano è impegnato a seguire il corretto andamento dei lavori, a vigilare sull'operato degli appaltatori e di tutti gli altri soggetti presenti in cantiere, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impatti ambientali. A questo scopo vengono realizzati continui controlli per verificare che i cantieri siano gestiti in conformità con la politica di Acquedotto Lucano e nel rispetto della normativa vigente.
Per la gestione delle manutenzioni è stata progettata e sviluppata dai Servizi Informativi aziendali una web-app denominata **"AppMan"**; uno strumento di grande utilità destinata al monitoraggio in tempo reale delle attività di manutenzione sulle reti idriche e fognarie appartenenti al Servizio Idrico Integrato della Basilicata.

Tale strumento, integrato ed in collegamento con l'ERP aziendale e la cui chiave di collegamento è rappresentata dall'identificativo della manutenzione inserito sul sistema Navision, prevede l'acquisizione di un set minimo di informazioni quali: coordinate georeferenziate, fotografie, tipologie infrastrutturali, descrizioni delle attività.

Le informazioni acquisite consentono ad Acquedotto Lucano di creare un archivio spaziale degli interventi manutentivi con ovvi vantaggi di tipo organizzativo, di programmazione e di pianificazione.
L'utilizzo dell'App è un onere delle imprese appaltatrici del servizio di pronto intervento (reso obbligatorio dai capitolati speciali di appalto).

Il software si integra con un portale distribuito da Acquedotto Lucano, alimentato da un WEB service al quale è possibile accedere mediante credenziali di accesso.
Il portale, opportunamente profilato per ruoli e permessi, consente di condurre una serie di attività. Selezionando un qualsiasi record si accede, infatti, al dettaglio dell'intervento e per ognuno di essi è possibile navigare nella manutenzione grazie a dei cruscotti differenti in funzione del ruolo con il quale si è acceduto.

Il software gestisce l'acquisizione delle foto georeferenziate e consente di stampare delle schede in formato "pdf" per singolo intervento eseguito sulle opere gestite oltre che visualizzare la mappa dell'intervento e inserire dati integrativi da parte del Direttore di Esecuzione/Lavori o dall'Appaltatore.
Tutti gli interventi e le relative attività sono costantemente riportati nel SIT Aziendale e le stesse sono completamente individuabili ed interrogabili.

Nel corso del 2019 sono stati registrati e trattati 13.760 interventi di manutenzione sulle reti gestite.






acquedotto**lucano**

acquedottolucano

# 5.
# RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

*In una goccia d'acqua si trovano tutti i segreti degli oceani.*

**-Khalil Gibran**



# 5.1
# UTENTI

L'attività del gestore è particolarmente orientata al miglioramento del rapporto con l'utenza sia attraverso l'implementazione di strumenti a tutela della stessa sia attraverso percorsi professionalizzanti delle figure addette alla gestione clienti.

# 5.1.1
# IL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato si applica agli Utenti dei Comuni aderenti all'Autorità d'Ambito Territoriale di Basilicata, così come previsto dalla Convenzione di Gestione stipulata tra l'Ente di Governo di Basilicata ed Acquedotto Lucano Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato della Regione. Costituisce parte integrante di ogni contratto di fornitura del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, regolando le modalità d'erogazione del servizio e i rapporti tra Gestore ed utente finale.

# 5.1.2
# LA CARTA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Carta del Servizio Idrico Integrato fissa i principi e i criteri per l'erogazione del S.I.I. e costituisce, unitamente al Regolamento, parte integrante del contratto di fornitura, stipulato tra gestore del servizio medesimo ed i singoli Utenti. La Carta del Servizio Idrico Integrato costituisce uno strumento d'informazione e trasparenza nel rapporto tra Gestore ed Utenti. Essa garantisce le informazioni utili alla corretta interpretazione dei diritti degli Utenti e il mezzo per ottenere il rispetto degli impegni assunti dal Gestore relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. Nel corso del 2019 Acquedotto Lucano ha modificato la Carta del Servizio Idrico Integrato per adeguarla alle intervenute modifiche regolatorie sulle procedure di gestione della morosità (REMSI), con l'introduzione di fasi che delineano l'iter e le tempistiche di recupero della morosità per gli utenti domestici residenti.



# 5.1.3
# SERVIZI ALL'UTENZA

Acquedotto Lucano si rapporta con l'utenza, oltre che attraverso il sito aziendale, anche attraverso i seguenti canali:

## CALL CENTER

Lo sportello telefonico commerciale (800 99 22 92) consente agli utenti lo svolgimento di tutte le pratiche e di tutte le richieste di informazioni, rappresentando una completa alternativa agli sportelli territoriali. Nel corso del 2019 il call center aziendale ha gestito 89.053 contatti telefonici al numero verde per informazioni e servizi all'utente, con tempi medi di attesa di 46 secondi e 46.397 contatti telefonici al numero verde per la segnalazione guasti, con tempi di attesa medi di 1,12 minuti. Il numero Verde Guasti di Acquedotto Lucano (800 99 22 93) è invece il servizio attivo 24h su 24 a disposizione di cittadini ed utenti per la segnalazione di guasti e criticità inerenti il servizio.

## SPORTELLI COMMERCIALI

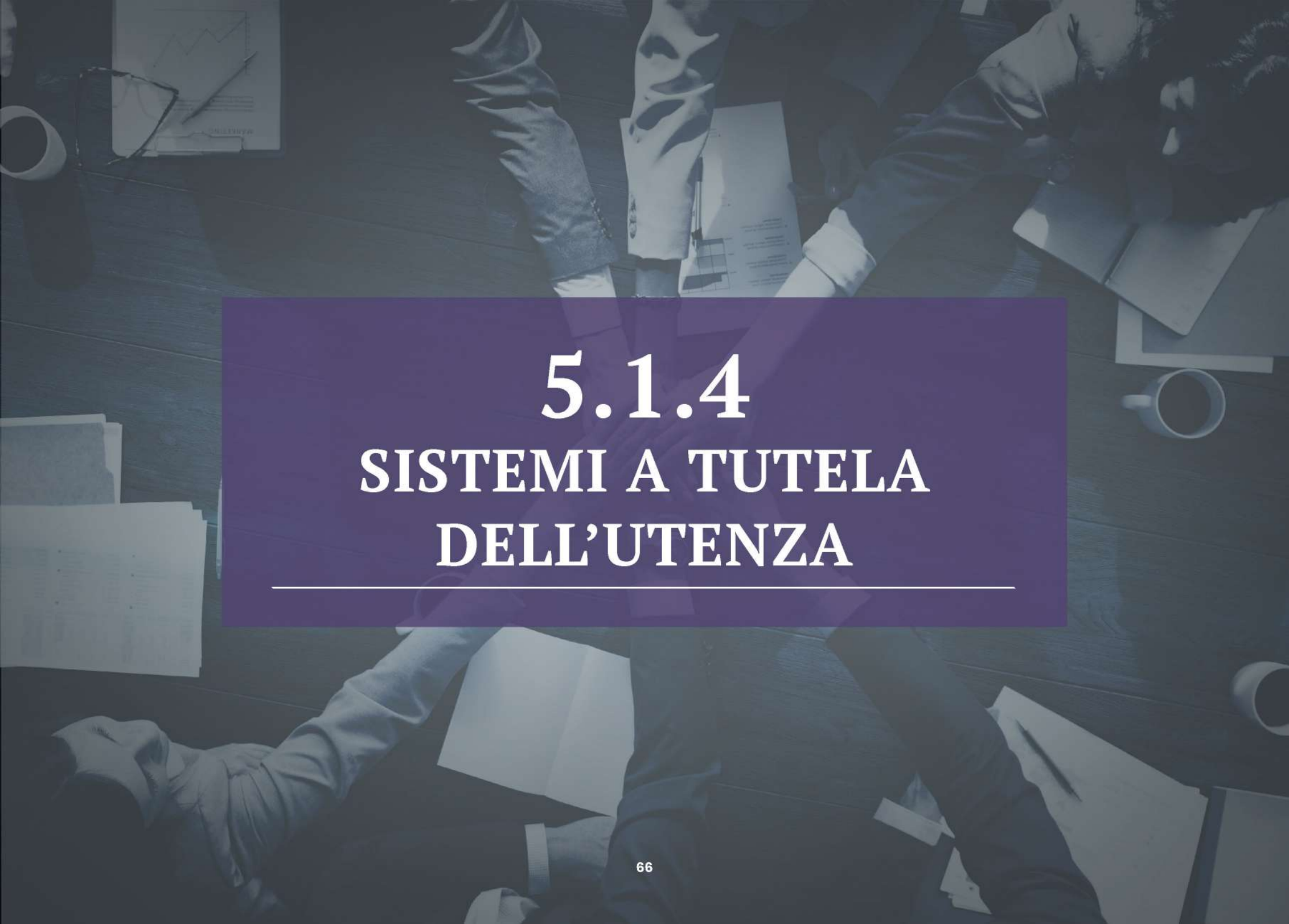
Acquedotto Lucano dispone di una rete di sportelli capillare sul territorio. Gli sportelli delle sedi più grandi di Potenza e Matera, nel 2019 hanno servito 30.109 utenti, il tempo medio di attesa è stato di 12,34 minuti. In particolare per 22.924 utenti il tempo di attesa è stato inferiore ai 20 minuti (il tempo medio registrato è stato di 5,92 minuti), 7.185 utenti hanno atteso mediamente 41,24 minuti (di questi ultimi solo 257 hanno atteso più di 60 minuti).

## AUTOLETTURE

Nel corso del 2019 è stato implementato, con l'introduzione di un applicativo web, il sistema di autolettura attraverso strumenti che consentono la completa tracciatura e la verifica del dato, così come previsto dall'ARERA. L'autolettura oggi può essere comunicata accedendo direttamente al sito. Contestualmente è stata effettuata un'attività di sensibilizzazione presso l'utenza che ha portato a registrare un aumento delle autoletture, rispetto all'anno precedente, del 26%. L'IVR (Interactive Voice Response , ovvero Risposta Vocale Interattiva), legato al numero verde di assistenza clienti 800992292, resta il canale preferito dagli utenti.

## AUTOLETTURE TRIENNIO 2017-2019

| | 2017 | 2018 | 2019 | 2018/2019 |
|---|---|---|---|---|
| **CANALE** | **NR** | **NR** | **NR** | **% VAR.** |
| Web | 17.946 | 15.107 | 19.143 | 26,72% |
| IVR | 55.706 | 51.108 | 55.828 | 8,45% |
| SMS | 3.534 | 6.919 | 11.506 | 66,30% |
| Call Center | 6.076 | 5.800 | - | -100,00% |
| Telegram | - | 188 | 849 | 351,60% |
| Sito Web | - | - | 13400 | - |
| Teleletture | - | - | 487 | - |
| **TOTALE** | **83.262** | **79.122** | **101.213** | **26,53%** |



# 5.1.4
# SISTEMI A TUTELA DELL'UTENZA

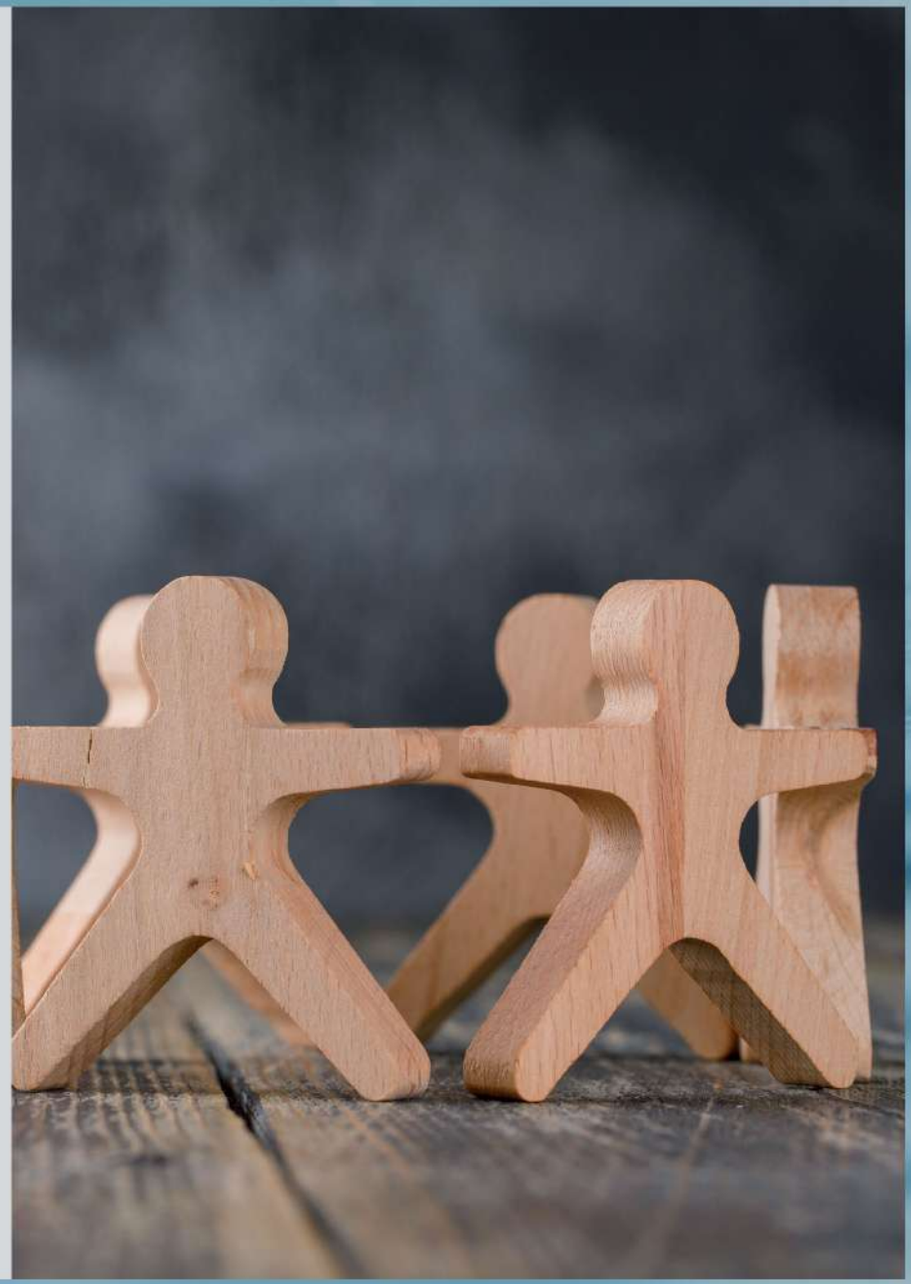
Nel rapporto con gli utenti Acquedotto Lucano si ispira a principi di uguaglianza ed imparzialità ed al miglioramento dell'attenzione ai bisogni della stessa attraverso strumenti essenziali di seguito elencati:

## LA GESTIONE DELLA MOROSITÀ

Acquedotto Lucano deve garantire ai fini della gestione ottimale del servizio l'equilibrio economico-finanziario anche attraverso politiche di gestione del credito e di riduzione della morosità che costituisce ancora oggi uno dei fattori critici della gestione. Il contenimento della morosità costituisce per il gestore obiettivo determinante per garantire l'imparzialità e l'uguaglianza nei confronti di tutti gli utenti.
Nel corso del 2019 sono state poste in essere diverse azioni di recupero del credito nei confronti degli utenti morosi, sempre nel rispetto del diritto di tutti all'accesso all'acqua, con l'applicazione di criteri di rateizzazione compatibili con le condizioni economiche e sociali degli utenti e con le prescrizioni dell'Autorità e dell'Ente d'Ambito.

## I RECLAMI

La gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazione e di rettifica di fatturazione è affidata alla Direzione Commerciale che opera secondo i principi e le prescrizioni definite nella Carta del Servizio e dal RQSII di ARERA.
Nel corso del 2019 i reclami pervenuti sono riferiti tendenzialmente alla gestione del Bonus Sociale Idrico, e sono stati trattati prontamente dal Gestore con la risoluzione delle problematiche rappresentate dagli utenti.





# 5.1.5
# LA CONCILIAZIONE E I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEI CONDOMINI

Nel corso del 2019 si è rinnovato l'accordo con le associazioni dei consumatori che ha portato alla elaborazione e sottoscrizione del Regolamento di Conciliazione Paritetica ed alla definizione, con verbale di accordo, delle prime istanze. Del Regolamento possono avvalersi tutti gli utenti del Servizio idrico integrato per la risoluzione extragiudiziale delle controversie.
La Procedura si applica ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206 (Codice del Consumo) che consente alle Associazioni dei Consumatori di agire a tutela degli interessi collettivi dei Consumatori e degli utenti.

Le controversie che possono essere trattate mediante la Procedura sono quelle concernenti:

**a)** *Errori di fatturazione dovuti ad errata ricostruzione dei consumi o al malfunzionamento del contatore*

**b)** *Applicazione di errata tipologia d'uso o tariffa*

**c)** *Inserimento di lettura errata*

**d)** *Ritardo nel trattamento della pratica*

**e)** *Ogni altra difformità e problematica inerente gli impegni assunti da Acquedotto Lucano con il Regolamento e la Carta del Servizio Idrico Integrato.*

Mentre non costituisce oggetto di conciliazione tutto quanto già previsto e normato da Leggi, Regolamenti, Direttive e Delibere delle Autorità preposte in materia di regolazione del Servizio idrico integrato.

**Il Servizio di Conciliazione dell'Autorità e lo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente**
L'Arera con deliberazione 142/2019/E/IDR del 16 aprile 2019 "Modalità di attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati", ha stabilito, con decorrenza 1° luglio 2019 l'obbligo partecipativo di Acquedotto Lucano Spa alla procedura attivata volontariamente dagli Utenti dinnanzi al Servizio di Conciliazione dell'Autorità. Acquedotto Lucano dal 26/07/2019 al 10/12/2019 ha partecipato e concluso con verbale di accordo a 9 conciliazioni.

**Il protocollo di intesa con le Associazioni degli Amministratori di Condominio**
Nel corso del 2019 è stato rafforzato il dialogo tra il gestore e l'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) attraverso la definizione di obiettivi volti alla semplificazione del rapporto e alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione, che saranno formalizzati in un apposito protocollo di intesa. In particolare sarà previsto uno sportello e strumenti di comunicazione dedicati, l'individuazione di modalità operative volte ad agevolare la lettura dei misuratori condominiali, la definizione celere di pratiche amministrative ecc.

# FOCUS



Un filo diretto tra Acquedotto Lucano e gli amministratori di condominio, nel segno della collaborazione, per facilitare la risoluzione delle problematiche contrattuali ed amministrative che potrebbero insorgere tra il gestore del servizio idrico integrato e le utenze condominiali. È questo lo scopo dell'intesa siglata da Giandomenico Marchese, amministratore unico di Acquedotto Lucano Spa e Mario Tancredi, presidente regionale dell'ANACI (Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari) presso il Consiglio Regionale di Basilicata nel corso dell'incontro "La regolazione della morosità nel settore idrico", organizzato da Acquedotto Lucano in collaborazione con ANACI. All'incontro sono intervenuti anche Canio Santarsiero, amministratore unico Egrib, Donatella Romaniello, presidente Anaci Potenza, Francesco dell'Acqua, presidente Anaci Matera, Barbara Salvatori, direzione Arera dei sistemi idrici, degli assetti e innovazione idrica, Gerardo Marotta e Pasquale Ronga rispettivamente direttore generale e direttore commerciale di Acquedotto Lucano e Gaetano Mulina vice presidente nazionale Anaci.

Acquedotto Lucano e Anaci rinnovano così l'intesa siglata nel 2013 e, alla luce del nuovo regolamento ARERA n. 311/2019 che disciplina modalità e tempi delle procedure di gestione delle morosità individuali e condominiali nel settore dell'erogazione idrica, si impegnano ad istituire un tavolo tecnico, aperto anche ad altre associazioni di amministratori di condominio, per la sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa. Gli obiettivi del protocollo saranno ispirati, in sintesi, ai seguenti principi: assicurare l'utilizzo di uno sportello e di strumenti di comunicazione dedicati, conseguire rateizzazioni nel pagamento delle fatture particolarmente onerose, individuare modalità operative per agevolare la lettura dei misuratori condominiali, accelerare la definizione delle pratiche amministrative e attivare specifiche attività informative. "Questa giornata sigla la collaborazione pluriennale, attiva e proficua tra Acquedotto Lucano e Anaci e rinnova il reciproco impegno - precisa Marchese - ad individuare percorsi e strumenti volti ad assicurare sempre maggiore chiarezza e trasparenza nelle regole, nonché ad incentivare l'uso consapevole della risorsa idrica". In presenza di casi di morosità è bene secondo Tancredi "salvaguardare il valore della risorsa acqua che non può perdere la sua valenza sociale intrinseca e al contempo consentire al Gestore una gestione efficiente del servizio". Importante, dunque, l'intervento dell'ARERA sull'argomento che ha approvato la delibera 311/2019 recante le disposizioni in materia di morosità nel servizio idrico integrato a far data dal 1° gennaio 2020 (REMSI). "Il nuovo provvedimento – precisa Salvatori – prevede l'introduzione di regole certe e uguali in tutta Italia in caso di mancato pagamento da parte degli utenti e alle quale tutti gli Enti Gestori, per continuare ad assicurare un servizio ottimale, dovranno uniformarsi tenendo conto delle utenze vulnerabili in stato di disagio economico e sociale accertato e di quelle pubbliche non disalimentabili come ospedali e scuole".



# 5.1.6
# AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

## BONUS SOCIALE IDRICO E BONUS IDRICO INTEGRATIVO

Tra le misure a sostegno delle utenze con difficoltà economiche rientrano il Bonus sociale idrico e il Bonus idrico integrativo.
Il Bonus Sociale Idrico, denominato anche "Bonus Acqua" è un'agevolazione destinata ai cittadini a basso reddito e alle famiglie numerose o in difficoltà economiche, che permette di ottenere uno sconto sulla bolletta dell'acqua. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2016, successivamente attuato dall'Arera con delibera 897/2017/R/idr, ha introdotto il bonus acqua nazionale allo scopo di ridurre la spesa per il servizio di acquedotto delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale.
Pe l'anno 2019, il bonus sociale è stato erogato a 4.279 utenti (euro 119.423,59).
Il bonus idrico integrativo regionale disposto dalla Regione Basilicata ogni anno per l'importo di Euro 1.400.000,00 è una ulteriore agevolazione in aggiunta al Bonus Acqua con finalità di riconoscere all'utente in difficoltà un contributo integrativo sui costi dell'acqua. L'Egrib garantisce pertanto, ogni anno, tale agevolazione. Beneficiari di tale contributo economico sono gli utenti residenti nei comuni della Basilicata i cui nuclei familiari hanno un indicatore ISEE non superiore ai 9.000,00 Euro ed a 20.000,00 Euro per i nuclei familiari con più di tre figli a carico. Nell'anno 2019 le utenze oggetto di agevolazione sono state 2.861 per complessivi Euro 384.177,00 .

## COME ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI SULLA BOLLETTA DELL'ACQUA E COME OTTENERE UNA "BOLLETTA" REALE, GENERATA CIOÈ SUI CONSUMI EFFETTIVI.



Se ne è parlato, nei giorni scorsi, nel corso di un incontro tenutosi tra la direzione commerciale di Acquedotto Lucano Spa e le associazioni dei consumatori che vi hanno partecipato: Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Assoutenti, Cittadinanzattiva e Lega Consumatori. La Direzione commerciale di Acquedotto Lucano Spa, infatti, ha illustrato alcune novità introdotte dal gestore nella modulistica e sul proprio sito internet per semplificare agli utenti del servizio idrico integrato le modalità di accesso ad alcune agevolazioni sulla fattura dei consumi. Acquedotto Lucano, infatti, nella sezione "Utenti" del sito internet www.acquedottolucano.it, ha predisposto una apposita pagina dedicata al cosiddetto "Bonus sociale idrico", contenente tutte le informazioni utili, per l'ammissione degli utenti "deboli" che vivono difficoltà economiche all'agevolazione in bolletta. Il bonus sociale idrico introdotto dall'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) in attuazione di una legge nazionale si aggiunge allo specifico bonus idrico integrativo introdotto dall'EGRIB al fine di garantire una ulteriore misura di tutela delle fasce di utenti maggiormente bisognosi. Il gestore del servizio idrico integrato, inoltre, ha semplificato e potenziato con nuove funzionalità i servizi presenti sul portale web: gli utenti attraverso pochi semplici passaggi potranno trasmettere e registrare nella banca dati della Società le autoletture dei consumi, nonché effettuare l'autocertificazione dei componenti del nucleo familiare per ottenere una esatta fattura calcolata sul numero effettivo degli stessi. L'autocertificazione può essere fatta accedendo dalla home del sito internet www.acquedottolucano.it alla voce "Il tuo nucleo familiare". Acquedotto Lucano, infine, ha condiviso con le associazioni dei consumatori, l'applicazione, nella prossima fatturazione, del cosiddetto deposito cauzionale in attuazione della Delibera AEEGSI n. 86/2013/RIIDR del 28/02/2013 e secondo le modalità previste (primo addebito del 50% dell'importo e due rate successive), per le utenze ubicate nei diversi Comuni della Regione Basilicata, ai quali non è stato addebitato nel corso degli anni. Il deposito cauzionale non sarà applicato agli utenti con consumi annui fino a 500 mc/anno che hanno la domiciliazione bancaria, postale o su carta di credito della bolletta ed agli utenti che fruiscono di agevolazioni sociali: bonus sociale, bonus integrativo o altre forme di agevolazioni a conoscenza del gestore. Un'importante interlocuzione tra il gestore e le associazioni è stata svolta, infine, sulla conciliazione paritetica, strumento che consente all'utente di risolvere l'eventuale contenzioso sul servizio idrico integrato in via extragiudiziale. Acquedotto Lucano è stato fra i primi gestori ad essere coinvolto nel "Servizio Conciliazione" attivato dall'ARERA e ha organizzato proprio in questi giorni, per garantire l'immediata operatività dello strumento conciliativo, un'attività di formazione dei nuovi conciliatori aziendali e delle associazioni dei consumatori.

All'agevolazione potranno accedere tutti i nuclei familiari con Indicatore di situazione economica equivalente (Isee) inferiore a 8107,50 euro, limite che sale a 20.000 euro se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico.



# 5.2
# PERSONE

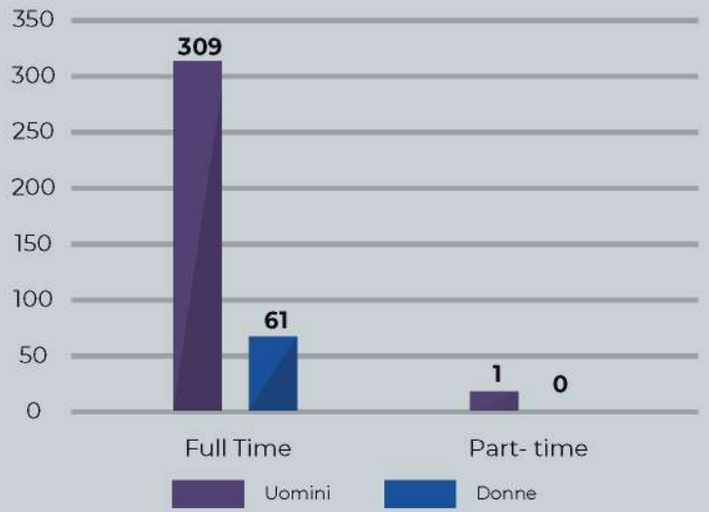
## 5.2.1
## LE PERSONE DI ACQUEDOTTO LUCANO

Acquedotto Lucano S.p.A. considera suo perno fondamentale le risorse umane e ritiene strategica la gestione del circolo relazionale fra l'Azienda, i suoi dipendenti e i fruitori delle sue attività. Prendersi cura dei lavoratori per fornire servizi di valore è il concetto centrale di un approccio strategico volto alla valorizzazione delle persone. Negli ultimi mesi dell'anno 2019, è stata approvata una modifica del modello organizzativo societario sia per adeguare l'organizzazione alle normative di legge che per la necessità di rendere i processi aziendali maggiormente efficienti. In particolare, è stata istituita la Direzione Risorse Umane allo scopo di ottenere benefici in termini di miglioramento della competitività aziendale, maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione e migliore qualità dei servizi erogati all'utenza. In quest'ottica, l'attività posta in essere dalla Direzione Risorse Umane, nel corso dell'anno 2019, si è concentrata, in modo particolare, sulla formalizzazione di procedure atte a rendere il modello organizzativo sostenibile e maggiormente efficace.

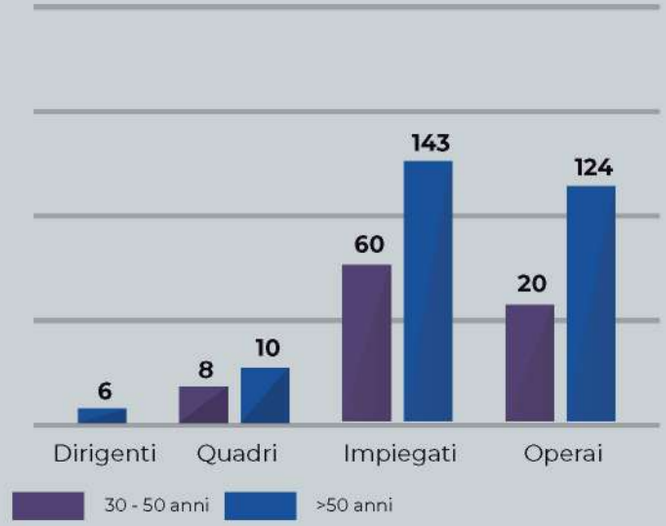
In tema di selezione e reclutamento del personale, nel corso dell'anno 2019, è stato adottato il nuovo regolamento per il reclutamento del personale in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 2, D.Lgs. 175 del 2016, nonché dei principi anche di derivazione europea ivi richiamati di trasparenza, pubblicità e pari opportunità. Contestualmente, sono stati individuati alcuni principi guida che devono essere rispettati negli avanzamenti di carriera per il personale dipendente, in particolare ispirati ai principi di correttezza, buona fede, imparzialità e trasparenza.

Al 31 dicembre 2019 il personale di Acquedotto Lucano è composto da **371 dipendenti,** di cui il **16,3% donne.** Il divario tra la componente maschile e quella femminile è dovuto principalmente alla modalità di costituzione della platea dei lavoratori, in gran parte proveniente dal precedente gestore (fino al 2004) e dai Comuni soci. Occorre, inoltre, non trascurare la peculiarità del business operativo, che in particolar modo nell'ambito dei servizi di fontaneria, attrae prevalentemente figure professionali maschili. Nel complesso, il numero di donne in Acquedotto Lucano è comunque in continua crescita: da 55 nel 2015 a 61 nel 2019.
Il **75%** dei dipendenti ha un'età compresa **tra i 50 e i 60 anni.**
La percentuale di **dipendenti con contratto a tempo indeterminato** è pari al **100%.** Acquedotto Lucano, infatti, crede nell'offerta di un contratto di lavoro stabile e pone molta attenzione ai bisogni dei propri dipendenti: per questa ragione accompagna ogni lavoratore attraverso un percorso di crescita professionale all'interno della Società.
In Acquedotto Lucano S.p.A. nell'anno 2019 sono presenti tre differenti tipologie di contratto: CCNL Gas Acqua, CCNL Dirigenti di aziende dei servizi di pubblica utilità e CCNL dei Giornalisti.

## DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE - 2019




## DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ 2019




Il Codice etico aziendale vieta qualsiasi forma di discriminazione in aderenza a quelli che sono i valori fondamentali per la società, che ha, da sempre, considerato la diversità una fonte di ricchezza ed una opportunità di crescita. Per la gestione dei suoi dipendenti, la società adotta, infatti, regole che consentono tanto la tutela dell'Azienda quanto la semplificazione dei processi, finalizzate all'omogeneità, all'equità dei comportamenti e alla trasparenza. Le politiche adottate sono, quindi, orientate ad evitare accuratamente ogni forma di discriminazione: a parità di qualifica e di incarico, non esiste alcun tipo di differenza retributiva tra uomini e donne. La società, soprattutto nel corso del 2019, ha posto in essere alcune iniziative atte a creare una stabile cultura aziendale basata sulla promozione della diversità, su un maggior benessere ed elevato grado di interazione interna, pur nella consapevolezza che il percorso richiede ancora molto impegno da parte di tutti gli attori coinvolti, atteso che la diversity coinvolge vari aspetti del rapporto di lavoro. Acquedotto Lucano, insieme ad altre 27 aziende dei servizi pubblici associate ad Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), ha sottoscritto il "Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza", un comune programma di principi e impegni per promuovere il Diversity management nelle attività aziendali. Il Patto, elaborato dalla Commissione per la valorizzazione e la gestione delle diversità di cui fa parte anche Acquedotto Lucano, istituita circa un anno fa da Utilitalia, mira a sensibilizzare le aziende firmatarie verso la valorizzazione delle diverse professionalità e competenze e verso l'attuazione di politiche inclusive che, a partire dal vertice, coinvolgano tutta l'organizzazione aziendale.

I dipendenti accedono al premio di risultato, frutto di uno specifico accordo sindacale, la cui erogazione per l'anno 2019, è stata collegata ad obiettivi sfidanti ed al raggiungimento di risultati concreti di redditività, andamento dei ricavi e qualità del servizio erogato.

La politica retributiva dei dirigenti si basa anche su un sistema retributivo incentivante, secondo le modalità dettate dall'art. 12 del CCNL Dirigenti Confservizi, collegato al raggiungimento di obiettivi prefissati, sulla base della strategia aziendale, che rappresenta un modello retributivo maggiormente rispondente alla figura del dirigente ed alle sfide di competizione della concorrenza e del mercato.

Acquedotto Lucano da sempre condivide e promuove la correttezza e la trasparenza in tutti gli ambiti in cui opera. Per questa ragione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, pubblica annualmente sul proprio sito istituzionale le dichiarazioni reddituali patrimoniali e le dichiarazioni di assenza di incompatibilità dei Dirigenti della Società.

# ACQUEDOTTO LUCANO FIRMA IL PATTO UTILITALIA "LA DIVERSITA' FA LA DIFFERENZA".

Acquedotto Lucano, insieme ad altre 27 aziende dei servizi pubblici associate ad Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), ha sottoscritto il "Patto Utilitalia – La Diversità fa la Differenza", un comune programma di principi e impegni per promuovere il Diversity management nelle attività aziendali.
Il Patto, elaborato dalla Commissione per la valorizzazione e la gestione delle diversità di cui fa parte anche Acquedotto Lucano, istituita circa un anno fa da Utilitalia, mira a sensibilizzare le aziende firmatarie verso la valorizzazione delle diverse professionalità e competenze e verso l'attuazione di politiche inclusive che, a partire dal vertice, coinvolgano tutta l'organizzazione aziendale.
Attraverso la sottoscrizione del Patto, Utilitalia e le aziende associate si impegnano a tradurre in azioni concrete una lista di sette impegni per favorire, a tutti i livelli, l'inclusione e la diversità di genere, età, cultura e abilità all'interno delle politiche aziendali.



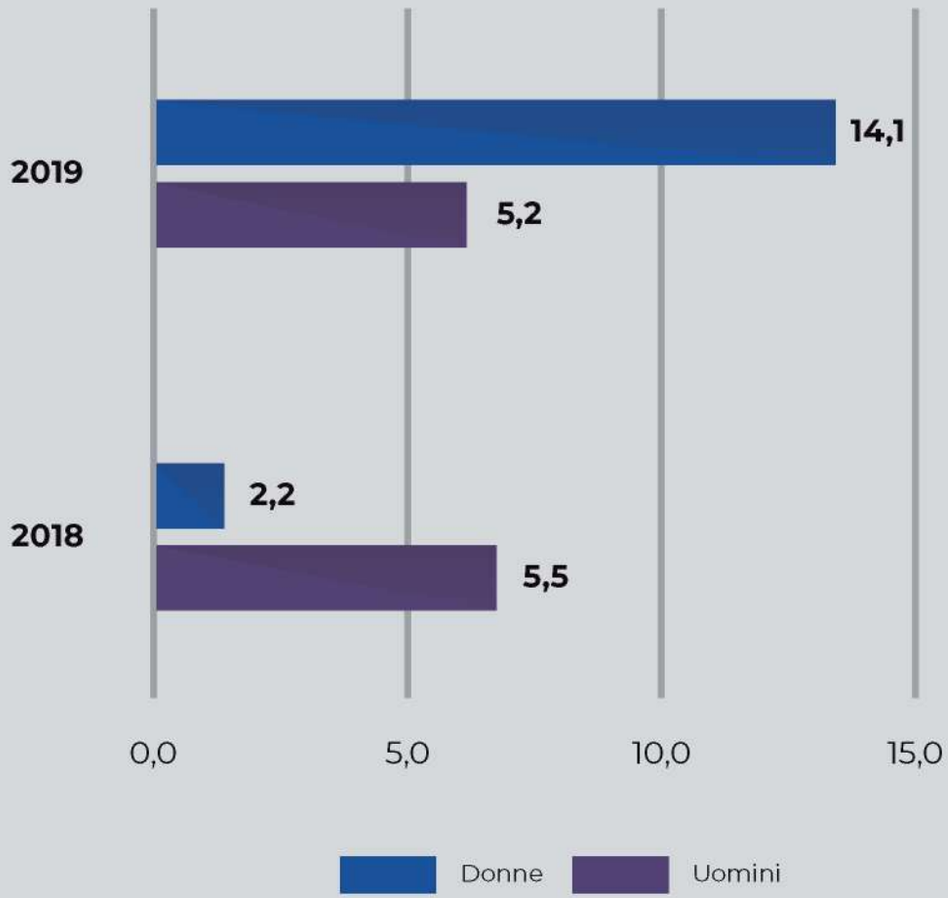
Per l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese che ha firmato il Patto nei giorni scorsi a Roma, "La sottoscrizione del Patto "La diversità fa la differenza" rappresenta per Acquedotto Lucano un'opportunità, un investimento nello sviluppo del capitale umano che consentirà nella sua attuazione benefici in termini di maggiore redditività, miglioramento della competitività aziendale, maggiore efficienza interna, maggiore capacità di innovazione ed anche migliore qualità dei servizi erogati all'utenza. Creare un ambiente "inclusivo" – prosegue Marchese- in cui le differenze degli individui non siano fonte di discriminazione ma oggetto di reale attenzione e ascolto significa esaltare le abilità e le potenzialità di ciascuno in un clima di collaborazione e di condivisione".
Oltra ad Acquedotto Lucano, hanno sottoscritto il Patto anche A2A, ACEA, Acqua Campania, Acqualatina, AQP, AIMAG Mirandola, Alia, AMA Roma, AMAP, AMIU Genova, ASIA Napoli, ASM Magenta, Dolomiti Energia, Gruppo CAP, HERA, Iren, MM, Padania Acque, Siciliacque, SMAT, Tea Mantova, UniAcque, Veolia Italia, Veritas e Viva Servizi.



# 5.2.2
# FORMAZIONE E SVILUPPO

Acquedotto Lucano S.p.A., sostiene la valorizzazione delle risorse umane attraverso una costante attività di formazione professionale, leva indispensabile per la realizzazione delle strategie aziendali.
Nell'anno 2019 sono state erogate complessivamente 2.473 ore di formazione, un totale che include diversi percorsi formativi con molteplici obiettivi di sviluppo, compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza.
Obiettivo prioritario per l'azienda è diffondere tra i dipendenti la cultura della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro ed è a tale scopo che viene posta in essere una costante attività di formazione e informazione formativa volta a sensibilizzare tutto il personale in ordine al rispetto, tra l'altro, delle procedure di prevenzione e di utilizzo dei dispositivi di sicurezza forniti dalla società.
Oltre ad un progetto dedicato all'acquisizione e all'aggiornamento di competenze tecniche specifiche, agli adeguamenti obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, il personale aziendale è stato coinvolto in ulteriori attività formative dedicate all'implementazione dei nuovi sistemi informativi .
E' stata, altresì, promossa la partecipazione al percorso formativo Rete Sud di Utilitalia mediante Seminari e Focus Group organizzati da Accademia dei Servizi, uno spazio di confronto e programmazione tra le imprese del Mezzogiorno, nato con lo scopo di trasferire esperienze e best practice.
Inoltre, al fine di implementare la trasmissione di know-how del patrimonio tecnico scientifico di Acquedotto Lucano, è stato attivato un progetto per le competenze trasversali ed orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata. Il progetto ha interessato circa 900 alunni provenienti da numerosi Istituti di Istruzione Superiore della Regione.
Sempre nel corso 2019, Acquedotto Lucano, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro ha sottoscritto apposite convenzioni con diverse Università italiane ed attivato successivamente diversi tirocini curriculari che sono stati espletati dagli studenti in diversi ambiti aziendali.

## ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE



# DETTAGLIO COMPOSIZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

| Dipendenti per tipologia di contratto e genere | 2018 | | | 2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donne | Uomini | **Totale** | Donne | Uomini | **Totale** |
| Tempo indeterminato | 61 | 322 | **383** | 61 | 310 | **371** |
| Tempo determinato | 0 | 0 | **0** | 0 | 0 | **0** |
| **Totale dipendenti** | **0** | **0** | **383** | **0** | **0** | **371** |

| Dipendenti per tipologia d'impiego e genere | 2018 | | | 2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donne | Uomini | **Totale** | Donne | Uomini | **Totale** |
| Full Time | 60 | 317 | **377** | 61 | 309 | **371** |
| Part-time | 1 | 5 | **6** | 0 | 1 | **1** |
| **Totale dipendenti** | **61** | **322** | **383** | **0** | **310** | **371** |

| Dipendenti per tipologia di contratto e genere | 2018 | | | | 2019 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | <30 anni | 30-50 anni | >50 anni | **Totale** | <30 anni | 30-50 anni | **>50 anni** | **Totale** |
| Dirigenti | 0 | 0 | 6 | **6** | 0 | 0 | 6 | **6** |
| Quadri | 0 | 9 | 10 | **19** | 0 | 8 | 10 | **18** |
| Impiegati | 0 | 77 | 127 | **204** | 0 | 77 | 126 | **203** |
| Operai | 0 | 20 | 134 | **154** | 0 | 20 | 124 | **144** |
| Totale | **0** | **106** | **277** | **383** | **0** | **105** | **266** | **371** |

| Dipendenti per tipologia di contratto e genere | 2018 | | | 2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Donne | Uomini | **Totale** | Donne | Uomini | **Totale** |
| Dirigenti | 1 | 5 | 6 | 1 | 5 | **6** |
| Quadri | 2 | 17 | 19 | 2 | 16 | **18** |
| Impiegati | 57 | 147 | 204 | 57 | 146 | **203** |
| Operai | 1 | 153 | 154 | 1 | 143 | **144** |
| Totale | **61** | **322** | **383** | **61** | **310** | **371** |

| TURNOVER | | | |
|---|---|---|---|
| 31.12.2019 | Donne | Uomini | **Totale** |
| Numero dipendenti | 61 | 310 | **371** |
| Numero nuovi assunti | 1 | 0 | **1** |
| Numero dimessi | 1 | 13 | **14** |

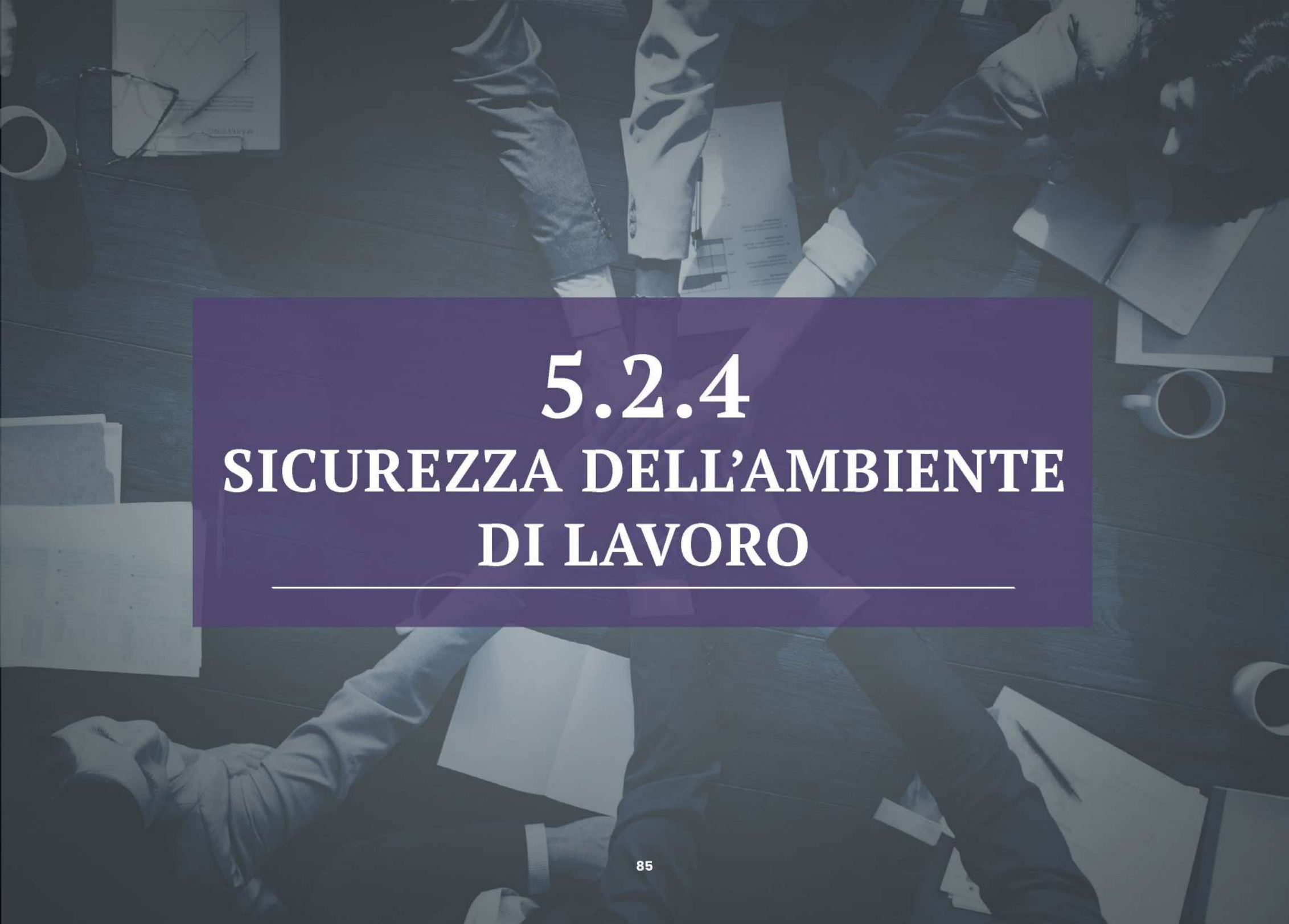
| Ore di formazione | 2018 (h) | **2019 (h)** |
|---|---|---|
| Dirigenti | 56 | 64 |
| Quadri | 112 | 313 |
| Impiegati | 1417 | 2096 |
| Operai | 312 | 0 |
| **Totale ore di formazione erogate** | **1897** | **2473** |



# 5.2.3
# WELFARE E COMUNICAZIONE INTERNA

Acquedotto Lucano S.p.A. pone da sempre una particolare attenzione alla creazione di un ambiente lavorativo stimolante e attento alle esigenze dei propri dipendenti.
A tal fine la Società mette a disposizione una serie di benefit a vantaggio di coloro che lavorano in Azienda.
In primo luogo, per favorire la condivisione di interessi e la socialità tra i dipendenti, la società offre un contributo per ogni iscritto al CRAL aziendale che promuove attività culturali e ricreative e che vede una significativa adesione dei lavoratori (oltre 200 iscritti). La partecipazione alle diverse attività che il CRAL organizza, spesso con il coinvolgimento attivo della Società, migliora i rapporti personali, accresce il senso di appartenenza, aspetti non trascurabili per la crescita dell'Azienda.
La Società offre ai propri dipendenti, attraverso un contributo datoriale, l'opportunità dell'iscrizione a Pegaso, ossia il Fondo Pensione Complementare per i dipendenti delle imprese di servizi di pubblica utilità e per i dipendenti di Federutility. Si tratta di un fondo pensione complementare a capitalizzazione e a contributo definito per i dipendenti della Società che garantisce agli iscritti (oltre 300) prestazioni pensionistiche complementari a quelle erogate dal sistema obbligatorio pubblico.

Nell'ambito delle azioni di welfare aziendale, è opportuno ricordare, oltre agli ormai consolidati buoni pasto elettronici, la possibilità di aderire al fondo di assistenza sanitaria integrativo (FASIE) a contribuzione definita (per il dipendente e per l'Azienda) stabilita dalla contrattazione collettiva; inoltre, la Società ha attuato alcune misure finalizzate a favorire la conciliazione dei tempi di vita e del lavoro, come ad esempio la flessibilità degli orari di lavoro.
Nel corso del 2019, Acquedotto Lucano ha lavorato sul senso di appartenenza, con l'obiettivo di diffondere i propri valori e la propria mission e per rafforzare l'identità aziendale. Per fare questo, la Società ha proposto una serie di iniziative che hanno favorito una maggiore consapevolezza organizzativa, incentivando in primo luogo la diffusione delle notizie aziendali attraverso la Idranet.



# 5.2.4
# SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Acquedotto Lucano S.p.A. ritiene fondamentale sviluppare e garantire condizioni di lavoro che possano assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori in tutti gli ambienti ove gli stessi operano. L'attenzione per tali aspetti rappresenta un elemento imprescindibile per la conduzione delle attività aziendali, per assicurare il rispetto della normativa vigente e lo sviluppo della Società, per minimizzare il rischio di incidenti o di infortunio all'interno del proprio operato quotidiano.
La società ha nominato al suo interno il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) che , dal 2019, svolge tale funzione a tempo pieno, oltre ad aver attuato un sistema di deleghe e procure in materia di sicurezza sulle funzioni aziendali apicali.

In assoluta condivisione con l'RSPP aziendale, sono stati organizzati i percorsi formativi obbligatori in materia di sicurezza ambientale (D.lgs 81/08), con l'utilizzo dei fondi di Fondimpresa e con il supporto delle società di formazione accreditate in Basilicata ed individuate con apposita manifestazione di interesse.

Nel corso del 2019, oltre ad aver aggiornato il DVR, la Società ha proseguito gli interventi di adeguamento delle infrastrutture alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro; in particolare sono stati effettuati alcuni adeguamenti relativi agli impianti di illuminazione di emergenza, ai locali destinati a spogliatoi del personale operativo ed alle uscite di emergenza.

Nell'anno 2019 sono stati registrati 12 infortuni che hanno riguardato il personale tecnico (operai) della Società durante il regolare svolgimento delle attività di somma urgenza sui numerosi cantieri presenti sul territorio regionale. Si tratta essenzialmente di infortuni di natura traumatica che hanno comportato in diversi casi, un periodo di temporanea sospensione dalle attività di lavoro per alcune settimane.

Gli infortuni occorsi al personale della Società non hanno determinato invalidità permanenti ed il personale interessato è rientrato regolarmente nelle consuete mansioni assegnate.

Per assicurare la corretta sorveglianza sanitaria dei lavoratori sono nominati due medici competenti di cui uno con funzioni di Coordinatore che, otre a garantire la sorveglianza sanitaria, collaborano con il RSPP, con il Datore di Lavoro per la sicurezza nella valutazione dei rischi lavorativi e nella definizione delle misure di prevenzione e protezione. Nell'ambito del nuovo protocollo sanitario aziendale redatto dal coordinatore medico competente ed in ottemperanza alle prescrizioni specifiche previste dal Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (D.Lgs 81/08) e s.m.i., sono state effettuate, nell'anno di riferimento, circa 100 visite mediche aziendali.



# 5.3
# FORNITORI

## 5.3.1
## DIALOGO CON I FORNITORI

Il tema della catena di fornitura è di primaria importanza per Acquedotto Lucano in quanto la Società opera quotidianamente avvalendosi del supporto degli operatori economici presenti sul mercato di riferimento. A tal fine Acquedotto Lucano è impegnata nel continuo miglioramento delle relazioni con i fornitori garantendo, da un lato, rapporti corretti e trasparenti ed assicurandosi, dall'altro, che gli stessi mantengano comportamenti coerenti con gli obiettivi della Società e che siano rispettosi delle normative.
Negli anni Acquedotto Lucano ha perfezionato la gestione dei rapporti contrattuali con gli operatori economici dotandosi di specifiche procedure interne.

In particolare, nel corso del 2019, è stato conseguito l'auspicato obiettivo della certificazione di qualità ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015. Il rilascio di tale Certificazione ha richiesto la redazione ed approvazione di una serie di procedure e regolamenti, tra i quali, il "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle "soglie SUA-RB"(€ 1.000.000 per i lavori - soglie comunitarie per servizi e forniture)".

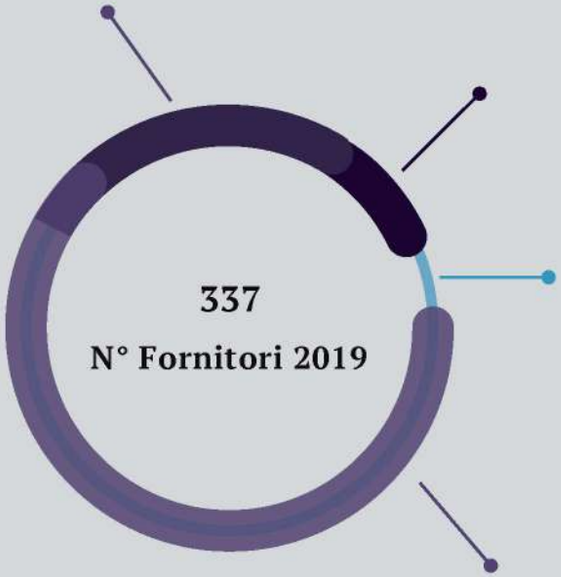
Le succitate soglie sono state individuate alla luce della Legge Regionale della Basilicata n. 18 dell'8 agosto 2013 e s.m.i., che ha istituito la Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata (SUA-RB), stabilendo che le società interamente partecipate dalla Regione e quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art. 2359 c.c. sono obbligate ad avvalersi della SUA-RB per l'affidamento di lavori di servizi e forniture di importo pari o superiore a dette soglie. A seguito della D.G.R. n. 519 del 17 maggio 2016, con la qual è stato approvato lo "schema di convenzione tra la Regione Basilicata SUA-RB e gli enti ex 3° co. dell'art. 32 della LR 18/2013 e s.m.i. per la disciplina delle attività inerenti alla Stazione Unica Appaltante - SUA ed al Soggetto Aggregatore", in data 19 maggio 2017, SUA-RB ed Acquedotto Lucano S.p.a. hanno provveduto a stipulare tale convenzione.

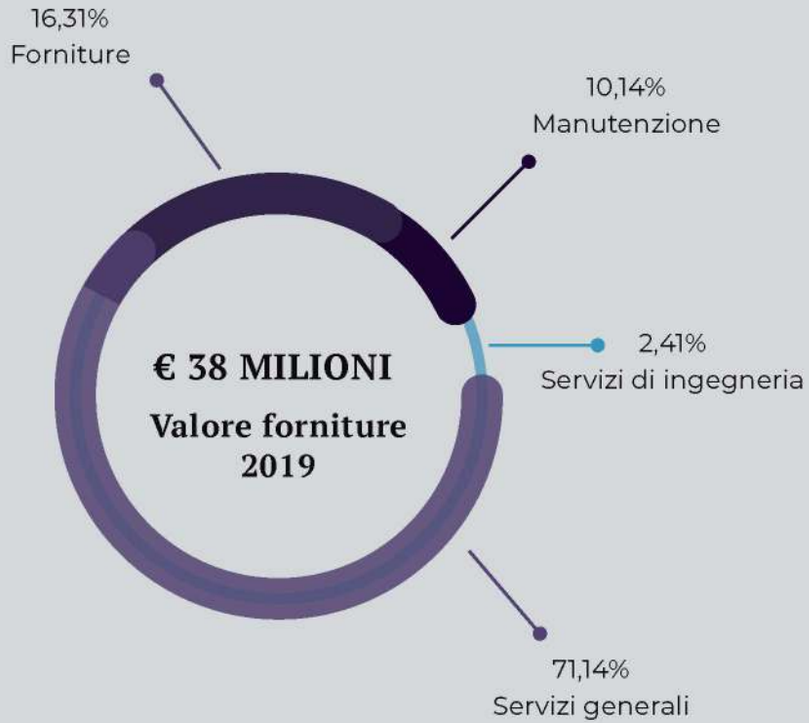
Tutte le procedure di acquisizioni e, in generale gli appalti, sono motivate da effettive esigenze aziendali e la scelta dei fornitori viene effettuata tenendo conto di parametri di natura economica e professionale, tra soggetti che garantiscono precise garanzie di affidabilità e di idoneità tecnica per lo svolgimento delle prestazioni richieste.

Acquedotto Lucano tiene conto anche delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, prevedendo requisiti e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il relativo potenziale.
Acquedotto Lucano non intrattiene rapporti con soggetti che compiano attività incompatibili con le norme etiche stabilite dalla Società, con appaltatori che non rispettino le norme aziendali ed internazionali in termini di tutela e sicurezza del lavoratore e che non abbiano una reputazione tale da far sospettare condotte collusive, mancato rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza sul lavoro, evasione in materia di tasse, imposte e contributi.

Inoltre, in funzione della tipologia di prestazione richiesta (es. servizi di depurazione, espurgo fognature, smaltimento fanghi) e delle statuizioni dei Codice dei Contratti, viene previsto, che gli operatori economici soddisfino ed applichino determinate norme di gestione ambientale; nel 2019 i fornitori di tali servizi sono stati 249, di cui il 17% è stato valutato secondo criteri ambientali.
Acquedotto Lucano ha istituito, mediante avviso pubblico, un elenco di operatori economici per alcune categorie, finalizzato ad un accesso rapido e razionale delle informazioni necessarie all'individuazione dei soggetti più idonei con i quali stipulare rapporti contrattuali negli ambiti delle attività della Società e nel pieno rispetto delle norme vigenti.

In particolare, è stata riaperta la long-list degli operatori economici per i servizi di ingegneria con oltre 300 iscritti che consentirà l'affidamento delle attività legate agli investimenti attuati da Acquedotto Lucano SpA nel pieno rispetto della normativa di settore e del predetto Regolamento.
Nel corso del 2020 è prevista l'implementazione di apposita piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle procedure di gara e dell'albo fornitori che consentirà la dematerializzazione di tutta la documentazione di gara e quindi un positivo impatto sull'ambiente in termini di riduzioni del consumo di carta.




Con specifico riferimento al parametro della territorialità dei fornitori, Acquedotto Lucano valuta positivamente la vicinanza dei fornitori alla sede aziendale. Il numero di fornitori locali è 244, pari al 66,4% del totale.

| Fornitori | 2019 | | |
|---|---|---|---|
| | Numero | % sul totale | % di spesa |
| Locali* | 224 | 66% | 57% |
| Altro | 113 | 34% | 43% |
| **Totale** | **337** | **100%** | **100%** |

*Per fornitori locali si intendono quelli con sede legale nella Regione Basilicata



# 5.4
# COLLETTIVITÀ

## 5.4.1
## INIZIATIVE, PROGETTI DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per testimoniare l'impegno quotidiano nella gestione pubblica ed efficiente dell'acqua e promuovere l'educazione all'uso responsabile della risorsa, Acquedotto Lucano negli ultimi anni ha rafforzato i rapporti con la comunità promuovendo iniziative in grado di esercitare un richiamo trasparente verso la collettività. Di seguito si riportano le principali iniziative promosse nell'anno di riferimento.





# INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE IDRICO: "UN PROCESSO IN CONTINUA EVOLUZIONE" - MATERA 27 SETTEMBRE 2019

## A Matera il convegno di Utilitalia e Acquedotto Lucano: "Acqua, serve un grande piano per il Mezzogiorno basato su innovazione tecnologica e investimenti"

*Marchese: "Partito un importante piano di ristrutturazione e adeguamento. Valotti: "Portiamo le imprese al Sud per incrementare investimenti e occupazione"*

MATERA, 27 SETTEMBRE - L'innovazione tecnologica e l'incremento degli investimenti secondo una logica industriale, per dar vita a un grande piano per il Mezzogiorno. Sono queste le chiavi per garantire nel prossimo futuro un approvvigionamento continuo e sicuro di acqua, anche a fronte di fenomeni climatici estremi sempre più frequenti; in particolar modo al Sud, dove fattori diversi di carattere orografico, idrologico, ma anche storico-istituzionale, hanno permesso uno sviluppo dei servizi idrici talora differente rispetto ad altre aree del Paese. I temi sono stati al centro del Convegno "Innovazione tecnologica nel settore idrico: un processo in continua evoluzione", promosso da Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche) in collaborazione con Acquedotto Lucano. Per lo sviluppo del territorio in cui operano, le utilities producono ricchezza economica e progettuale: oltre a questo, il governo del servizio idrico integrato rappresenta un fondamentale pilastro della sostenibilità nell'uso delle risorse naturali e per la lotta ai cambiamenti climatici. Come emerso da una ricerca di Utilitalia e SVIMEZ, nel Mezzogiorno il tasso di attuazione degli investimenti si ferma al 53%, contro una media nazionale del 75. Alcuni segnali positivi emergono però dalla più recente pianificazione (2016-2019), che prevede per il Sud un investimento pro-capite di 65 euro per abitante l'anno, a fronte dei 55 euro del Centro-Nord. Nel Mezzogiorno, oltretutto, gli investimenti presentano una capacità di creare valore superiore ad altre aree del territorio nazionale, anche in termini più che proporzionali all'investimento stesso.



**LA SITUAZIONE IN BASILICATA: INVESTIMENTI IN CRESCITA** Acquedotto Lucano, grazie alla collaborazione della Regione Basilicata, ha predisposto un piano di ristrutturazione e adeguamento supportato da importanti investimenti attraverso fondi comunitari, nazionali e regionali del Programma Operativo Fers 2014-2020, del Patto per la Basilicata e del Piano Sud. E' in questo contesto che, lo scorso 31 luglio, la Giunta regionale lucana ha destinato un finanziamento di 14,5 milioni di euro all'efficientamento e all'automazione sulle stazioni di sollevamento idriche più energivore. Si tratta di interventi che consentiranno un risparmio energetico totale annuo stimato di oltre due milioni di euro (pari a circa 15.300.000 kWh), e che avranno ricadute positive sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, migliorando le infrastrutture idriche in un territorio al servizio di attività produttive e dei cittadini. *"Il tema dell'acqua* – ha affermato **l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese** - *va analizzato e considerato nel suo insieme, anche nelle problematiche di gestione, manutenzione e investimento ad esso connesse. Per costruire un sistema idrico resiliente occorre mettere in campo strategie innovative che mirino a sviluppare importanti investimenti volti, tra l'altro, all'efficientamento delle reti e degli impianti. Significa tendere ad una modernizzazione del servizio attraverso interventi industriali strategici, come il passaggio a sistemi di geolocalizzazione, il telecontrollo delle reti, il programma per l'efficienza energetica"* .

## LA SITUAZIONE ITALIANA

Secondo le analisi di Utilitalia condotte su un panel di oltre 70 utilities gli investimenti in tecnologie digitali crescono dai 164 milioni del 2015-2018 ai 358 milioni del triennio 2018-2020 (+118%), salendo a circa il 6,4% del volume di investimenti pianificati. E' ancora il settore idrico ad evidenziare un significativo impulso nell'innovazione tecnologica, anche grazie ai nuovi meccanismi introdotti con la regolazione della "qualità tecnica": l'investimento digitale pro-capite medio annuo nell'acqua passa da 0,5 €/abitante anno del triennio 2015-2017, a 1 €/abitante anno del triennio 2018-2020. Le più grandi utilities dell'acqua del Mezzogiorno mostrano segnali incoraggianti, con valori che si attestano su 2 €/abitante anno. "Al Sud – ha spiegato il presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti - il comparto dei servizi di pubblica utilità produce un fatturato di oltre quattro miliardi di euro, realizza investimenti per circa mezzo miliardo di euro e impiega oltre 25 mila addetti: si tratta di un settore decisivo per la qualità della vita dei cittadini, importante per il sistema economico e con grande potenziale di sviluppo. Ma per recuperare il gap infrastrutturale accumulato nei decenni passati sono necessari ingenti investimenti, il cui finanziamento e la cui concreta realizzazione sul piano tecnico possono essere assicurati solo da soggetti industriali qualificati: potenziare il sistema delle imprese idriche nel Mezzogiorno è quindi la via obbligata, per migliorare la qualità dei servizi e con importanti impatti sull'occupazione e l'indotto locale.



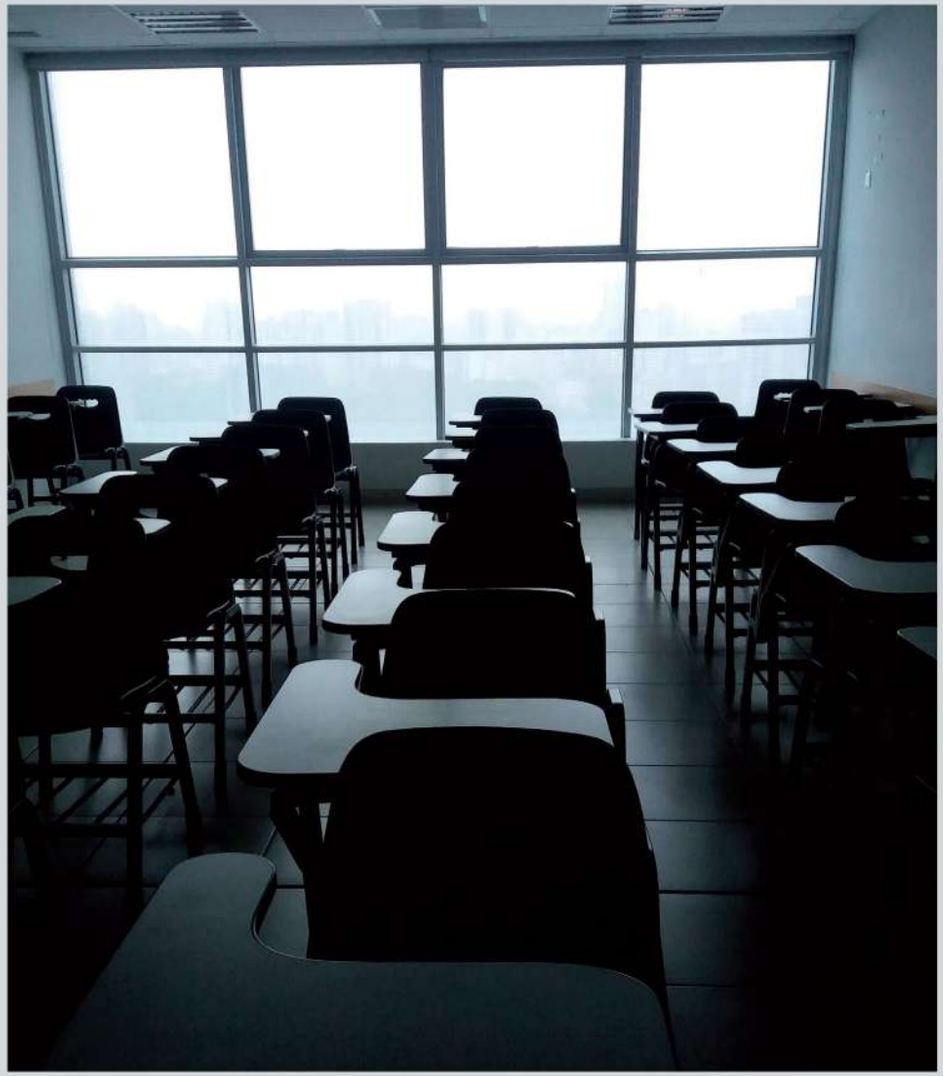


L'innovazione tecnologica sarà un importante acceleratore di questa necessaria trasformazione. È importante non perdere questo treno: serve un grande progetto per il 'Sud 4.0'". Negli ultimi anni l'innovazione tecnologica va sempre più di pari passo con la sostenibilità. Per Andrea Guerrini, componente del Collegio di ARERA, "l'Autorità, pur in mancanza di una delibera quadro, sta già lavorando molto sul tema della regolazione per la sostenibilità, approvando piani tariffari nei quali vengono riconosciuti i costi per impianti fotovoltaici per l'autoconsumo di energia negli impianti di depurazione, per gli impianti a biogas e per quelli di riuso, o per le turbine inserite nelle condotte idriche. Con il nuovo metodo tariffario questi temi dovranno essere esplicitati e non rimanere sotto traccia". Al convegno è intervenuto anche il segretario confederale della Cisl, Andrea Cuccello: "Siamo contrari al progetto di riforma Daga e favorevoli a un sistema industriale per la gestione dell'acqua, attraverso cui si possono ottenere i giusti investimenti e adeguati servizi ai cittadini. Raramente quello delle public utility è visto come un settore chiave per il rilancio del sistema industriale nel suo complesso: la gestione di acqua, rifiuti ed energia può creare posti di lavoro e opportunità per i più giovani, soprattutto al Sud".

## DIDATTICA NELLE SCUOLE

Acquedotto Lucano consapevole che la formazione sia lo strumento più efficace per divulgare ed affermare una cultura della sostenibilità, in particolare tra le generazioni future, ha promosso un progetto di alternanza scuola-lavoro coinvolgendo circa 1.000 studenti del territorio regionale. L'impegno di AL è di proseguire in questa direzione e rafforzare il rapporto con le istituzioni scolastiche del territorio, così da potenziare le competenze nelle comunità servite, mantenere sul territorio le "menti eccellenti" e offrire loro stimolanti opportunità di carriera.

Il laboratorio di Vigilanza Igienica di AL collabora con vari enti ed università per lo sviluppo di alcuni progetti, tra cui il **Progetto "Acque Reflue"**, avviato nel 2016 e tuttora in corso, promosso dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e condotto dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano per la ricerca di droghe d'abuso nelle acque reflue.



# 911 STUDENTI ADERISCONO AL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DI ACQUEDOTTO LUCANO

Per il secondo anno consecutivo Acquedotto Lucano, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata, ha promosso, offrendo la possibilità di adesione a più istituti scolastici, il progetto di alternanza scuola-lavoro "YoUtilities". Si tratta di un percorso didattico di approfondimento sui temi del servizio idrico integrato dedicato alle classi terze, quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado sviluppato da Utilitalia, la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas, e forte di un associazioni di intesa siglato con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca". Gli studenti interessati al progetto sono 911 e provengono da otto diversi istituti scolastici: istituto "Fermi" di Policoro, istituto "Righetti" di Melfi, istituto "Ruggero" di Lauria, istituto "Petruccelli Parisi" di Moliterno, istituto "Giovanni Paolo II" di Maratea, istituto "Pentasuglia" di Matera, istituto "Pitagora" di Policoro e liceo scientifico "Galileo Galilei" di Potenza. "Anche per questo nuovo anno scolastico, Acquedotto Lucano ha inteso creare e rafforzare il connubio tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola e dei ragazzi, considerati anche i riscontri positivi del primo progetto lanciato a metà dello scorso anno. L'alternanza scuola-lavoro – spiega l'amministratore unico della società, Giandomenico Marchese -, consente non solo di arricchire la formazione dei nostri giovani studenti attraverso l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, ma offre anche l'opportunità di comunicare e confrontarsi con persone che rivestono ruoli diversi e promuovere il senso di responsabilità e il rispetto delle regole e dell'ambiente che li circonda. Nello specifico – prosegue Marchese - il progetto mira a formare i più giovani ad un uso consapevole e sostenibile dell'acqua con lo scopo di contribuire alla costruzione di una cittadinanza più matura e consapevole". Il progetto YoUtilities è in grado di certificare fino a 50 ore di alternanza scuola lavoro attraverso un percorso che utilizza una piattaforma-web per stabilire un contatto immediato tra studenti e insegnanti e di monitorare la partecipazione effettiva. Parte integrante del programma è una sessione motivazionale che prevede un clip di on-boarding che motiva e coinvolge gli studenti. Le attività svolte nell'ambito del percorso di alternanza scuola-lavoro saranno presentate nel corso di un meeting conclusivo che vedrà gli studenti interagire con i tutor e con il personale di Acquedotto Lucano.



## GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

In occasione della giornata mondiale dell'acqua 22 MARZO 2019 il cui tema è stato *"Water for all - Leaving no one behind" ovvero "Acqua per tutti - Senza lasciare nessuno indietro"* Acquedotto Lucano ha incontrato alcuni studenti in sette scuole, tra Potenza e Matera, per promuovere l'uso consapevole dell'acqua e parlare in generale delle attività svolte per assicurare al meglio il servizio idrico integrato in Basilicata.

Agli studenti inoltre sono state distribuite 800 copie della Gazzetta del Mezzogiorno con l'intento di divulgare le attività del Gestore e sensibilizzare i giovani alla lettura dei quotidiani.



## "RICOPRI DI ATTENZIONI IL TUO CONTATORE"

In previsione dei notevoli cali di temperatura che potrebbero causare la rottura dei contatori dell'acqua, Acquedotto Lucano invita gli utenti a prendere alcune semplici precauzioni e a seguire alcune raccomandazioni. La campagna ha utilizzato diversi canali: sito web, social network, organi di informazione.





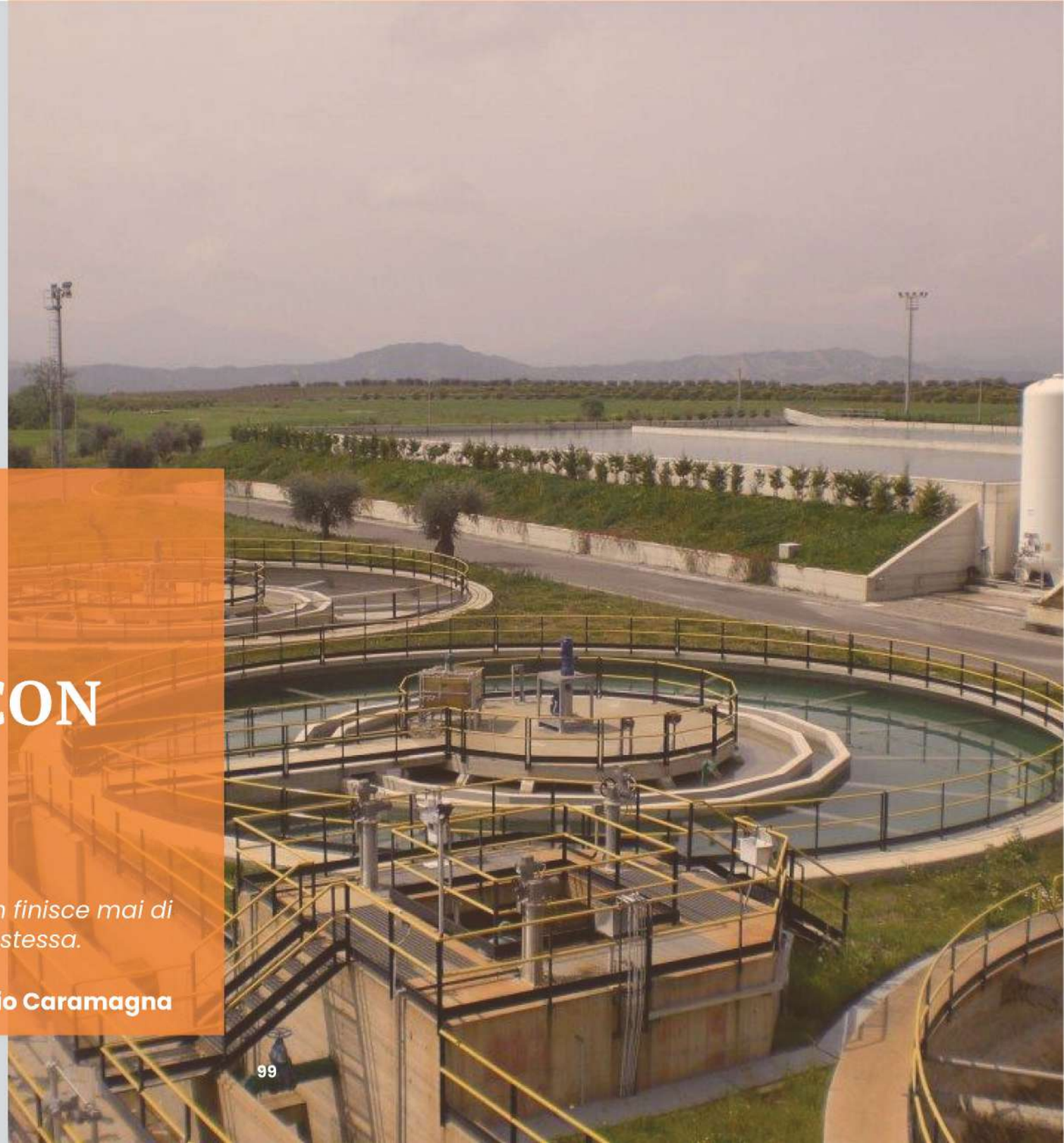

acquedottolucano

acquedottolucano

# 6. RELAZIONI CON L'AMBIENTE

*L'acqua non finisce mai di sognare se stessa.*

**-Fabrizio Caramagna**



L'ambiente rappresenta per Acquedotto Lucano la risorsa primaria da preservare e tutelare. Nella propria politica integrata, infatti, la società si impegna a progettare, realizzare e gestire il sistema idrico integrato nel rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione delle migliori tecnologie, la salvaguardia delle risorse naturali, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dei consumi di energia e delle emissioni di gas a effetto serra. Ed è proprio in questa chiave che si leggono gli impegni di sostenibilità ambientale della Società: essi costituiscono una risposta concreta, quotidiana e ambiziosa ai temi posti dalla conferenza sul clima di Parigi nel 2015.

Le politiche di Acquedotto Lucano, inoltre, sono finalizzate a garantire la tutela dell'ambiente e il rispetto della legalità in materia ambientale, vigilando sull'operato di tutti gli attori coinvolti, contribuendo ad accrescere i livelli di responsabilità.

Le attività di realizzazione delle opere sono affidate tramite appalti ad imprese esterne, le quali hanno responsabilità diretta degli impatti ambientali generati. Nonostante ciò, Acquedotto Lucano è comunque indirettamente responsabile della corretta gestione dei cantieri in termini di impatti ambientali e, pertanto, si impegna a garantire il rispetto della legalità.



# 6.1
# RETI E IMPIANTI

# POTABILIZZAZIONE

Acquedotto Lucano cura la gestione di 2 impianti di trattamento per la produzione di acqua potabile: **Camastra (Potenza) e Montalbano Jonico (Matera).**

Le acque superficiali accumulate dagli invasi sono sottoposte a trattamenti per renderle potabili prima di essere immesse nella rete di distribuzione alle popolazioni servite. La potabilizzazione dell'acqua (o purificazione) consiste nella rimozione delle sostanze contaminanti per ottenere un'acqua che sia idonea al normale consumo domestico.

Nelle acque superficiali normalmente sono presenti contaminanti di origine naturale, come alcuni solidi sospesi (torbidità), sostanze organiche e microinquinanti di origine antropica, oltre ad una elevata carica microbica.

## L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DEL CAMASTRA

L'impianto è ubicato a quota 930 metri sul livello medio del mare, in località Masseria Romaniello a Potenza, potabilizza l'acqua del torrente Camastra e ha una potenzialità produttiva di 1.050 litri al secondo.

Costruito negli anni tra il 1983 e il 1986, è entrato in esercizio nel maggio 1986. L'impianto è fornito di un sistema di automazione e controllo delle varie sezioni impiantistiche e di una stazione di filtrazione su carbone granulare che permette il controllo dei sottoprodotti della disinfezione e il miglioramento delle caratteristiche organolettiche dell'acqua. L'acqua prodotta dal potabilizzatore del Camastra alimenta l'Acquedotto Basento — Camastra che distribuisce acqua potabile a circa 30 comuni della provincia di Potenza nonché allo stesso capoluogo di regione. L'intero impianto si estende su una superficie di circa 9 ettari e comprende diversi edifici civili ed industriali.



# L'IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE DI MONTALBANO JONICO

L'impianto è ubicato a quota 162 metri sul livello medio del mare in località Masseria Cerulli a Montalbano Jonico, in provincia di Matera, e ha una potenzialità produttiva di 1.050 litri al secondo.
Costruito tra il 1988 e il 1990, è entrato in esercizio nel maggio 1990 ed è stato ampliato nel 2009, fino ad ottenere la attuale potenzialità produttiva. L'acqua grezza, invasata nella diga di Senise, alimenta una vasca di accumulo della capacità di 30.000 metri cubi. L'acqua prodotta dal potabilizzatore di Montalbano Jonico alimenta i comuni della fascia costiera del Metapontino e alcuni comuni pugliesi e calabresi della fascia jonica. Si sviluppa su un'area di circa 11 ettari e comprende diversi edifici civili, industriali, laboratori chimico e batteriologico.

Nei programmi di Acquedotto Lucano è previsto un intervento per dotare anche questo impianto di un sistema di filtrazione a carboni attivi.



# DISTRIBUZIONE

Acquedotto Lucano si impegna nella distribuzione di un'acqua buona e controllata a tutela della salute umana e del benessere. Le perdite sulla rete di adduzione e distribuzione risentono in parte della obsolescenza delle reti e in molti casi dalla localizzazione delle condotte in aree private. A tale difficoltà si aggiunge una pressione media di esercizio molto alta a causa della orografia collinare e montuosa di gran parte degli abitati gestiti, nonostante in molti casi la rete di distribuzione sia stata separata in zona alta e zona bassa.

Acquedotto Lucano effettua un capillare e costante monitoraggio e manutenzione delle reti idriche al fine di garantire una distribuzione efficiente cercando di ridurre le perdite. Nell'ambito della pianificazione degli investimenti, l'azienda ha previsto interventi sulle reti idriche per risolvere, nell'arco di alcuni anni, le situazioni più critiche.

A seguito dell'acquisizione delle reti dei Consorzi di Bonifica, nel 2019 vi è stato un forte incremento dei volumi immessi nel sistema di acquedotto a fronte di un netto calo del fatturato complessivo in distribuzione-adduzione.

| UTENZE | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Abitanti residenti | 570.365 | 559.473 | 5556.934 |
| Acqua immessa in rete (mc/anno) | 103.434.839 | 101.065.413 | 104.642.490 |
| Perdite idriche % | 52,7 | 50,6 | 54,2 |
| Lunghezza totale di acquedotto(KM)** | 10.809,75 | 10.953 | 11.700 |
| Lunghezza rete fognatura (KM) | 3.627,37 | 3.629 | 3.634 |
| Numero di depuratori | 177 | 175 | 177 |
| Potenzialità dei depuratori(AEi) | 587.000 | 602.376 | 588.390 |

| | Unità di misura | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Perdite idriche lineari | mc/Km/gg | 14,02 | 12,79 | 13,27 |
| Interventi di riparazione per anno su reti di distribuzione idrica | N° | 9.181 | 9.619 | 9.796 |

[1] Calcolate come differenza tra i volumi immessi in rete nel sistema acquedotto (compresa la rete di adduzione) e consumi fatturati ed esportazioni verso altri gestori (dato ARERA).

[2] Gli allacci agli utenti non sono stati computati.

[3] Abitante Equivalente (AE), o carico organico specifico, viene indicata, nel campo dell'ingegneria sanitaria, la quantità di sostanze organiche biodegradabili, derivate da un'utenza civile o assimilabile a questa, convogliate in fognatura nell'arco temporale di un giorno (24ore) cui corrisponde una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (120 ore) pari a 60 grammi di O2 al giorno (D.Lgs. 152/06 art.74-Definizioni).

# COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Le acque reflue urbane sono costituite dalle acque di rifiuto domestico (provenienti da attività domestiche, deiezioni umane) e, nel caso della fognatura di tipo misto, dalle acque di pioggia che ruscellano sulle strade. Tali reflui non possono essere immessi nell'ambiente tal quale, in quanto carichi di sostanze contaminanti organiche ed inorganiche, e pertanto devono subire un trattamento per dar luogo ad un effluente compatibile con la capacità autodepurativa dei fiumi, dei laghi, dei mari o dei suoli.

Acquedotto Lucano gestisce l'intera rete di fognatura nera e mista presente nella Regione, la cui estensione ammonta a circa 3.634 km e copre la quasi totalità delle aree urbane; restano escluse solo limitate e isolate porzioni del territorio regionale esterne ai nuclei urbanizzati e alcuni insediamenti produttivi dotati di autonomi sistemi di smaltimento delle acque reflue. Secondo il piano di ispezione e pulizia delle reti fognarie, nel 2018 sono stati soggetti ad ispezione 231 km di rete fognaria, nel 2019 i Km ispezionati sono stati 239.

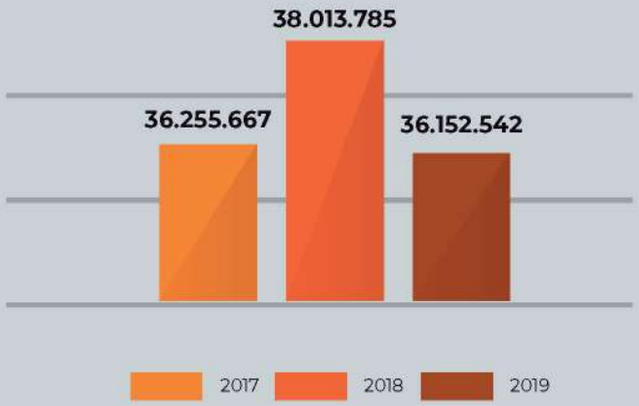
| | | | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| $Lf_{isp}$ | Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione (Arera) | km | 231,00 | 239,00 |
| Interventi su reti fognarie | Numero di interventi di autoespurgo per disostruzione fognaria | n. | 4.618 | 4.787 |

Acquedotto Lucano gestisce **177 impianti per la depurazione delle acque reflue civili,** per un totale di **36.152.542 mc/anno di acque reflue trattate** e di circa **588.390 abitanti equivalenti serviti.**

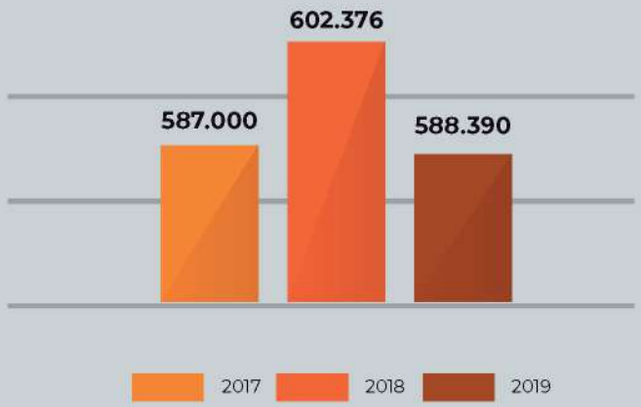
Le acque reflue depurate sono smaltite in diverse tipologie di recapito: 1 impianto recapita in acque marino costiere; 177 impianti recapitano in corpo idrico superficiale (CIS).

In base alla Convenzione di gestione, regolante i rapporti tra l'Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche (EGRIB) e il Gestore del Servizio idrico Integrato, si precisa che, con riferimento all'art. 4 comma 3, la gestione e manutenzione delle fognature bianche e cioè la periodica pulizia del sistema di raccolta delle acque meteoriche (griglie e caditoie stradali delle fognature bianche e miste) e dei relativi allacci al collettore, impianti idrovori, impianti di sollevamento delle acque di pioggia dei sottopassi stradali, manutenzione dei canali e collettori esclusivamente adibiti al trasporto delle acque meteoriche, non sono disciplinate dalla medesima Convenzione e, pertanto, non rientrano nella gestione del Servizio idrico Integrato affidato ad Acquedotto Lucano S.p.A..

**ACQUA DEPURATA TRIENNIO 2017-2019 (MC/ANNO)**




**ABITANTI EQUIVALENTI TRIENNIO 2017-2019 (N°)**



# FOCUS / DEPURAZIONE PRIORITARIA NEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI DI AL

Acquedotto Lucano ritiene prioritaria l'azione di efficientamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, ed ha predisposto un piano di ristrutturazione e adeguamento supportato da importanti investimenti attraverso fondi del Programma Operativo Fesr 2014—2020 e di quelli compresi del Patto per la Basilicata e Piano Sud.

Nell'ambito del Quinto rapporto sull'attuazione della Direttiva 91/271/CE in Italia, la Commissione Europea, con il parere motivato del 31 marzo 2014, ha censito 817 agglomerati non conformi in termini di collettamento e processi depurativi, per i quali ha avviato una procedura di infrazione comunitaria. Di questi 817 agglomerati sparsi sul territorio italiano, ben 500interessano le regioni del sud; in Basilicata sono 4O gli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione.

Il piano degli investimenti che Acquedotto Lucano ha predisposto d'intesa con la Regione Basilicata consentirà di superare le attuali criticità e proseguire un'azione di risanamento avviata sin dal 2003, quando la società ha acquisito per la prima volta in gestione 150 depuratori, all'epoca funzionanti ma che necessitavano di interventi consistenti, su un totale di 266 censiti. I restanti impianti non furono presi in gestione in parte perché non completati, in parte perché mai entrati in esercizio (per la mancanza di collettamento del refluo, per il mancato collaudo o per la mancanza di energizzazione) e in parte perché dismessi. Dal 2003 ad oggi Acquedotto Lucano, oltre ad avere effettuato interventi sui 150 depuratori presi in gestione, ha provveduto all'avviamento o alla riattivazione di altri 20 depuratori, oltre che di 50 impianti di sollevamento fognario, in prevalenza lungo le coste jonica e tirrenica, consentendo il collettamento verso i depuratori del refluo prodotto in numerosi abitati che, in passato, non veniva trattato. Acquedotto Lucano ritiene prioritaria l'azione di efficientamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione, ed ha predisposto un piano di ristrutturazione e adeguamento supportato da importanti investimenti attraverso fondi del Programma Operativo Fesr 2014—2020 e di quelli compresi del Patto per la Basilicata e Piano Sud.

Nell'ambito del Quinto rapporto sull'attuazione della Direttiva 91/271/CE in Italia, la Commissione Europea, con il parere motivato del 31 marzo 2014, ha censito 817 agglomerati non conformi in termini di collettamento e processi depurativi, per i quali ha avviato una procedura di infrazione comunitaria. Di questi 817 agglomerati sparsi sul territorio italiano, ben 500 interessano le regioni del sud; in Basilicata sono 4O gli agglomerati sottoposti a procedura di infrazione.

In particolare la regione Basilicata è stata interessata dalla Procedura di infrazione 2059/2014 (ex EU Pilot 1976/11/ENVI) nell'ambito della quale è stata contestata, con parere motivato emesso ai sensi dell'articolo 258, comma primo, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la non conformità agli art. 3, 4 e 5 della Direttiva 91/271/CEE per n. 40 agglomerati.

In risposta a tale parere motivato complementare, la Regione ha fatto pervenire alla Commissione Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente le note prot. n. 115714 del 13/07/2017 e prot. n. PEC/23AC del 31/07/2018 e prot. PEC del 28/10/2019 e 05/11/2019.

Alla luce delle informazioni e della documentazione fornita, la Commissione Europea ha ritenuto di dover giungere alla conclusione che, alla data di scadenza del termine impartito nel parere motivato complementare, gli obblighi di trattamento delle acque reflue urbane, previsti all'articolo 4 o all'articolo 5 della Direttiva 91/271, non fossero adempiuti in relazione più agli iniziali 40 agglomerati oggetto di precontenzioso ma a soli 19 agglomerati.

Successivamente, nell'ambito del controricorso del Governo della Repubblica italiana contro la Commissione Europea nella causa C-668/19, introdotta con ricorso ai sensi dell'art. 258 TFUE per i succitati 19 agglomerati, la regione Basilicata ha presentato una ulteriore informativa al Ministero dell'Ambiente inerente gli agglomerati di Montescaglioso (MT), Stigliano (MT), Grassano (MT) e Oppido Lucano (PZ). Tali ultime procedure sono in corso di valutazione, riducendo di fatto a 15 il numero degli agglomerati in infrazione.

Il piano degli investimenti che Acquedotto Lucano ha predisposto d'intesa con la Regione Basilicata consentirà di superare le attuali criticità e proseguire un'azione di risanamento avviata sin dal 2003, quando la società ha acquisito per la prima volta in gestione 150 depuratori, all'epoca funzionanti ma che necessitavano di interventi consistenti, su un totale di 266 censiti. I restanti impianti non furono presi in gestione in parte perché non completati, in parte perché mai entrati in esercizio (per la mancanza di collettamento del refluo, per il mancato collaudo o per la mancanza di energizzazione) e in parte perché dismessi. Dal 2003 ad oggi Acquedotto Lucano, oltre ad avere effettuato interventi sui 150 depuratori presi in gestione, ha provveduto all'avviamento o alla riattivazione di altri 20 depuratori, oltre che di 50 impianti di sollevamento fognario, in prevalenza lungo le coste jonica e tirrenica, consentendo il collettamento verso i depuratori del refluo prodotto in numerosi abitati che, in passato, non veniva trattato.

## APPROVVIGIONAMENTO: I PRELIEVI IDRICI

Il sistema di approvvigionamento idrico lucano è garantito per la gran parte degli abitati attraverso importanti schemi idrici intercomunali che generalmente prelevano acqua da falde di profondità, mentre le aree periurbane e le numerose aree rurali sono servite da piccole sorgenti di carattere superficiale.
Ad eccezione dello Schema Marmo (per il quale è in fase di ultimazione un apposito intervento che consentirà di risolvere parte delle problematiche), tutti gli altri schemi hanno disponibilità idriche sufficienti a soddisfare le esigenze idropotabili.
Nel corso del 2019 sono emerse criticità circa la possibilità di prelievo da acqua grezza dall'invaso Camastra, che attualmente ha una limitazione di invaso legata a problematiche infrastrutturali che non hanno consentito ad oggi il collaudo dello sbarramento. A tale limitazione si aggiungono problematiche relative all'interrimento delle ultime due prese del torrino, con un netto calo del volume utile prelevabile dall'invaso in parola.
Problemi di approvvigionamento sono emersi anche per i comuni serviti dallo schema Melandro alimentato da pozzi i cui battenti hanno evidenziato inesorabili abbassamenti nel corso degli ultimi due anni. Tale problematica è legata sia agli scarsi apporti meteorici sia all'incremento dei prelievi extraregionali dal bacino imbrifero di alimentazione.

Un sistema così complesso rende la gestione del servizio particolarmente difficoltosa ed onerosa, sia in termini di distribuzione che di gestione delle infrastrutture connesse. Le principali attività su cui Acquedotto Lucano investe le proprie energie per rendere il servizio migliore riguardano:

- il miglioramento della qualità dell'acqua prodotta e dell'acqua restituita all'ambiente;
- il controllo delle perdite di acqua nelle fasi di adduzione e distribuzione;
- l'implementazione dei sistemi di raccolta delle acque reflue e degli impianti di trattamento;
- la riduzione dei consumi energetici per tutte le attività di produzione, distribuzione, raccolta e trattamento acque potabili e acque reflue;
- il controllo e la riduzione del consumo dei prodotti chimici nei trattamenti delle acque potabili e acque reflue.

Per tutelare dal punto di vista dell'integrità qualitativa e quantitativa, le fonti di approvvigionamento sia superficiali che profonde, AL limita gli emungimenti entro le capacità rigenerative dei bacini stessi.
Qui di seguito si riportano i volumi idrici prelevati dall'ambiente ed in particolare da sorgenti, pozzi e invasi nel corso degli ultimi due anni. A seguito della presa in gestione delle infrastrutture idropotabili dei consorzi di Bonifica nel corso del 2019 è cresciuto il volume prelevato dall'ambiente ed immissione in rete, rispetto a quello del 2018.

| Volumi idrici prelevati dall'ambiente (mc) | 2018 | 2019 |
|---|---|---|
| Sorgenti | 53.937.099 | 54.110.911 |
| Pozzi | 4.943.072 | 5.327.540 |
| Invasi | 20.752.674 | 22.068.618 |
| Totale | **79.632.845** | **81.507.069** |

# LE PERDITE

## LE PERDITE DI RETE SUL TERRITORIO ITALIANO

Le perdite idriche rappresentano uno dei principali problemi nell'ambito di una gestione corretta e sostenibile dei sistemi acquedottistici. La differenza tra acqua immessa in rete e l'acqua fatturata equivale all'ammontare delle perdite che si verificano lungo la catena di distribuzione. La loro presenza comporta problemi di tipo ambientale (spreco della risorsa), finanziario (acqua non fatturata e quindi danni economici per il gestore), energetico (aumento dei consumi di energia per le attività di pompaggio), viabilistico (apertura di cantieri temporanei per il risanamento) e sociale (possibili danni a cose e persone).

La rete nazionale ha una percentuale media di perdita pari al 39%, il che significa che si perdono nei tubi 39 litri d'acqua ogni 100 litri immessi, a conferma della criticità dello stato in cui versa l'infrastruttura idrica. Tenuto conto che il tasso nazionale di rinnovo è pari a 3,8 metri di condotte per ogni km di rete, la sostituzione dell'intera rete richiederebbe oltre 250 anni, con un fabbisogno totale di investimenti per le attività di adeguamento e manutenzione stimato in circa 5 miliardi all'anno.

È utile circoscrivere correttamente la definizione generica di "Perdite idriche". Secondo l'approccio terminologico internazionale, le perdite idriche sono la differenza tra il volume immesso in rete e i consumi autorizzati; tale volume è costituito dalla somma di perdite reali e perdite apparenti.
A loro volta, le perdite reali rappresentano il volume di acqua perso da tutti i tipi di perdita fisica della rete (condotte di adduzione, reti di distribuzione, allacciamenti e serbatoi per sfiori e tenuta) mentre le perdite apparenti quello costituito da consumi non autorizzati e dagli errori di misura (allacci e prelievi abusivi, imprecisione dei contatori, errori di gestione dei dati).

Le perdite idriche reali non possono essere eliminate completamente, ma possono essere ridotte al massimo fino ad un livello fisiologico di perdita reale che rappresenta il valore minimo tecnicamente raggiungibile.
Acquedotto Lucano, valutata l'importanza della riduzione delle perdite, ha l'obiettivo di approcciarsi alle complesse problematiche di quantificazione e controllo delle stesse, avendo valutato che le procedure di gestione delle perdite idriche sono basate su quattro componenti: controllo attivo delle perdite, gestione della pressione in rete, rapidità e qualità delle riparazioni e attivazione di piani di manutenzione..

Emerge, quindi, l'importanza di implementare sistemi di misura delle portate con trasmissione dei dati in tempo reale verso le stazioni del telecontrollo: in questo modo sarà possibile verificare la frequenza dell'insorgere di nuove perdite e pianificare le attività di ricerca e di riparazione delle stesse.

Considerato, altresì, che non sempre le reti sono dotate in maniera sufficiente delle strumentazioni necessarie per la misura delle portate notturne, Acquedotto Lucano valuterà l'esigenza di ricorrere ad analisi costi/benefici prima di procedere all'upgrade dei sistemi. Ad ogni modo, anche laddove i sistemi di telecontrollo sono presenti in maniera completa, i dati non sempre sono sfruttati nel migliore dei modi. Per questo motivo si ritiene che un ulteriore obiettivo da perseguire consista nel migliorare non solo la qualità e quantità del monitoraggio, ma anche l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti.

Tale approccio, unito ad una implementazione del modello idraulico per la regolazione ottimale delle pressioni, permetterà di risolvere, o sicuramente attenuare sensibilmente, il problema delle perdite idriche in maniera particolarmente efficiente.

Tra l'altro, questa metodologia potrà rivelarsi particolarmente adatta nelle reti che presentano elevate escursioni plano-altimetrico e, di conseguenza, zone con un regime piezometrico particolarmente elevato, come per il territorio gestito da Acquedotto Lucano ed in particolare per la città di Potenza.

## IL TERRITORIO DELLA BASILICATA

Nonostante il costante impegno profuso nelle attività di manutenzione delle reti di distribuzione, la particolare conformazione geografica del territorio gestito e la conseguente frammentazione dei sistemi acquedottistici e delle relative fonti di approvvigionamento presenti, lo stato di invecchiamento delle infrastrutture unitamente allo stato di presa in carico delle stesse, e le condizioni climatiche anomale ripetutesi nel corso degli ultimi anni, la percentuale delle perdite nelle reti acquedottistiche lucane si attesta intorno al 54%.
La Basilicata ha una forte instabilità geologica che interessa quasi completamente la provincia di Matera e parte importante della provincia di Potenza; gli oltre 3000 km di rete di adduzione attraversano dette aree a forte instabilità con argille molto aggressive che sono la causa di numerose interruzioni di approvvigionamento ai serbatoi cittadini; a ciò si aggiunge l'elevata pressione di esercizio delle condotte (fino a 70 atm.) che risultano fortemente sollecitate. Quanto detto determina le criticità relative al tasso di interruzioni ed alle inadeguate condizioni fisiche della rete, alle quali si provvederà in parte con nuovi programmi di investimenti attraverso la sostituzione delle condotte più obsolete, il raddoppio e/o l'anellamento e/o l'interconnessione delle condotte esistenti ed il potenziamento dei volumi di compenso e di riserva dei serbatoi di linea.

In questo contesto rivestono quindi grande importanza la ricerca ed il contenimento delle perdite nell'ambito di una gestione razionale del servizio idrico, per perseguire economie sia nello sfruttamento delle risorse ambientali, sia nei costi derivati dal trattamento e trasferimento delle stesse verso gli utilizzatori finali.

L'esperienza maturata nel settore a livello mondiale ha confermato che il metodo migliore per ridurre il livello di perdita in una rete acquedottistica, e mantenerlo tale nel tempo, è l'attuazione di un programma permanente di controllo secondo un approccio di tipo proattivo.
Per una migliore gestione del servizio e per una corretta attività preventiva, è proseguita l'attività di progressiva georeferenziazione della rete, permettendo interventi in tempi rapidi in caso di guasti o rotture e quindi il contenimento dello spreco di risorsa immessa in rete.

Bari, 04 febbraio 2019 - “Quella di realizzare una rete forte delle aziende del settore idrico è l’unica prospettiva in grado di garantire un futuro di efficienza e di qualità del servizio”, è quanto ha affermato l’amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese, intervenendo questa mattina alla tavola rotonda “Servizi Idrici e Ambientali nel Mezzogiorno: proposte di sviluppo”, che si è svolta nell’Aula Magna dell’Università degli Studi di Bari, organizzata da Utilitalia in collaborazione con Svimez e fondazione Utilitatis.

“Occorre mettere a frutto le migliori esperienze maturate dai gestori del servizio idrico integrato, mettendole a disposizione di tutti affinché – ha precisato Marchese - possano contribuire a colmare il deficit di efficienza tra le regioni del Mezzogiorno e quelle del Nord. Abbiamo problematiche e criticità comuni, che riguardano le perdite di rete, la morosità e il recupero dei crediti, la necessità di progettazioni e formazione di qualità. Non è possibile immaginare grandi e importanti investimenti gestiti attraverso un sistema frammentato in piccole e piccolissime organizzazioni in scala municipale”. Secondo Marchese, inoltre, le infrastrutture idropotabili necessitano di nuove dotazioni finanziarie per invertire la direzione di un rapporto tra Nord e Sud che rischia di vedere un divario sempre crescente. “Esistono - ha concluso l’amministratore unico di Acquedotto Lucano - buoni presupposti sui quali i gestori possano lavorare, e tutti si fondano sulla innovazione da adottare ad ogni livello e che richiede un cambio dì mentalità e di approccio, tanto nella visione strategica quanto nella operatività”. Alla tavola rotonda, coordinata da Giuseppe De Tommaso, direttore de “La Gazzetta del Mezzogiorno” hanno preso parte anche Michele Di Natale, Presidente Gori, Luigi Incarnato, Commissario Liquidatore Sorical, Sandro Murtas, Direttore Generale Abbanoa.






# I CONTROLLI SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Le acque destinate al consumo umano possono derivare da fonti sotterranee, o superficiali adeguatamente trattate. Nella maggior parte dei casi sono sottoposte a disinfezione, che ne modificano spesso i caratteri organolettici (sapore, odore). La qualità di un'acqua, distribuita tramite acquedotto, può peggiorare durante il percorso a causa della vetustà delle reti, di infiltrazioni e perdere la gradevolezza, anche senza compromettere i suoi requisiti di potabilità.

L'acqua potabile è l'alimento più importante e deve soddisfare, pertanto, severi requisiti: non deve contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana.
La legge, dal punto di vista sanitario, definisce tutti gli aspetti organolettici, microbiologici, chimici ed i processi di gestione legati all'erogazione dell'acqua fissando dei limiti di concentrazione massima ammissibile.
Le caratteristiche di qualità delle acque potabili sono fissate dal Decreto Legislativo n. 31 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e sono previsti ben 60 parametri, suddivisi in microbiologici, chimici, indicatori ed accessori.

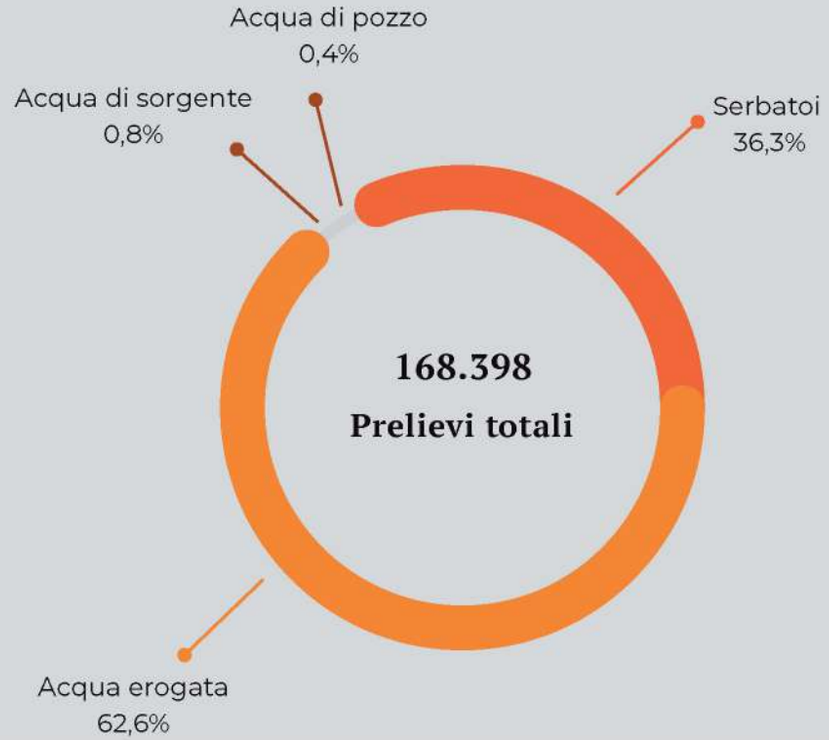
Come richiesto dal D. Lgs. 31/2001, Acquedotto Lucano garantisce, sia dal punto di vista chimico che igienico, che l'acqua distribuita soddisfi i requisiti prescritti attraverso quotidiani controlli interni.
Per l'espletamento di tali obbligatori controlli interni AL, attraverso la sua specifica struttura tecnica di Vigilanza Igienica preleva dei campioni d'acqua, nei punti di captazione, nei serbatoi e nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile.
Per una maggiore garanzia del cittadino-utente, il suddetto Decreto prevede, oltre ai controlli interni da parte dell'Ente Gestore, anche verifiche esterne, effettuate da ben 3 distinti organismi pubblici: Arpab, Aziende Sanitarie locali e Ente d'Ambito.

Anche per evitare situazioni di contrasto con i suddetti organismi esterni ed indipendenti, Acquedotto Lucano prevede un monitoraggio programmato e costante della qualità dell'acqua erogata dagli acquedotti del territorio attraverso analisi microbiologiche e chimiche e ispezioni presso gli impianti acquedottistici (pozzi, sorgenti, serbatoi).

I controlli sulla qualità dell'acqua svolti dal laboratorio della Direzione Vigilanza Igienica di Acquedotto Lucano si basano su un'accurata scelta dei punti di controllo e delle frequenze di prelievo e mirano a verificare che l'acqua captata, trattata ed erogata dall'acquedotto non contenga sostanze o microrganismi pericolosi per la salute umana.
Le determinazioni analitiche riguardano una serie di parametri:

- parametri microbiologici, quali Escherichia Coli, Enterococchi, Coliformi totali, Salmonelle, Legionella Pseudomonas Aeruginosa ecc.;
- parametri chimici concernenti sostanze tossiche quali arsenico, piombo, cadmio, bromato cromo, mercurio, nichel, antiparassitari, anioni e cationi, ecc.;
- parametri indicatori quali odore, colore, sapore, pH, durezza, Alluminio, conteggio delle colonie batteriche a 22°C 6 a 37°C, ecc.

**CAMPIONAMENTI TOTALI 2019**



La Società tramite il laboratorio di Vigilanza Igienica effettua anche il monitoraggio ambientale sulle acque dell'invaso del Camastra, ponendo attenzione sullo stato di eutrofizzazione delle acque invasate correlabile direttamente o indirettamente ai cambiamenti climatici, sullo stato idrico e sullo sviluppo delle popolazioni fitoplanctoniche, che potrebbero in qualche modo favorite lo sviluppo e la proliferazione di organismi fotosintetici ubiquitari. Fino ad oggi le analisi eseguite hanno confermato l'assenza di queste tossine. Di seguito si riportano i campioni eseguiti negli anni 2018 e 2019.

| Controlli invaso | Prelievi eseguiti | |
|---|---|---|
| | 2018 | 2019 |
| Campioni chimici | 4 | 3 |
| Campioni microbiologici | 4 | 3 |
| Parametri chimici | 212 | 153 |
| Parametri microbiologici | 52 | 42 |

| Controllo Acqua grezza | Prelievi eseguiti | |
|---|---|---|
| | 2018 | 2019 |
| Campioni chimici | 497 | 496 |
| Campioni microbiologici | 497 | 496 |
| Parametri chimici | 14692 | 14602 |
| Parametri microbiologici | 3872 | 3989 |

| Controllo Acqua Trattata | Prelievi eseguiti | |
|---|---|---|
| | 2018 | 2019 |
| Campioni chimici | 1266 | 744 |
| Campioni microbiologici | 1266 | 744 |
| Parametri chimici | 24924 | 25870 |
| Parametri microbiologici | 4187 | 4018 |

Gli impianti di depurazione scaricano per la maggior parte su corpo idrico superficiale, a parte un depuratore che scarica in mare mediante una condotta sottomarina. Per questo motivo Acquedotto Lucano esegue un controllo occasionale anche sui corpi idrici recettori dei depuratori al fine di garantire un costante miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali.
Dal monitoraggio eseguito dal laboratorio di AL relativo alle acque reflue si evidenzia che il 98,3% dei prelievi eseguiti è stato effettuato presso gli impianti di depurazione.
In linea con quanto definito nelle Linee guida per la pianificazione delle campagne di misura della radioattività nelle acque potabili— I.S.P.R.A, Acquedotto Lucano, ha iniziato a luglio 2018 un primo screening conoscitivo sulla qualità dell'acqua erogata rispetto a tali requisiti.
In questa prima fase di screening sono stati individuati 16 postazioni con 24 punti di prelievo, per lo più afferenti agli schemi di adduzione principale in modo da coprire il 90 % circa della popolazione servita. L'obiettivo di tale piano di monitoraggio è conoscere la risorsa acqua potabile dal punto di vista radiologico ed individuare criticità specifiche legate al territorio.

Per non conformità si intende un'anomalia dovuta al valore di uno o più parametri difforme da quanto prescritto dalla normativa vigente in materia; vengono riscontrate dagli organi di controllo preposti sul territorio (dalle Aziende Sanitarie, NAS) o reclami da parte degli utenti. Nel corso dell'anno 2019 il laboratorio di Acquedotto Lucano ha conseguito la certificazione di un sistema di gestione della qualità (SGQ) ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001:2015. Il monitoraggio dei reclami costituisce per la Società, non solo l'obbligo nei confronti degli Enti di regolazione, ma anche uno strumento gestionale fondamentale per individuare criticità, definire e implementare azioni correttive. Il numero e la tipologia dei reclami costituisce, quindi, elemento di forte attenzione per AL e attesta, contemporaneamente, l'aumentata consapevolezza dei clienti e il livello crescente delle aspettative.
Nel corso del 2019 sono pervenuti presso la Direzione Vigilanza Igienica 53 reclami relativi ai servizi ambientali da parte degli utenti. In particolare la causa del reclamo è riconducibile alle alterazioni delle caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita o del parametro torbidità.

## WATER SAFETY PLAN

Il Ministero della Salute ha recepito a livello nazionale la Direttiva UE 2015/1787 introducendo l'obbligo di adozione del Water Safety Plan — Piano di sicurezza dell'acqua (P.S.A.) per i sistemi di gestione idro-potabili.

I Water Safety Plan servono ad aumentare la tutela delle acque, dalla fonte al rubinetto: si analizzano tutti i potenziali pericoli in ogni segmento della filiera, attivando le necessarie misure di prevenzione dei rischi. I tecnici del laboratorio di Acquedotto Lucano hanno già ricevuto specifica formazione e stanno lavorando per ultimare il Water Safety Plan dello schema Sinni— Montalbano entro il 2020. Tale lavoro ha consentito di analizzare l'intero sistema, individuare i potenziali pericoli presenti in ogni segmento della filiera e attivare le necessarie misure di prevenzione dei rischi di contaminazione.



**Da oggi, Acquedotto Lucano, Istituto Superiore di Sanità, Arpab, Asp, Asm ed Egrib sono impegnati ad elaborare in via preventiva tutti i possibili rischi per la filiera idropotabile** *Potenza, 25 gennaio 2019* – Valutare e mappare tutti i rischi della filiera dell'acqua potabile, dall'ambiente in cui ha luogo la captazione, ai corpi idrici e fino al rubinetto: è questo l'obiettivo del Piano di Sicurezza dell'Acqua della regione Basilicata che è stato presentato questa mattina a Potenza. All'incontro, organizzato da Acquedotto Lucano in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, hanno preso parte anche rappresentanti di Arpab, Asp, Asm ed Egrib, oltre che delle associazioni dei consumatori Adoc, Adiconsum, Cittadinanzattiva.



**Altroconsumo e Unione Consumatori.** L'accordo di collaborazione tra AL e ISS prevede l'implementazione del Piano per gli schemi idrici Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese, secondo i principi elaborati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha ridisegnato il settore dei controlli di qualità delle acque destinate al consumo umano con un modello basato su un sistema globale: più prelievi e parametri, mappatura dei rischi e tecnologie innovative per garantire la valutazione degli eventuali pericoli, calibrata sulle peculiarità della risorsa del territorio. Un modello che anticipa i criteri sui quali si basa la revisione della direttiva comunitaria sulla qualità dell'acqua potabile. Ad introdurre la presentazione del PSA è stato l'amministratore unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico Marchese, che si è soffermato sulla necessità di "porre sempre la massima attenzione alla sicurezza e alla qualità dell'approvvigionamento idrico, rafforzare il sistema dei controlli, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge anche per rispondere alla domanda sempre crescente dell'opinione pubblica di informazioni sulla salute e sull'uso sostenibile della risorsa. Per queste ragioni, Acquedotto Lucano ha deciso di dotarsi del Piano di Sicurezza senza attendere il 2025, quando diventerà obbligatorio per tutti i gestori. Creare un Piano di Sicurezza dell'Acqua – ha aggiunto Marchese – significa investire fortemente in innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo della conoscenza. Significa, altresì, prevedere misure di mitigazione del rischio la cui applicazione garantirà maggiore tutela della sicurezza della popolazione". Il direttore generale, Gerardo Marotta, ha illustrato il sistema del servizio idrico integrato della Basilicata, nel quale il Piano dovrà essere calato e adottato, mentre il direttore operativo, Rosanna Brienza, ha presentato tutti i componenti del team. Il ruolo dell'Istituto Superiore di Sanità sarà quello di formare il team e accompagnare l'intero progetto. "La normativa attuale – ha spiegato Federica Nigro Di Gregorio, ricercatrice del Dipartimento ambiente e salute dell'ISS – prevede che l'acqua ad uso potabile sia controllata al punto di utenza, con le modalità previste dal D.Lgs 31/2001 che stabilisce i punti di prelievo, i parametri da determinare e i limiti di qualità. La novità introdotta dal Water Safety Plans consiste nella valutazione di ogni possibile criticità che possa mettere a rischio l'acqua potabile nell'intera filiera, ovvero in tutto il percorso che compie dalla captazione al rubinetto. I vantaggi che derivano da queste attività sono diversi, in quanto implicano una puntuale conoscenza del sistema, la collaborazione tra diversi soggetti a vario titolo coinvolti, la possibilità di migliorare la gestione operativa, nonché delle infrastrutture". Il Piano si svilupperà in due fasi: dopo una preliminare descrizione dei sistemi idrici e di condivisione delle conoscenze tecnico-scientifiche, il team di specialisti sarà impegnato nell'identificazione di ogni eventuale evento pericoloso, valutazione del rischio e individuazione di piani di azione per passare, successivamente, alla definizione di misure di controllo e alla verifica dell'efficacia dei piani e delle procedure attuate. Il Piano di Sicurezza dell'Acqua è uno strumento flessibile e consente di adattare il modello ai diversi territori; l'attività pilota svolta per gli schemi idrici Sinni-Montalbano, Agri-Basento e Vulture-Melfese servirà allo sviluppo successivo di criteri e metodi funzionali all'applicazione del Piano alle diverse filiere idro-potabili servite da Acquedotto Lucano, per garantire sempre più e sempre meglio la qualità di ciò che beviamo.





# 6.2
# AREA ENERGIA

# CONSUMI ENERGETICI

Acquedotto Lucano svolge periodiche diagnosi energiche finalizzate a monitorare i consumi e porre in essere delle azioni di efficientamento energetico.
I consumi principali di energia derivano dalle attività di sollevamento idrico della risorsa e dalla quantità di energia necessaria per la gestione degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui, a cui si aggiunge una parte residuale e trascurabile relativa ai consumi elettrici delle normali attività aziendali.

Di seguito si riportano i principali consumi energetici:

| Consumo di Energia Elettrica acquistata | 2018 | | 2019 | |
|---|---|---|---|---|
| | Totale *KWh* | Totale GJ | Totale *KWh* | Totale GJ |
| Energia elettrica acquistata da fonti NON rinnovabili | 130.876.900 | 471.157 | 134.491.535 | 484.169 |
| Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili | | | | |

| Consumo di Energia Elettrica autoprodotta | 2018 | | 2019 | |
|---|---|---|---|---|
| | Totale *KWh* | Totale GJ | Totale *KWh* | Totale GJ |
| Consumata | | | | |
| Venduta | 290.332 | 1.045 | 217.900 | 784,4 |

# PROGRAMMA PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Uno dei principali capitoli di spesa per l'azienda deriva dalla bolletta energetica, che nel 2019 si è attestata a **134 GWh** e circa 19,90 milioni di euro, una cifra che ha un impatto considerevole sulle spese complessive annue sostenute da Acquedotto Lucano.

Al fine di ridurre tali consumi, la Società ha elaborato il Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti. Al Piano, che ha un valore complessivo di 50 milioni di euro, hanno collaborato l'Università della Basilicata, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Palermo; fondamentale, inoltre, sono stati la sintonia e l'apporto della Regione Basilicata, dell'Egrib e della Società energetica lucana.

Con l'attuazione di questo piano è prevedibile , nel lungo periodo, ridurre i consumi di energia dagli attuali 133 GWh a circa 100 GWh al termine delle prime due fasi e a circa 80 GWh dopo la terza fase, con una riduzione dei consumi di circa il 40% e, a parità di costi unitari dell'energia, con una altrettanto sensibile riduzione dei costi dagli attuali 20 milioni di euro l'anno a circa 12 milioni di euro l'anno.

Stante la necessità di ridurre i consumi energetici, Acquedotto Lucano sta attuando il **"Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti"** e quindi programmare le azioni da mettere in campo per la riduzione di tali costi. Tale piano è articolato in più **step funzionali:**

## FASE 1

Diagnosi dei vettori energetici, studio dei grandi schemi di adduzione e degli impianti energivori, messa a punto di indici di performance e metodologie di approccio, definizione delle strategie di risoluzione.

## FASE 2

Automazione e revamping completo delle stazioni di sollevamento idriche a maggior consumo in alta e media tensione basate su tecnologie obsolete e a basso rendimento, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, fotovoltaica e eolica, in asservimento ai POD più energivori, rinnovo apparecchiature impianti di depurazione e automazione con sistemi a variazione di frequenza in funzione dei parametri di servizio, azione diretta di risparmio e di efficientamento dei sistemi di trattamento.

## FASE 3

Modellazione dei grandi sistemi di adduzione in termini di priorità di impiego e durata di utilizzazione, al fine del perfezionamento degli scenari a più basso consumo e delle azioni per affrontare stati emergenziali, studio delle pressioni in rete e riduzione delle stesse nei sistemi di distribuzione con conseguente diminuzione delle perdite idriche, azione indiretta di risparmio.

A seguito del completamento delle analisi energetiche necessarie alla programmazione degli interventi, è stata valutata la possibilità di ridurre i consumi delle 4 stazioni di sollevamento idrico più energivore.

Sulle suddette stazioni è stata eseguita un'analisi tecnica mirata alla valutazione dei rendimenti delle macchine attualmente funzionanti, che ha evidenziato basse prestazioni energetiche delle elettropompe in esercizio da circa 30 anni.

## Produzione di energia da fonti rinnovabili - FOTOVOLTAICI

Per quanto attiene la produzione di energia, sono state valutate le aree limitrofe alle utenze più energivore, in modo da realizzare impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili in autoproduzione per ridurre gli assorbimenti di energia dalla rete.

È stato, pertanto, effettuato uno studio puntuale sulle curve di prelievo dei POD (Point of Delivery) a maggior consumo, calibrando le potenze degli impianti fotovoltaici da realizzare, in modo tale da compensare i prelievi stessi senza il rischio di sovra-produzioni da cedere in rete con bassa remunerazione; conseguenzialmente sono state ottenute tutte le soluzioni di connessione richieste al distributore con oneri bassissimi per le relative TICA (Testo Integrato delle Connessioni Attive – ARERA).

I numerosi investimenti effettuati per lo sviluppo di impianti fotovoltaici su tutto il territorio gestito da Acquedotto Lucano, porterà la Società in 5,8 anni a produrre 5.5 milioni di KWh con un risparmio di € 870mila.

I lavori degli impianti sono tutti in fase avanzata, in quanto per ognuno è stata ottenuta l'Autorizzazione Unica, sono stati approvati i progetti esecutivi e sono state esperite le relative gare di appalto.

## Produzione di energia da fonti rinnovabili - FONTE EOLICA

Per abbattere i costi dell'impianto di sollevamento della Camastra alimentato in alta tensione, l'impianto più energivoro in gestione che ha circa 25 GWh di consumo e 3,5 milioni di euro di costi per l'anno 2018, è stata ipotizzata la realizzazione di un impianto eolico da 4 MW con due torri ciascuna da 2 MW, per le quali sono stati già individuati i terreni idonei ad ospitare gli aerogeneratori, redatto il piano particellare grafico e descrittivo ed effettuate tutte le dovute richieste di autorizzazione.

Il progetto ha superato lo screening ambientale ed è stato approvato. Per tale impianto è stato redatto il computo metrico sul progetto definitivo dal costo previsionale pari a 5,7 milioni di euro e, quindi, con un quadro economico complessivo di progetto pari a 7,0 milioni di euro.

# ENERGIA, DA SETTEMBRE IL DEPURATORE DI VARCO IZZO A POTENZA SARA' AUTOSUFFICIENTE

**Acquedotto Lucano ha avviato i lavori per realizzare un impianto fotovoltaico con un investimento di 1.250.000 euro**

*Potenza* - L'energia necessaria al funzionamento del depuratore di contrada Varco Izzo, a Potenza, sarà interamente autoprodotta da Acquedotto Lucano attraverso un impianto fotovoltaico. I lavori per la realizzazione dell'impianto, che sono già stati consegnati, dovranno terminare entro il primo settembre prossimo. L'installazione dei pannelli fotovoltaici consentirà di produrre 1,2 gigawatt/ora già dal primo anno: una quantità di energia pari a quella necessaria a soddisfare il fabbisogno di circa 400 famiglie; nell'arco dei 25 anni di vita utile dell'impianto, l'energia complessivamente prodotta sarà pari a 30 gigavatt/ora. L'importo dell'investimento è di 1.250.000 euro, rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 assegnati con il Patto per lo Sviluppo della Basilicata. La superficie impegnata dai pannelli sarà di circa 8 mila metri quadrati, su un'area complessivamente disponibile (quella che ospita il depuratore) di oltre 78 mila metri quadrati: l'impatto generato sarà del tutto compatibile con le caratteristiche del paesaggio in cui è inserito. I lavori avviati in corso in contrada Varco Izzo rientrano nel programma di Acquedotto Lucano per l'efficientamento energetico e il miglioramento della qualità dell'ambiente con utilizzo di risorse la cui copertura è assicurata dall'FSC. "La politica degli investimenti di Acquedotto Lucano – afferma l'amministratore unico, Giandomenico Marchese -, può rappresentare un contributo importante per migliorare il sistema di infrastrutture idropotabili rendendole maggiormente efficienti e sostenibili. La realizzazione dell'impianto da fonte fotovoltaica di contrada Varco Izzo – conclude Marchese – accredita un processo di transizione in corso sia sull'uso sostenibile dell'energia ricorrendo a fonti alternative, sia perseguendo risparmi su una delle principali voci del bilancio societario".



## EMISSIONI

Le emissioni di CO2 derivano dai consumi riportati nel paragrafo precedente.

Acquedotto Lucano calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO2, rendicontando le emissioni di gas ad effetto serra indirette (Scope 2), derivanti dal consumo di energia elettrica per le attività di sollevamento idrico, per il funzionamento degli impianti di trattamento e smaltimento dei reflui e le attività d'ufficio.

| Emissioni GHG indirette (scope 2)[4] | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Energia elettrica | 2018 | | 2019 | |
| | kWh | tCO2e | kWh | tCO2e |
| | 130.876.900 | 40.611,1 | 134.491.535 | 41.732,7 |

[4] Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i fattori di emissione Defra 2019 (Department for Environment, Food and Rural Affairs).



# 6.3
# GESTIONE DEI RIFIUTI

# I FANGHI DI DEPURAZIONE

Le attività del Servizio Idrico Integrato svolte dall'Acquedotto Lucano producono ogni anno rifiuti che devono essere efficacemente gestiti e inviati a smaltimento. Lo smaltimento dei rifiuti delle attività di depurazione è a carico delle imprese affidatarie della conduzione degli impianti.

Ai rifiuti prodotti dalle attività di depurazione (fanghi, sabbie e vaglio) bisogna sommare gli altri rifiuti caratteristici del servizio idrico, in particolare i carboni attivi esausti utilizzati nella potabilizzazione delle acque. La Società gestisce, inoltre, i rifiuti prodotti dalle attività del laboratorio, secondo le normative vigenti.

## RIFIUTI DA DEPURAZIONE

| Rifiuti Triennio 2017-2019 (Tonn) | | | |
|---|---|---|---|
| | 2017 | 2018 | 2019 |
| Fanghi | 4.366 | 1.932 | 2.998 |
| Residui di Vagliatura | 76 | 100 | 82 |
| Residui da dissabbiamento | 115 | 41 | 112 |

# GRI CONTENT INDEX

| GRI Standard Title | GRI Disclosure number | GRI Disclosure Title | Numero di pagina/ Note |
|---|---|---|---|
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Profilo Organizzativo | 102-1 | Nome dell'organizzazione | Lettera agli stakeholder |
| | 102-2 | Attività, marchi, prodotti e servizi | 15-16 |
| | 102-3 | Luogo delle sedi principali | 16 |
| | 102-4 | Paesi di operatività | 16 |
| | 102-5 | Assetto proprietario e forma legale | 28, 33-34 |
| | 102-6 | Mercati serviti | 16 |
| | 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | 39, 42, 45, 76 |
| | 102-8 | Informazioni su dipendenti e lavoratori | 75-76, 80-81 |
| | 102-9 | Catena di fornitura | 88-89 |
| | 102-10 | Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura | 88-89 |
| | 102-11 | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale | *Acquedotto Lucano adotta l'approccio prudenziale per la riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi e dei prodotti, secondo il principio n. 15 della Dichiarazione ONU di Rio de Janeiro.* |
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Profilo Organizzativo | 102-14 | Dichiarazione del vertice aziendale | Lettera agli stakeholder |
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Etica e integrità | 102-16 | Valori, principi, standard e norme di comportamento | 14 |

| GRI Standard Title | GRI Disclosure number | GRI Disclosure Title | Numero di pagina/ Note |
|---|---|---|---|
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Governance | 102-18 | Struttura di governo | 28-34 |
| | 102-26 | Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo di scopi, valori e strategie | 28 |
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Coinvolgimento degli stakeholder | 102-40 | Elenco dei gruppi di stakeholder | 22-23 |
| | 102-41 | Accordi di contrattazione collettiva | 75 |
| | 102-42 | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder | 20-23 |
| | 102-43 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 20-23 |
| | 102-44 | Argomenti chiave e criticità emerse | 25 |
| GRI 102: General Disclosures 2019 - Processo di reporting | 102-45 | Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato | 6 |
| | 102-46 | Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto | 6 |
| | 102-47 | Elenco degli aspetti materiali | 25 |
| | 102-48 | Modifiche rispetto al precedente bilancio | 6 |
| | 102-49 | Cambiamenti significativi nell'attività di reporting | 6 |
| | 102-50 | Periodo di rendicontazione | 6 |
| | 102-51 | Data di pubblicazione del report più recente | 6 |
| | 102-52 | Periodicità di rendicontazione | 6 |
| | 102-53 | Contatti per richiedere informazioni sul report | Copertina |
| | 102-54 | Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard | 6 |
| | 102-55 | Tabella contenuti GRI | 124-127 |

| GRI Standard Title | GRI Disclosure number | GRI Disclosure Title | Numero di pagina/ Note |
|---|---|---|---|
| GRI 103: Approccio gestionale 2019 | 103-1 | Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale | 6, 25 |
| | 103-2 | Approccio manageriale di gestione e suoi componenti | 25 |
| | 103-3 | Valutazione dell'approccio di gestione | 36 |
| GRI 201: Performance economiche 2019 | 201-1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 41-42 |
| | 201-4 | Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | 43 |
| GRI 203: Impatti economici indiretti | 203-1 | Investimenti in infrastrutture e servizi finanziari | 45,47, 51, 53 |
| | 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | 45 |
| GRI 205: Anticorruzione 2019 | 205-3 | Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate | 34, 36 |
| GRI 302: Energia 2019 | 302-1 | Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione | 117 |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici | 303-1 | Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | 102, 105-106 |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua | 108, 112-113 |
| | 303-3 | Prelievo idrico | 108 |
| | 303-4 | Scarico di acqua | 105-106 |
| | 303-5 | Consumo di acqua | 108 |
| GRI 305: Emissioni 2019 | 305-2 | Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2) | 121 |

| GRI Standard Title | GRI Disclosure number | GRI Disclosure Title | Numero di pagina/ Note |
|---|---|---|---|
| GRI 401: Occupazione 2019 | 401-1 | Tasso di assunzione e turnover del personale | 82 |
| | 401-2 | Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time | 84 |
| GRI 403: Salute e Sicurezza 2019 | 403-2 | Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro | 86 (numero di infortuni) |
| GRI 404: Formazione ed educazione 2019 | 404-1 | Ore di formazione medie annue per dipendente | 79 |
| GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2019 | 414-1 | Nuovi fornitori valutati sulla base di criteri sociali | 88 |
| GRI 418: Privacy del consumatore 2019 | 418-1 | Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e la perdita dei dati dei clienti | 34 |

# ALLEGATI

## I centri operativi

### SEDE CENTRALE – CENTRO OPERATIVO 2 - POTENZA

ZONA 2.1 – POTENZA
Comprende i comuni di: Potenza e Pignola
Via Pasquale Grippo – POTENZA

### CENTRO OPERATIVO 1 "VULTURE MELFESE"

ZONA 1.1 – MELFI
Comprende i comuni di: Atella, Barile, Filiano, Melfi, Rapolla, Rapone, Rionero In Vulture, Ruvo del Monte, San Fele.
Piazza Federico II di Svevia – MELFI (PZ)

ZONA 1.2 - VENOSA
Comprende i comuni di: Forenza, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Ginestra, Ripacandida, Venosa.
Via dei Longobardi, 17/25 – VENOSA (PZ)

ZONA 1.3 – GENZANO DI LUCANIA
Comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Cancellara, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, San Chirico Nuovo, Tolve.
Via Bachelet, 3 – GENZANO DI LUCANIA (PZ)

### CENTRO OPERATIVO 3 "MATERA"

Zona 3.1 MATERA
Comprende i comuni di: Ferrandina, Matera, Miglionico, Montescaglioso, Pomarico.
Via Lucana, 164 – MATERA

Zona 3.2 TRICARICO
Comprende i comuni di: Tricarico, Salandra, Calciano, Irsina, Garaguso, Grassano, Grottole, Oliveto Lucano.
Viale Regina Margherita, 94 – TRICARICO (MT)

### CENTRO OPERATIVO 4 "VALLE DELL'AGRI"

Zona 4.1 – VILLA D'AGRI
Comprende i comuni di: Brienza, Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Sarconi, Sasso di Castalda, Spinoso, Tramutola, Viggiano.
Via Peschiera, Villa D'Agri – MARSICOVETERE (PZ)

Zona 4.2 - SANT'ARCANGELO
Comprende i comuni di: Sant'Arcangelo, Aliano, Armento, Castelsaraceno, Missanello, Roccanova, Castronuovo Sant'Andrea, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, San Chirico Raparo, San Martino D'agri.
Via Sant'Antonio Abate, 12 – SANT'ARCANGELO (PZ)

### CENTRO OPERATIVO 5 "METAPONTINO"

ZONA 5.1 - MARCONIA
Comprende i comuni di: Bernalda, Craco, Montalbano Jonico, Pisticci.
Via Genova - MARCONIA DI PISTICCI (MT)

ZONA 5.2 – POLICORO
Comprende i comuni di: Colobraro, Nova Siri, Policoro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Scanzano Jonico, Tursi, Valsinni.
Via Puglia, 69 – POLICORO (MT)

ZONA 5.3 - STIGLIANO
Comprende i comuni di:
Accettura, Cirigliano,
San Mauro Forte, Gorgoglione, Stigliano

**CENTRO OPERATIVO 6 "POLLINO-LAGONEGRESE"**

Zona 6.1 – LATRONICO
Comprende i comuni di:
Calvera, Carbone, Episcopia, Fardella, Latronico, Teana.
C.da Calda – LATRONICO (PZ)

Zona 6.2 – LAURIA
Comprende i comuni di: Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Trecchina.
Largo Plebiscito – LAURIA (PZ)

Zona 6.3- CASTELLUCCIO INFERIORE
Comprende i comuni di: Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, San Severino Lucano, Viggianello.
Via Caricchio, 7 – CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)

Zona 6.4 – SENISE
Comprende i comuni di: Cersosimo, Chiaromonte, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Senise, Terranova di Pollino.
C.da Rota Lupo 54/B – SENISE (PZ)

**CENTRO OPERATIVO 7 "POTENTINO"**

ZONA 7.1 POTENZA
Comprende i comuni di: Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Calvello, Laurenzana, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Satriano di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata.
Via Pasquale Grippo – POTENZA

ZONA 7.2 BELLA
Comprende i comuni di: Balvano, Baragiano, Bella, Castelgrande, Muro Lucano, Pescopagano, Ruoti, Sant'angelo Le Fratte, Savoia di Lucania, Vietri di Potenza.
S.P. Bella Muro Scalo (PZ)

**ABRIOLA**
Abitanti: 1379
Utenze: 1.199
Mc/anno fatturati: 78.879
Km reti di distribuzione: 9,05
Km acquedotti rurali: 22,98
Km reti fognarie: 9,55
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 16
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 2

**ACCETTURA**
Abitanti: 1737
Utenze: 1737
Mc/anno fatturati: 125.345
Km reti di distribuzione: 20,22
Km acquedotti rurali: 0,22
Km reti fognarie: 15,50
Schema idrico: Acquedotto Frida-Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**ACERENZA**
Abitanti: 2268
Utenze: 1497
Mc/anno fatturati: 185.818
Km reti di distribuzione: 22,48
Km acquedotti rurali: 26,24
Km reti fognarie: 15,00
Schema idrico: Acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**ALBANO DI LUCANIA**
Abitanti: 1381
Utenze: 692
Mc/anno fatturati: 82.807
Km reti di distribuzione: 11,25
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 8,70
Schema idrico: Acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:1
n. depuratori: non gestito da AL

**ALIANO**
Abitanti: 907
Utenze: 795
Mc/anno fatturati: 58.392
Km reti di distribuzione: 11,70
Km acquedotti rurali: 4,77
Km reti fognarie: 7,50
Schema idrico: Acquedotto
Agri-Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**ANZI**
Abitanti: 1597
Utenze: 1354
Mc/anno fatturati: 91.021
Km reti di distribuzione: 8,00
Km acquedotti rurali: 25,10
Km reti fognarie: 6,50
Schema idrico: Acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 7
n. depuratori: 2

**ARMENTO**
Abitanti: 580
Utenze: 663
Mc/anno fatturati: 162.524
Km reti di distribuzione: 8,29
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 5,60
Schema idrico: Acquedotto
Agri—Basento-
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 7
n. depuratori: 1

**ATELLA**
Abitanti: 3812
Utenze: 2225
Mc/anno fatturati: 277.394
Km reti di distribuzione: 39,86
Km acquedotti rurali:10,00
Km reti fognarie: 27,19
Schema idrico: Acquedotto del Vulture,
Canale Principale
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 14
n. depuratori: 1

**AVIGLIANO**
Abitanti: 11081
Utenze: 6211
Mc/anno fatturati: 680.801
Km reti di distribuzione: 17,98
Km acquedotti rurali: 93,44
Km reti fognarie: 19,66

Schema idrico: Acquedotto
Basento—Camastra + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 38
n. depuratori: 2

**BALVANO**
Abitanti: 1794
Utenze: 1087
Mc/anno fatturati: 90.016
Km reti di distribuzione: 60,27
Km acquedotti rurali: 10,00
Km reti fognarie: 12,00
Schema idrico: acquedotto Marmo—Melandro
n. sorgenti di approvvigionamento 1
n. serbatoi: 6
n. depuratori: 1

**BANZI**
Abitanti: 1284
Utenze: 837
Mc/anno fatturati: 76.773
Km reti di distribuzione: 12,07
Km acquedotti rurali: 33,20
Km reti fognarie: 13,31
Schema idrico: acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:4
n. depuratori: 1

**BARAGIANO**
Abitanti: 2580
Utenze:1138
Mc/anno fatturati: 123.543
Km reti di distribuzione: 59,57
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 40,27
Schema idrico: acquedotto
Basento—Camastra + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 5
n. depuratori: gestione ASI

**BARILE**
Abitanti: 2746
Utenze: 1840
Mc/anno fatturati: 158.583
Km reti di distribuzione: 10,35
Km acquedotti rurali:10,00
Km reti fognarie: 10,24
Schema idrico: acquedotto Vulture, canale principale AqP +sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 2

**BELLA**
Abitanti: 4916
Utenze: 2381
Mc/anno fatturati: 221.853
Km reti di distribuzione: 59,17
Km acquedotti rurali: 20,00
Km reti fognarie: 31,52
Schema idrico: acquedotto Marmo + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 24
n. serbatoi: 18
n. depuratori: 6

**BERNALDA**
Abitanti: 12115
Utenze: 5559
Mc/anno fatturati: 1.065.811
Km reti di distribuzione: 120,27
Km acquedotti rurali: 36,73
Km reti fognarie: 64,49
Schema idrico: acquedotto Sinni II-Frida-Pertusillo
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 2

**BRIENZA**
Abitanti: 3967
Utenze:2128
Mc/anno fatturati: 233.214
Km reti di distribuzione: 126,55
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 17,05
Schema idrico: acquedotto Basento
n. sorgenti di approvvigionamento; 1
n. serbatoi: 11
n. depuratori: 1

**BRINDISI DI MONTAGNA**
Abitanti: 854
Utenze: 454
Mc/anno fatturati: 44.387
Km reti di distribuzione: 4,42
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 6,30
Schema idrico: acquedotto
Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:2
n. depuratori: 1

**CALCIANO**
Abitanti: 685
Utenze: 510
Mc/anno fatturati: 52.540
Km reti di distribuzione: 9,62
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 5,78
Schema idrico: acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**CALVELLO**
Abitanti: 1851
Utenze: 1568
Mc/anno fatturati: 95.372
Km reti di distribuzione:12,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 5,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento1
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**CALVERA**
Abitanti: 365
Utenze: 382
Mc/anno fatturati: 23.517
Km reti di distribuzione: 3,50
Km acquedotti rurali: 6,00
Km reti fognarie: 3,70
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 7
n. serbatoi: 7
n. depuratori: /

**CAMPOMAGGIORE**
Abitanti: 754
Utenze: 580
Mc/anno fatturati: 53.552
Km reti di distribuzione: 4,80
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 5,20
Schema idrico: Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:1
n. depuratori: 1

**CANCELLARA**
Abitanti: 1215
Utenze: 749
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 11,31
Km acquedotti rurali: 9,46
Km reti fognarie: 11,50
Schema idrico: Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:5
n. depuratori: 1

**CARBONE**
Abitanti: 567
Utenze: 625
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 8,65
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 6,49
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 9
n. serbatoi:4
n. depuratori: /

**CASTELGRANDE**
Abitanti: 876
Utenze: 657
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 7,50
Km acquedotti rurali: 4,60
Km reti fognarie: 8,00
Schema idrico: Marmo + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 5
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 3

**CASTELLUCCIO INFERIORE**
Abitanti: 1993
Utenze: 1402
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 23,89
Km acquedotti rurali: 23,00
Km reti fognarie: 20,00
Schema idrico: Sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi:4
n. depuratori: 1

**CASTELLUCCIO SUPERIORE**
Abitanti: 749
Utenze: 673
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 17,00
Km acquedotti rurali: 8,60
Km reti fognarie: 15,00
Schema idrico: Sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 8
n. serbatoi:10
n. depuratori: /

**CASTELMEZZANO**
Abitanti: 756
Utenze:597
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione:12,74
Km acquedotti rurali: 13,98
Km reti fognarie: 9,20
Schema idrico: Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**CASTELSARECENO**
Abitanti: 1271
Utenze: 1046
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 20,00
Km acquedotti rurali: 3,30
Km reti fognarie: 18,30
Schema idrico: Sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**CASTRONUOVO SANT'ANDREA**
Abitanti: 966
Utenze: 823
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 17,00
Km acquedotti rurali: 5,95
Km reti fognarie: 12,00
Schema idrico: Agri + Sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 6
n. depuratori: 1

**CERSOSIMO**
Abitanti: 589
Utenze:530
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 15,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 13,30
Schema idrico: Frida - Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento:
n. serbatoi:1
n. depuratori: /

**CHIAROMONTE**
Abitanti: 1868
Utenze: 1329
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 9,58
Km acquedotti rurali: 86,50
Km reti fognarie: 19,50
Schema idrico: Frida - Caramola
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:5
n. depuratori: /

**CIRIGLIANO**
Abitanti: 310
Utenze: 396
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 3,94
Km acquedotti rurali: 0
Km reti fognarie: 3,00
Schema idrico: Frida - Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:2
n. depuratori: 1

**COLOBRARO**
Abitanti: 1131
Utenze: 791
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 13,52
Km acquedotti rurali: 8,45
Km reti fognarie: 10,10
Schema idrico: Frida - Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi:3
n. depuratori: impianto di Valsinni

**CORLETO PERTICARA**
Abitanti: 2461
Utenze: 1785
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 14,05
Km acquedotti rurali: 2,79
Km reti fognarie: 12,87
Schema idrico: Agri - Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**CRACO**
Abitanti: 668
Utenze:264
Mc/anno fatturati:
Km reti di distribuzione: 7,46
Km acquedotti rurali: 0
Km reti fognarie: 6,20
Schema idrico: Frida - Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 2

**EPISCOPIA**
Abitanti: 1329
Utenze: 821
Mc/anno fatturati: 65.778
Km reti di distribuzione: 27,36
Km acquedotti rurali: 18,23
Km reti fognarie: 7,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 12
n. serbatoi: 9
n. depuratori: 1

**FARDELLA**
Abitanti: 577
Utenze: 442
Mc/anno fatturati: 42.862
Km reti di distribuzione: 8,30
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 6,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 7
n. serbatoi: 3
n. depuratori: /

**FERRANDINA**
Abitanti: 8308
Utenze: 3917
Mc/anno fatturati: 1.239.148
Km reti di distribuzione: 66,49
Km acquedotti rurali: 30,04
Km reti fognarie: 26,94
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 7
n. depuratori: 1

**FILIANO**
Abitanti: 2837
Utenze: 1790
Mc/anno fatturati: 176.939
Km reti di distribuzione: 50,85
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 27,54
Schema idrico: acquedotto Vulture — canale principale AqP+ sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 9
n. depuratori: 1

**FORENZA**
Abitanti: 1959
Utenze: 1.466Mc/anno fatturati: 127.850
Km reti di distribuzione: 14,92
Km acquedotti rurali: 14,37
Km reti fognarie: 10,60
Schema idrico: acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 2

**FRANCAVILLA IN SINNI**
Abitanti: 4132
Utenze: 1884
Mc/anno fatturati: 231.386
Km reti di distribuzione; 13,22
Km acquedotti rurali: 51,72
Km reti fognarie: 13,05
Schema idrico: acquedotto Frida—Caramola
n. sorgenti di approvvigionamento: 13
n. serbatoi: 13
n. depuratori: impianto consortile di Senise

**GALLICCHIO**
Abitanti: 842
Utenze: 542
Mc/anno fatturati: 46.602
Km reti di distribuzione: 6,48
Km acquedotti rurali: 31,50
Km reti fognarie: 5,50
Schema idrico: Agri—Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**GARAGUSO**
Abitanti: 1025
Utenze: 605
Mc/anno fatturati: 73.605
Km reti di distribuzione: 10,80
Km acquedotti rurali: 1,64
Km reti fognarie: 7,80
Schema idrico: acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 3

**GENZANO DI LUCANIA**
Abitanti: 5566
Utenze: 2842
Mc/anno fatturati: 390.910
Km reti di distribuzione: 25,69
Km acquedotti rurali: 101,78
Km reti fognarie: 24,73
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**GINESTRA**
Abitanti: 724
Utenze: 508
Mc/anno fatturati: 45.181
Km reti di distribuzione: 5,17
Km acquedotti rurali: 0,13
Km reti fognarie: 4,80
Schema idrico: Acquedotto Vulture Canale Principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1

**GORGOGLIONE**
Abitanti: 911
Utenze: 704
Mc/anno fatturati: 65.307
Km reti di distribuzione: 7,64
Km acquedotti rurali: 0
Km reti fognarie: 5,80
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**GRASSANO**
Abitanti: 4978
Utenze: 2864
Mc/anno fatturati: 258.595
Km reti di distribuzione: 24,52
Km acquedotti rurali: 20,00
Km reti fognarie: 19,70
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**GROTTOLE**
Abitanti: 2149
Utenze: 1266
Mc/anno fatturati: 149.255
Km reti di distribuzione: 16,25
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 13,40
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1

**GRUMENTO NOVA**
Abitanti: 1654
Utenze: 1215
Mc/anno fatturati: 64.602
Km reti di distribuzione: 65,24
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 15,29
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento:2
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**GUARDIA PERTICARA**
Abitanti: 537
Utenze: 538
Mc/anno fatturati: 47.547
Km reti di distribuzione: 3,91
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 4,45
Schema idrico: acquedotto Agri-Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 2

**IRSINA**
Abitanti: 4632
Utenze: 2546
Mc/anno fatturati: 241.253
Km reti di distribuzione; 23,32
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 19,55
Schema idrico: acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 1

**LAGONEGRO**
Abitanti: 5310
Utenze: 3878
Mc/anno fatturati: 362.233
Km reti di distribuzione; 36,03
Km acquedotti rurali: 9,40
Km reti fognarie: 28,06
Schema idrico: acquedotto Maratea—Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 11
n. depuratori: 1

**LATRONICO**
Abitanti: 4288
Utenze: 3004
Mc/anno fatturati: 252.729
Km reti di distribuzione; 90,27
Km acquedotti rurali: 6,88
Km reti fognarie: 52,75
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 13
n. serbatoi: 17
n. depuratori: 3

**LAURENZANA**
Abitanti: 1681
Utenze: 1.525
Mc/anno fatturati: 90.714
Km reti di distribuzione; 13,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 10,00
Schema idrico: Acquedotto
Basento—Camastra +sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 11
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**LAURIA**
Abitanti: 12393
Utenze: 6.136
Mc/anno fatturati: 63.999,5
Km reti di distribuzione: 290,42
Km acquedotti rurali: 2,88
Km reti fognarie: 73,26
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 10
n. serbatoi: 41
n. depuratori: 5

**LAVELLO**
Abitanti: 13371
Utenze: 4.514
Mc/anno fatturati: 800.961
Km reti di distribuzione: 45,12
Km acquedotti rurali: 70,43
Km reti fognarie: 37,52
Schema idrico: canale principale AQP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**MARATEA**
Abitanti: 4995
Utenze: 4.009
Mc/anno fatturati: 671.015
Km reti di distribuzione: 151,24
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 91,71
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 20
n. depuratori: 2

**MARSICO NUOVO**
Abitanti: 4048
Utenze: 2573
Mc/anno fatturati: 254.058
Km reti di distribuzione: 32,47
Km acquedotti rurali: 0,25
Km reti fognarie: 25,00
Schema idrico: Acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento; 7
n. serbatoi: 19
n. depuratori: 2

**MARSICOVETERE**
Abitanti: 5583
n. serbati: 2
n. depuratori: 1
Sinni—Pertusillo—canale principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 11
n. depuratori: 6

**MASCHITO**
Abitanti: 1570
Utenze: 1084
Mc/anno fatturati: 84.221
Km reti di distribuzione: 9,20
Km acquedotti rurali:10,00
Km reti fognarie: 18,16
Schema idrico: Acquedotto
Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**MATERA**
Abitanti: 60411
Utenze: 21.048
Mc/anno fatturati: 4.383.757
Km reti di distribuzione: 214,46
Km acquedotti rurali: 43,10
Km reti fognarie: 198,55
Schema idrico: Acquedotto
Sinni—Pertusillo—
canale principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 11
n. depuratori: 6

**MELFI**
Abitanti: 17592
Utenze: 9041
Mc/anno fatturati: 1.969.081
Km reti di distribuzione: 115,14
Km acquedotti rurali: 58,52
Km reti fognarie: 46,36
Schema idrico: Acquedotto del Vulture — canale
principale AqP + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento; 1
n. serbatoi: 16
n. depuratori: 1

**MIGLIONICO**
Abitanti: 2447
Utenze: 1472
Mc/anno fatturati: 160.631
Km reti di distribuzione: 25,17
Km acquedotti rurali: 17,07
Km reti fognarie: 21,45
Schema idrico: Acquedotto Frida-Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento; 0

**MISSANELLO**
Abitanti: 539
Utenze: 411
Mc/anno fatturati: 29.539
Km reti di distribuzione: 6,83
Km acquedotti rurali: 4,50
Km reti fognarie: 6,50
Schema idrico: Agri—Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**MOLITERNO**
Abitanti: 3771
Utenze: 2.929
Mc/anno fatturati: 263.707
Km reti di distribuzione: 21,00
Km acquedotti rurali: 22,50
Km reti fognarie: 18,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 8
n. depuratori: impianto consortile di Sarconi

**MONTALBANO JONICO**
Abitanti: 6988
Utenze: 3.208
Mc/anno fatturati: 450.086
Km reti di distribuzione: 49,97
Km acquedotti rurali: 12,50
Km reti fognarie: 44,24
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**MONTEMILONE**
Abitanti: 1510
Utenze: 1.310
Mc/anno fatturati: 90.860
Km reti di distribuzione: 17,90
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 22,40
Schema idrico: canale principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento:
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**MONTEMURRO**
Abitanti: 1160
Utenze: 1154
Mc/anno fatturati: 311,154
Km reti di distribuzione: 18,02
Km acquedotti rurali: 28,50
Km reti fognarie: 12,12
Schema idrico: Acquedotto Agri-Basento
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori:1

**MONTESCAGLIOSO**
Abitanti: 9616
Utenze: 4.563
Mc/anno fatturati: 628.213
Km reti di distribuzione: 57,87
Km acquedotti rurali: 27,30
Km reti fognarie: 43,46
Schema idrico: Acquedotto Sinni-Pertusillo
n. sorgenti di approvvigionamento; 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 3

**MURO LUCANO**
Abitanti: 5200
Utenze: 3.050
Mc/anno fatturati: 261.927
Km reti di distribuzione: 196,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 20,50
Schema idrico: Acquedotto Marmo + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 31
n. depuratori: 4

**NEMOLI**
Abitanti: 1424
Utenze: 912
Mc/anno fatturati: 87.718
Km reti di distribuzione: 29,00
Km acquedotti rurali: 13,10
Km reti fognarie: 20,20
Schema idrico: Acquedotto Maratea Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 2

**NOEPOLI**
Abitanti: 787
Utenze: 658
Mc/anno fatturati: 62.784
Km reti di distribuzione: 31,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 25,00
Schema idrico: Acquedotto Frida Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 1

**NOVA SIRI**
Abitanti: 6723
Utenze: 2882
Mc/anno fatturati: 516.275
Km reti di distribuzione: 45,58
Km acquedotti rurali: 32,21
Km reti fognarie: 42,46
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio—Sinni II
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5

**OLIVETO LUCANO**
Abitanti: 381
Utenze: 385
Mc/anno fatturati: 23.298
Km reti di distribuzione: 8,80
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 9,00
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: O
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 2

**OPPIDO LUCANO**
Abitanti: 3685
Utenze: 1.894
Mc/anno fatturati: 230.698
Km reti di distribuzione: 15,54
Km acquedotti rurali: 19,71
Km reti fognarie: 37,56
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 2

**PALAZZO SAN GERVASIO**
Abitanti: 4690
Utenze: 2.949
Mc/anno fatturati: 244.571
Km reti di distribuzione: 22,49
Km acquedotti rurali: 14,18
Km reti fognarie: 23,66
Schema idrico: Acquedotto Canale Principale AQP + pozzi
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**PATERNO**
Abitanti: 3224
Utenze: 1.877
Mc/anno fatturati: 219.523
Km reti di distribuzione: 39,54
Km acquedotti rurali: 50,00
Km reti fognarie: 27,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 10
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 1

**PESCOPAGANO**
Abitanti: 1787
Utenze: 1.371
Mc/anno fatturati: 108.909
Km reti di distribuzione: 39,29
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 13,50
Schema idrico: Canale principale AqP + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 3
n. serbatoi: 8
n. depuratori: 1

**PICERNO**
Abitanti: 5758
Utenze: 2.711
Mc/anno fatturati: 363.097
Km reti di distribuzione: 13,11
Km acquedotti rurali: 96,80
Km reti fognarie: 13,00
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra+ sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 12
n. serbatoi: 12
n. depuratori: 1

**PIETRAGALLA**
Abitanti: 3992
Utenze: 2.393
Mc/anno fatturati: 308.758
Km reti di distribuzione: 24,35
Km acquedotti rurali: 44,50
Km reti fognarie: 17,27
Schema idrico: Acquedotto Agri-Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**PIETRAPERTOSA**
Abitanti: 958
Utenze: 702
Mc/anno fatturati: 48.976
Km reti di distribuzione: 5,89
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 5,80
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**PIGNOLA**
Abitanti: 6887
Utenze: 3543
Mc/anno fatturati: 438.404
Km reti di distribuzione: 16,51
Km acquedotti rurali: 15,31
Km reti fognarie: 25,73
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 5
n. serbatoi: 12

**PISTICCI**
Abitanti: 17432
Utenze: 8141
Mc/anno fatturati: 1.520.361
Km reti di distribuzione: 260,34
Km acquedotti rurali: 12,87
Km reti fognarie: 130,14
Schema idrico: Acquedotto Frida-Castelluccio-Sinni II - Pertusillo
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 8
n. depuratori: 4

**POLICORO**
Abitanti: 17888
Utenze: 6222
Mc/anno fatturati: 1.272.274
Km reti di distribuzione: 194,86
Km acquedotti rurali: 1,55
Km reti fognarie: 86,10
Schema idrico: Acquedotto Sinni II
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**POMARICO**
Abitanti: 4001
Utenze: 2.151
Mc/anno fatturati: 230.120
Km reti di distribuzione: 37,90
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 22,00
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 3

**POTENZA**
Abitanti: 66459
Utenze: 38.176
Mc/anno fatturati: 4.832.043
Km reti di distribuzione: 831,90
Km acquedotti rurali: 100,28
Km reti fognarie: 564,62
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 25
n. depuratori: 1

**RAPOLLA**
Abitanti: 4289
Utenze: 2.244
Mc/anno fatturati: 227.679
Km reti di distribuzione: 23,90
Km acquedotti rurali: 0,27
Km reti fognarie: 13,55
Schema idrico: Acquedotto del Vulture — sorgenti locali — canale principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 7
n. depuratori: 1

**RAPONE**
Abitanti: 913
Utenze: 793
Mc/anno fatturati: 51.733
Km reti di distribuzione: 10,32
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 14,19
Schema idrico: Acquedotto Marmo + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 3
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**RIONERO IN VULTURE**
Abitanti: 12940
Utenze: 5.784
Mc/anno fatturati: 808.974
Km reti di distribuzione: 44,85
Km acquedotti rurali: 50,71
Km reti fognarie: 64,77
Schema idrico: Acquedotto del Vulture — canale
principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 5

**RIPACANDIDA**
Abitanti: 1651
Utenze: 1.346
Mc/anno fatturati: 96.762
Km reti di distribuzione: 12,70
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 8,95
Schema idrico: Acquedotto del Vulture — canale
principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1

**RIVELLO**
Abitanti: 2674
Utenze: 1.918
Mc/anno fatturati: 183.575
Km reti di distribuzione: 57,43
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 66,40
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 21
n. depuratori: 5

**ROCCANOVA**
Abitanti: 1413
Utenze: 1.228
Mc/anno fatturati: 86.059
Km reti di distribuzione; 11,05
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 6,50
Schema idrico: Acquedotto
Agri—Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi:2
n. depuratori: 1

**ROTONDELLA**
Abitanti: 2541
Utenze: 1.595
Mc/anno fatturati: 206.289
Km reti di distribuzione:55,83
Km acquedotti rurali: 18,56
Km reti fognarie: 35,17
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: O
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**RUOTI**
Abitanti: 3465
Utenze: 1540
Mc/anno fatturati: 152.355
Km reti di distribuzione: 50,81
Km acquedotti rurali: 12,00
Km reti fognarie: 15,56
Schema idrico: Acquedotto
Basento-Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 35
n. serbatoi: 17
n. depuratori: 2

**RUVO DEL MONTE**
Abitanti: 1035
Utenze: 930
Mc/anno fatturati: 58.896
Km reti di distribuzione:13,54
Km acquedotti rurali: 0
Km reti fognarie: 6,80
Schema idrico: Acquedotto Marmo
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: impianto consortile di Rapone

**SALANDRA**
Abitanti: 2653
Utenze: 1.447
Mc/anno fatturati: 207.117
Km reti di distribuzione: 24,83
Km acquedotti rurali: 0,46
Km reti fognarie: 15,00
Schema idrico: Acquedotto Frida-Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**SAN CHIRICO NUOVO**
Abitanti: 1264
Utenze: 849
Mc/anno fatturati: 74.938
Km reti di distribuzione: 8,24
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 9,19
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1 gestito a partire da novembre 2019

**SAN CHIRICO RAPARO**
Abitanti: 966
Utenze: 1.162
Mc/anno fatturati: 61.951
Km reti di distribuzione: 23,00
Km acquedotti rurali: 4,03
Km reti fognarie: 11,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 2
n. serbatoi: 3
n. depuratori: non gestito da AL

**SAN COSTANTINO ALBANESE**
Abitanti: 643
Utenze: 586
Mc/anno fatturati: 41.269
Km reti di distribuzione: 11,50
Km acquedotti rurali: 24,50
Km reti fognarie: 7,00
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 7
n. depuratori: /

**SAN FELE**
Abitanti: 2785
Utenze: 1.973
Mc/anno fatturati: 145.068
Km reti di distribuzione: 54,59
Km acquedotti rurali: 0,00
Km retifognarie:10,87
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 13
n. serbatoi: 19
n. depuratori: 3

**SAN GIORGIO LUCANO**
Abitanti: 1112
Utenze: 986
Mc/anno fatturati: 79.011
Km reti di distribuzione: 23,43
Km acquedotti rurali: 19,54
Km reti fognarie: 12,72
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: impianto consortile di Noepoli

**SAN MARTINO D'AGRI**
Abitanti: 705
Utenze: 692
Mc/anno fatturati: 203.484
Km reti di distribuzione: 9,61
Km acquedotti rurali: 91,10
Km reti fognarie: 6,00
Schema idrico: Acquedotto Agri-Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 2

**SAN MAURO FORTE**
Abitanti: 1405
Utenze: 1.180
Mc/anno fatturati: 92.678
Km reti di distribuzione: 10,85
Km acquedotti rurali: 3,55
Km reti fognarie: 10,50
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: O
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 1

**SAN PAOLO ALBANESE**
Abitanti: 228
Utenze: 295
Mc/anno fatturati: 19.183
Km reti di distribuzione:11,00
Km acquedotti rurali: 2,40
Km reti fognarie: 16,00
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1

**SAN SEVERINO LUCANO**
Abitanti: 1462
Utenze: 1.158
Mc/anno fatturati: 106.900
Km reti di distribuzione; 16,10
Km acquedotti rurali: 17,40
Km reti fognarie: 43,00
Schema idrico: Acquedotto Frida
n. sorgenti di approvvigionamento: 16
n. serbatoi: 12
n. depuratori: 1

**SANT'ANGELO LE FRATTE**
Abitanti: 1376
Utenze: 883
Mc/anno fatturati: 60.530
Km reti di distribuzione; 54,74
Km acquedotti rurali: 0
Km reti fognarie: 19,27
Schema idrico: Acquedotto Melandro
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 9
n. depuratori: 1

**SANT'ARCANGELO**
Abitanti: 6206
Utenze: 3.594
Mc/anno fatturati: 346.718
Km reti di distribuzione; 37,61
Km acquedotti rurali: 10,46
Km reti fognarie: 20,30
Schema idrico: Acquedotto Agri—Basento+Pertusillo
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**SARCONI**
Abitanti: 1423
Utenze: 816
Mc/anno fatturati: 56.715
Km reti di distribuzione: 13,17
Km acquedotti rurali: 37,40
Km reti fognarie: 7,50
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 3
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**SASSO DI CASTALDA**
Abitanti: 795
Utenze:585
Mc/anno fatturati: 55.092
Km reti di distribuzione: 12,00
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 6,00
Schema idrico: Acquedotto Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 27
n. serbatoi: 6
n. depuratori: 1

**SATRIANO DI LUCANIA**
Abitanti: 2291
Utenze: 1119
Mc/anno fatturati: 94.816
Km reti di distribuzione: 12,05
Km acquedotti rurali: 21,35
Km reti fognarie: 18,00
Schema idrico: sorgenti locali + Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**SAVOIA DI LUCANIA**
Abitanti: 1065
Utenze: 719
Mc/anno fatturati: 68.166
Km reti di distribuzione: 42,00
Km acquedotti rurali: 2,00
Km reti fognarie: 22,00
Schema idrico: Acquedotto Melandro + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 7
n. serbatoi: 10
n. depuratori: 2

**SCANZANO JONICO**
Abitanti: 7612
Utenze: 2.049
Mc/anno fatturati: 549.350
Km reti di distribuzione: 149,06
Km acquedotti rurali: 32,56
Km reti fognarie: 110,14
Schema idrico: Acquedotto Sinni II
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 3

**SENISE**
Abitanti: 6863
Utenze: 3.726
Mc/anno fatturati: 464.487
Km reti di distribuzione: 79,76
Km acquedotti rurali: 53,40
Km reti fognarie: 33,80
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento:0
n. serbatoi: 6
n. depuratori: 1

**SPINOSO**
Abitanti: 1401
Utenze: 1151
Mc/anno fatturati: 317.419
Km reti di distribuzione: 10,65
Km acquedotti rurali: 70,00
Km reti fognarie: 9,69
Schema idrico: Acquedotto Agri—Basento + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 5
n. serbatoi:3
n. depuratori: 1

**STIGLIANO**
Abitanti: 3914
Utenze: 3.137
Mc/anno fatturati: 280.732
Km reti di distribuzione: 23,82
Km acquedotti rurali: 25,28
Km reti fognarie: 54,76
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 1

**TEANA**
Abitanti: 568
Utenze: 444
Mc/anno fatturati: 37.627
Km reti di distribuzione: 7,88
Km acquedotti rurali: 15,50
Km reti fognarie: 6,00
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi:2
n. depuratori: /

**TERRANOVA DI POLLINO**
Abitanti: 1116
Utenze: 996
Mc/anno fatturati: 49.710
Km reti di distribuzione: 30,00
Km acquedotti rurali: 23,00
Km reti fognarie: 22,59
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 3
n. serbatoi: 1
n. depuratori: 1

**TITO**
Abitanti: 7283
Utenze: 3.905
Mc/anno fatturati: 755.365
Km reti di distribuzione: 35,72
Km acquedotti rurali: 45,70
Km reti fognarie: 56,99
Schema idrico: Acquedotto Basento-Camastra-sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 6
n. serbatoi: 8
n. depuratori: 1

**TOLVE**
Abitanti: 3140
Utenze: 1.911
Mc/anno fatturati: 174.232
Km reti di distribuzione: 20,35
Km acquedotti rurali: 5,11
Km reti fognarie: 17,86
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 3
n. depuratori: 1

**TRAMUTOLA**
Abitanti: 2992
Utenze: 1.901
Mc/anno fatturati: 136.652
Km reti di distribuzione: 18,00
Km acquedotti rurali: 49,00
Km reti fognarie: 38,16
Schema idrico: sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 3
n. serbatoi: 5
n. depuratori: 2

**TRECCHINA**
Abitanti: 2222
Utenze: 1.317
Mc/anno fatturati: 149.824
Km reti di distribuzione: 39,87
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 28,99
Schema idrico: Acquedotto Maratea—Torbido
n. sorgenti di approvvigionamento: 1
n. serbatoi: 7
n. depuratori: 2

**TRICARICO**
Abitanti: 5013
Utenze: 2.044
Mc/anno fatturati: 422.224
Km reti di distribuzione: 25,17
Km acquedotti rurali: 49,66
Km retifognarie:18,00
Schema idrico: Acquedotto Basento- Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 2

**TRIVIGNO**
Abitanti: 617
Utenze: 561
Mc/anno fatturati: 38.879
Km reti di distribuzione: 9,29
Km acquedotti rurali: 0,00
Km reti fognarie: 4,00
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 2
n. depuratori: 1

**TURSI**
Abitanti: 4901
Utenze: 2.018
Mc/anno fatturati: 405.289
Km reti di distribuzione: 23,50
Km acquedotti rurali: 24,90
Km reti fognarie: 36,35
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 2

**VAGLIO BASILICATA**
Abitanti: 1942
Utenze: 1.087
Mc/anno fatturati: 119.063
Km reti di distribuzione: 8,68
Km acquedotti rurali: 3,72
Km reti fognarie: 8,21
Schema idrico: Acquedotto Basento—Camastra
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 5

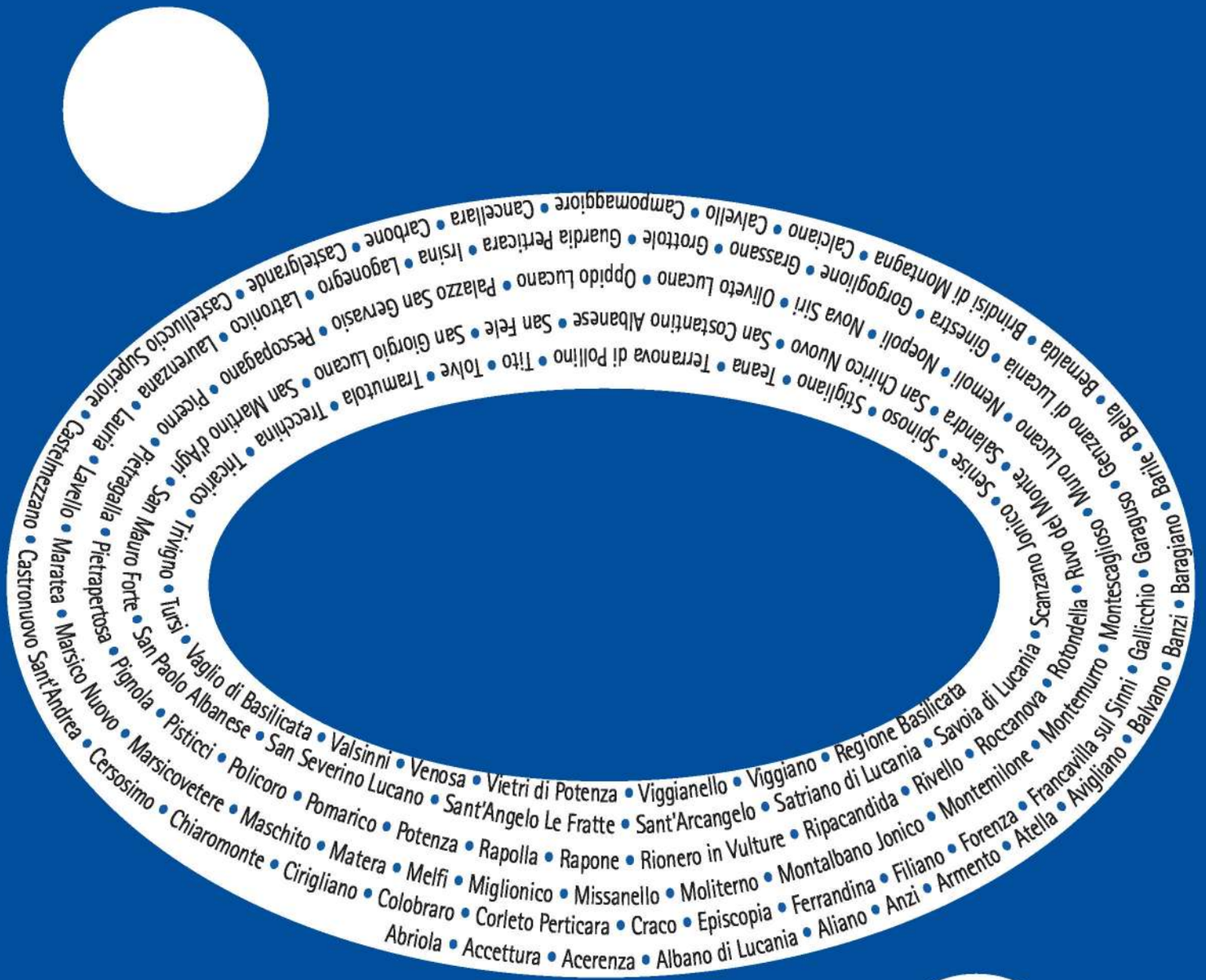
**VALSINNI**
Abitanti: 1423
Utenze: 984
Mc/anno fatturati: 71.799
Km reti di distribuzione; 21,66
Km acquedotti rurali: 3,00
Km reti fognarie: 13
Schema idrico: Acquedotto Frida—Castelluccio
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

**VENOSA**
Abitanti: 11478
Utenze: 4.952
Mc/anno fatturati: 683.323
Km reti di distribuzione; 47,00
Km acquedotti rurali: 44,53
Km reti fognarie: 35,36
Schema idrico: canale principale AqP
n. sorgenti di approvvigionamento: 0
n. serbatoi: 4
n. depuratori: 1

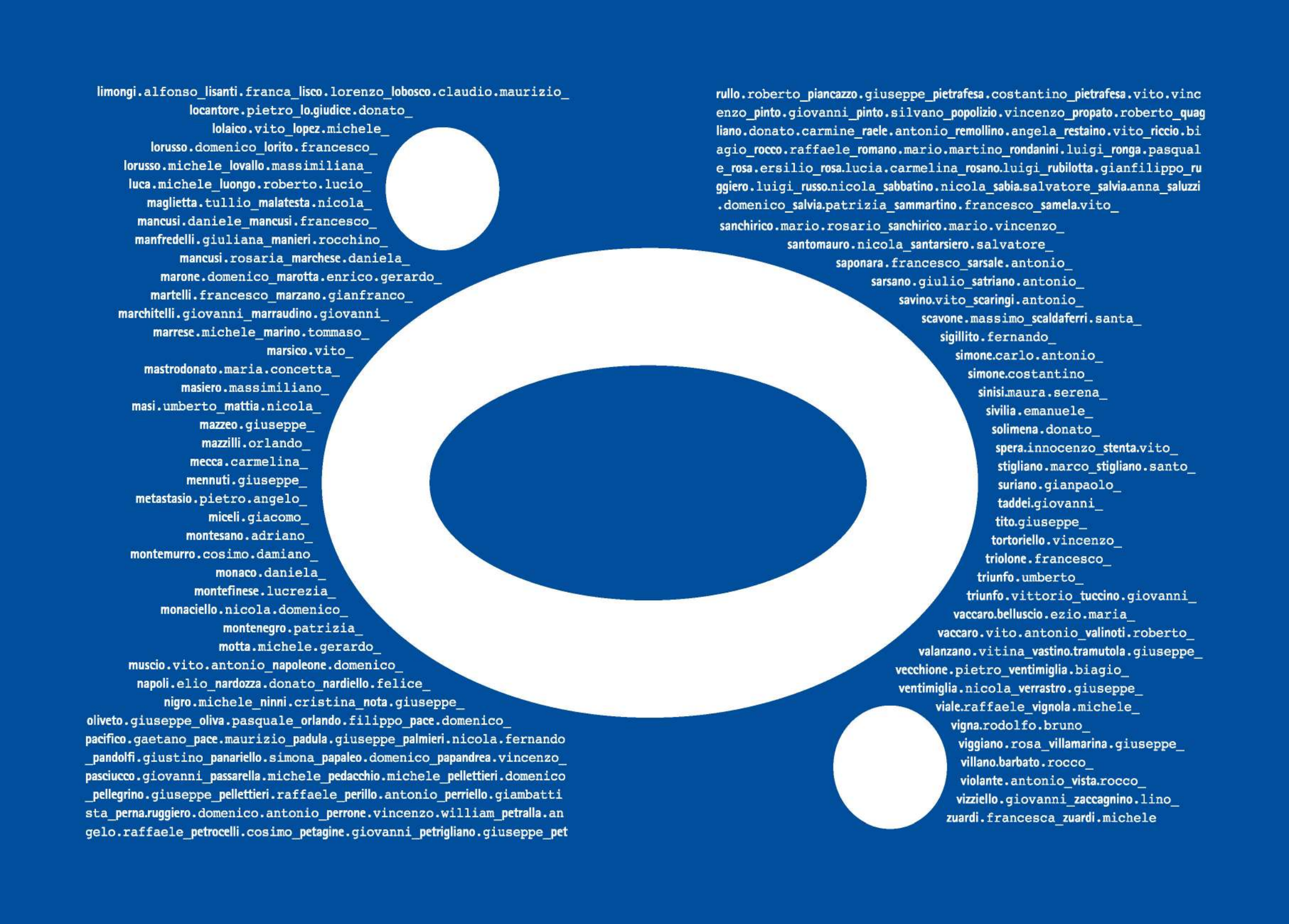
**VIETRI DI POTENZA**
Abitanti: 2773
Utenze: 1.4358
Mc/anno fatturati: 143.668
Km reti di distribuzione; 50,51
Km acquedotti rurali: 4,71
Km reti fognarie: 24,00
Schema idrico: Acquedotto Melandro-sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 6
n. serbatoi: 11
n. depuratori: 2

**VIGGIANELLO**
Abitanti: 2867
Utenze: 1.838
Mc/anno fatturati: 178.665
Km reti di distribuzione: 91,44
Km acquedotti rurali: 3,50
Km reti fognarie: 54,30
Schema idrico: Acquedotto Frida + sorgenti locali
n. sorgenti di approvvigionamento: 8
n. serbatoi: 18
n. depuratori: impianto consortile di Rotonda

**VIGGIANO**
Abitanti: 3357
Utenze: 2.306
Mc/anno fatturati: 565.051
Km reti di distribuzione: 78,79
Km acquedotti rurali: 35,51
Km reti fognarie: 22,10
Schema idrico: acquedotto Agri—Basento
n. sorgenti di approvvigionamento: 4
n. serbatoi: 14
n. depuratori: impianto consortile di Tramutola


Abriola • Accettura • Acerenza • Albano di Lucania • Aliano • Anzi • Armento • Atella • Avigliano • Balvano • Banzi • Baragiano • Barile • Bella • Bernalda • Brindisi di Montagna • Calciano • Calvello • Campomaggiore • Cancellara • Carbone • Castelgrande • Castelluccio Superiore • Castelmezzano • Castronuovo Sant'Andrea • Cersosimo • Chiaromonte • Cirigliano • Colobraro • Corleto Perticara • Craco • Episcopia • Ferrandina • Filiano • Forenza • Francavilla sul Sinni • Gallicchio • Garaguso • Genzano di Lucania • Ginestra • Gorgoglione • Grassano • Grottole • Guardia Perticara • Irsina • Lagonegro • Latronico • Laurenzana • Lauria • Lavello • Maratea • Marsico Nuovo • Marsicovetere • Maschito • Matera • Melfi • Miglionico • Missanello • Moliterno • Montalbano Jonico • Montemilone • Montemurro • Montescaglioso • Muro Lucano • Nemoli • Noepoli • Nova Siri • Oliveto Lucano • Oppido Lucano • Palazzo San Gervasio • Pescopagano • Picerno • Pietragalla • Pietrapertosa • Pignola • Pisticci • Policoro • Pomarico • Potenza • Rapolla • Rapone • Rionero in Vulture • Ripacandida • Rivello • Roccanova • Rotondella • Ruvo del Monte • Salandra • San Chirico Nuovo • San Costantino Albanese • San Fele • San Giorgio Lucano • San Mauro Forte • San Paolo Albanese • San Severino Lucano • Sant'Angelo Le Fratte • Sant'Arcangelo • Satriano di Lucania • Savoia di Lucania • Scanzano Jonico • Senise • Spinoso • Stigliano • Teana • Terranova di Pollino • Tito • Tolve • Tramutola • Trecchina • Tricarico • Trivigno • Tursi • Vaglio di Basilicata • Valsinni • Venosa • Vietri di Potenza • Viggianello • Viggiano • Regione Basilicata


abatiello.vito.domenico_abitante.giuseppe_accetta.carlo_
acciardi.maria.giuseppa_addesio.rocco_agatiello.claudio_
agneta.salvatore_agrello.antonio_aicale.antonio_alagia.francesco_
albani.maria.antonietta_albano.vincenzo_
altavela.gabriella_amati.nicola_
amato.nicola_amore.vito_andrisani.francesco_
anzalone.raffaele_appella.lorenzo_
aquino.antonio_artuso.elena_
autera.pietro.antonio_
baldinetti.giacomo.libero_
barbalinardo.angelo.raffaele_
barbano.antonia_barletta.carlo_barone.carolina_
bartolomeo.francesco_barbuzzi.stefania_
basciano.maurilio.domenico_
basentini.vittorio_battafarano.franco_
belfiore.maria.rosaria_belcore.matteo_
beneventi.giovanni_benardino.raffaele_
biancone.ubaldo_biscione.angela_
bochicchio.ivana_
borea.ester.stefania_
borne'.maurizio_
braia.fedele_branda.pietro_
branda.rocco_brindisi.mariangela_
brienza.rosanna_bruno.giovanni_
brucoli.pasquale_buccolieri.carlo_
cafarelli.raffaele_calcagno.giuseppe_
campilongo.angelo.raffaele_
cantore.giovanna_
canadeo.roberto_caporale.francesco_
cappiello.isabella_caponigro.nicola_
capalbi.rosanna_caputo.savino_carlomagno.antonio_
carlomagno.emilio_caramuta.giuseppe_carcuro.italo_
carcuro.massimo_caruso.michele_carella.tania_
carlone.vincenzo_castellano.gianfranco_castronuovo.mario_
casaletto.michele_cascini.salvatore_cavuoti.donato_centola.pancrazio_cerald
i.maria.antonella_chiummiento.canio_cinnella.antonio_ciriello.donata_claps
.massimiliano_clemente.ugo_cocina.rosario.gerardo_cogliandro.domenico_
colangelo.donatina_colacicco.leonardo_colucci.lucia_colangelo.salvatore_col
angelo.tommaso_contangelo.giuseppe_conte.nicola_coppola.marcello_corrado
.aldo.antonio_corbino.salvatore_costantino.donato_cozzi.mario_cucchiararo
.paolo_cusato.pia_dalessandro.maria.grazia_d'aloia.nicola_d'amato.carmin
e_damiano.donato_d'amelio.egidio_dametti.eugenio_d'ambrosio.vito_d'andrea
.domenico_d'andrea.rocco_d'andrea.vincenzo_d'andretta.vito_dapoto.carmin
e_de.biase.vincenzo_de.carolis.giovanni.antonio_de.filippis.carmelo_de.gregor
io.immacolata.antonia_del.giudice.antonio_de.leonardis.donatina_de.luca.do
nato_dell'acqua.maurizio_de.luise.pasquale_dereviziis.vincenzo.giuseppe_
de.stefano.maria.grazia_di.biase.giulio_dichirico.iolanda.margherita_di.g
iulio.antonio_di.lizia.agostino_di.lascio.antonio_di.lucchio.pietro.raffael
e_dinardo.angela_di.nisi.michele_di.paola.mario.gabriele_dirago.francesc
o_di.santo.carlo.lorenzo_di.tursi.filippo_di.taranto.rocco.luigi_
di.tullo.rosella_fantini.rocco_ferrara.felice_ferraioli.francesco_
ferrara.francesco_ferrarese.teresa_
ferretti.vincenzo_filizzola.carmine_
fiorenza.giuseppe.gaetano_fiore.palmiro_
fiore.roberto_floridia.alessandro_
florio.giuseppe_flumero.chiara_
follia.eustachio_forastiere.gianpietro_
fratello.rosanna_francomagro.vincenzo_
gallo.addolorata_gallicchio.agostino_
gallucci.antonio_galasso.franco_
galotto.giuseppe.antonio_
galasso.rocco_galgano.rocco_
gargaglione.domenico_
garramone.giuseppe_gentile.filomena_
giannini.vincenzo_gioia.barbara_
gioia.enza_giordano.giuseppe_
gioia.rocco_gioia.vincenzo_
giordano.vincenzo_
graziadei.francesco.nicola_
grandinetti.giuseppe_gravina.nicola_
grippo.gerardo.alfonso_grieco.stefanio_
grosso.michele_guarino.fiorenzo_
guerra.domenico.gerardo_
gugliotta.francesco_iacovino.vito_
ianneo.angela_iannibelli.daniele_
ielpo.vito_ierardi.giuliano_
innella.francesco_iovine.francesco_
la.battaglia.giambattista_
la.centra.francesco_la.casa.gabriele_
lamberti.rocco.salvatore_langone.lucio_
lapenna.gerardo_larocca.arcangelo_laragione.filomena_laurita.teresa_leggieri.
vincenzo_lentini.gaetano_leo.antonio_l'episcopia.eduardo.antonio_


limongi.alfonso_lisanti.franca_lisco.lorenzo_lobosco.claudio.maurizio_
locantore.pietro_lo.giudice.donato_
lolaico.vito_lopez.michele_
lorusso.domenico_lorito.francesco_
lorusso.michele_lovallo.massimiliana_
luca.michele_luongo.roberto.lucio_
maglietta.tullio_malatesta.nicola_
mancusi.daniele_mancusi.francesco_
manfredelli.giuliana_manieri.rocchino_
mancusi.rosaria_marchese.daniela_
marone.domenico_marotta.enrico.gerardo_
martelli.francesco_marzano.gianfranco_
marchitelli.giovanni_marraudino.giovanni_
marrese.michele_marino.tommaso_
marsico.vito_
mastrodonato.maria.concetta_
masiero.massimiliano_
masi.umberto_mattia.nicola_
mazzeo.giuseppe_
mazzilli.orlando_
mecca.carmelina_
mennuti.giuseppe_
metastasio.pietro.angelo_
miceli.giacomo_
montesano.adriano_
montemurro.cosimo.damiano_
monaco.daniela_
montefinese.lucrezia_
monaciello.nicola.domenico_
montenegro.patrizia_
motta.michele.gerardo_
muscio.vito.antonio_napoleone.domenico_
napoli.elio_nardozza.donato_nardiello.felice_
nigro.michele_ninni.cristina_nota.giuseppe_
oliveto.giuseppe_oliva.pasquale_orlando.filippo_pace.domenico_
pacifico.gaetano_pace.maurizio_padula.giuseppe_palmieri.nicola.fernando
_pandolfi.giustino_panariello.simona_papaleo.domenico_papandrea.vincenzo_
pasciucco.giovanni_passarella.michele_pedacchio.michele_pellettieri.domenico
_pellegrino.giuseppe_pellettieri.raffaele_perillo.antonio_perriello.giambatti
sta_perna.ruggiero.domenico.antonio_perrone.vincenzo.william_petralla.an
gelo.raffaele_petrocelli.cosimo_petagine.giovanni_petrigliano.giuseppe_pet
rullo.roberto_piancazzo.giuseppe_pietrafesa.costantino_pietrafesa.vito.vinc
enzo_pinto.giovanni_pinto.silvano_popolizio.vincenzo_propato.roberto_quag
liano.donato.carmine_raele.antonio_remollino.angela_restaino.vito_riccio.bi
agio_rocco.raffaele_romano.mario.martino_rondanini.luigi_ronga.pasqual
e_rosa.ersilio_rosa.lucia.carmelina_rosano.luigi_rubilotta.gianfilippo_ru
ggiero.luigi_russo.nicola_sabbatino.nicola_sabia.salvatore_salvia.anna_saluzzi
.domenico_salvia.patrizia_sammartino.francesco_samela.vito_
sanchirico.mario.rosario_sanchirico.mario.vincenzo_
santomauro.nicola_santarsiero.salvatore_
saponara.francesco_sarsale.antonio_
sarsano.giulio_satriano.antonio_
savino.vito_scaringi.antonio_
scavone.massimo_scaldaferri.santa_
sigillito.fernando_
simone.carlo.antonio_
simone.costantino_
sinisi.maura.serena_
sivilia.emanuele_
solimena.donato_
spera.innocenzo_stenta.vito_
stigliano.marco_stigliano.santo_
suriano.gianpaolo_
taddei.giovanni_
tito.giuseppe_
tortoriello.vincenzo_
triolone.francesco_
triunfo.umberto_
triunfo.vittorio_tuccino.giovanni_
vaccaro.belluscio.ezio.maria_
vaccaro.vito.antonio_valinoti.roberto_
valanzano.vitina_vastino.tramutola.giuseppe_
vecchione.pietro_ventimiglia.biagio_
ventimiglia.nicola_verrastro.giuseppe_
viale.raffaele_vignola.michele_
vigna.rodolfo.bruno_
viggiano.rosa_villamarina.giuseppe_
villano.barbato.rocco_
violante.antonio_vista.rocco_
vizziello.giovanni_zaccagnino.lino_
zuardi.francesca_zuardi.michele

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI DICEMBRE 2020
NELLO STABILIMENTO EDITORIALE S.T.E.S. s.r.l.
VIA DELL'ELETTRONICA, 6/8 - POTENZA
Tel./Fax 0971.471700
www.stes.it stes@stes.it

Realizzato con la collaborazione della BDO Italia SPA

*Progetto Grafico*
AGcom Comunicazione Strategica



acquedottolucano.it